

ERVET, PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2012

RELAZIONE ATTESTANTE LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E I RISULTATI CONSEGUITI

PREMESSA

L'art. 6 comma 3 della convenzione triennale Regione Emilia-Romagna – ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA 2010-2012, sottoscritta fra le parti in data 19/11/2009, prevede che il saldo per ciascuna attività sia corrisposto ad ERVET entro il 30 giugno dell'anno successivo al Programma annuale, a completa realizzazione delle singole attività previste nel programma stesso dietro presentazione:

- a) di una "relazione attestante la realizzazione delle attività previste nel programma annuale ed i risultati conseguiti";
- b) del rendiconto, di cui al comma 1 dell'art. 6 della citata convenzione, sulla base di un modello concordato di rendicontazione.

La relazione attestante la realizzazione dell'attività ed i risultati conseguiti rappresenta, quindi, l'ultima fase del processo di rendicontazione e liquidazione dei corrispettivi relativi al Programma annuale di attività ERVET 2012, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2201/2011 del 27/12/2011 e al Piano delle attività previste e relativa articolazione di spesa per progetto validato in data 29/03/2012 con lettera del Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali (PG/2012/0081090), integrato con delibera della Giunta regionale n. 1804 del 28/11/2012.

L'obiettivo della relazione è quello di dar conto della corretta esecuzione delle attività inserite nel Programma annuale ERVET 2012 sia per quanto riguarda le attività realizzate, che per quanto riguarda i costi sostenuti per realizzare tali attività.

La scheda progetto di questa relazione è quindi articolata in:

- A) ATTIVITA'
 - a.1) Attività realizzate;
 - a.2) Prodotti realizzati;
- B) RISULTATI CONSEGUITI;

RENDICONTO.

Per quanto riguarda i punti A) e B) la relazione descrive l'attività svolta nel corso dell'anno (evidenziando in particolar modo il raccordo con quanto previsto in fase di approvazione) e dà conto dei prodotti realizzati (qualora previsti) e dei principali risultati conseguiti.

Il rendiconto, redatto secondo quanto previsto dal modello concordato di rendicontazione, di cui costituisce l'allegato 4, confronta l'importo previsto dal piano

delle attività previste e della relativa articolazione di spesa, di cui all'art. 5 comma 3 della convenzione, con le risultanze della contabilità analitica di ERVET.

In termini metodologici si ricorda che il Piano delle attività previste e la relativa articolazione di spesa è costruito sulla base del modello concordato di rendicontazione fra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET. I costi generali (aggregato C) sono imputati in base all'incidenza dei costi di progetto (costi diretti + costi indiretti) del Programma annuale sul totale dei costi di progetto della società. L'imputazione di tale aggregato ai progetti è effettuata in modo indiretto, in proporzione ai costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto.

Per quanto riguarda i progetti europei l'articolazione di spesa ed il rendiconto sono redatti sulla base del manuale di rendicontazione del bando di gara, considerato prevalente.

Si precisa quanto segue:

- ERVET, con lettera del 04/06/2012 prot. 343 ha provveduto all'invio dello stato di avanzamento sintetico, suddiviso per progetto, contenente l'attestazione di inizio delle attività; l'elencazione delle fasi e/o azioni attivate e la dichiarazione della percentuale di avanzamento delle attività;
- ERVET, con lettera del 07/11/2012 prot. 777 ha provveduto all'invio dello stato di avanzamento analitico, suddiviso per progetto, contenente la parte descrittiva dell'avanzamento delle attività del progetto ed il report dei costi di competenza del progetto e/o contabilizzati nello stato di avanzamento, redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;
- ERVET, con lettera del 17/04/2013 prot. 283 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente all'integrazione al progetto E.9 Progetti internazionali settoriali, Linea E Supporto alla realizzazione delle attività tecniche previste dal progetto IPA Adriatico – ALTERENERGY (Delibera di Giunta regionale n. 1804/2012), redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;
- ERVET, con lettera del 18/04/2013 prot. 290 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente al progetto D.1 Sviluppo sostenibile e territorio - Linea B - Environmental Technologies Adopted by small Business Operating in Entrepreneurial Territorial Areas” (ETA-BETA), redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;
- ERVET, con lettera del 16/05/2013 prot. 394 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente al progetto E.9 Progetti internazionali settoriali, Linea C CEUS, redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;
- ERVET, con lettera del 27/05/2013 prot. 418 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente al progetto C.2 Sviluppo alle politiche territoriali agricole, redatto sulla base dello

schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;

- ERVET, con lettera del 02/06/2013 prot. 471 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente al progetto E.3 Implementazione di programmi integrati e complessi - Linea B EU LA WIN, redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;
- ERVET, con lettera del 18/06/2013 prot. 496 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente al progetto E.9 Progetti internazionali settoriali, Linea A STAR – Reti statistiche delle regioni adriatiche nel turismo, redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;
- ERVET, con lettera del 04/07/2013 prot. 527 ha provveduto all'invio della relazione attestante la realizzazione delle attività e i risultati conseguiti relativamente al progetto E.8 Assistenza tecnica Programma Italia-Slovenia, redatto sulla base dello schema standard di articolazione della spesa allegato al piano di attività adottato dal Direttore generale competente in sede di impegno della spesa;

Alcune attività previste dal Programma annuale di attività Ervet 2012 non sono concluse entro il 30 giugno 2013. Si tratta in generale di progetti internazionali i cui tempi di esecuzione e realizzazione dipendono dalle tempistiche previste nelle *application form* o di progetti approvati in integrazione nel novembre 2012, la cui data di conclusione prevista era successiva al 30 giugno. In particolare:

- l'attività C.5 "Politiche per l'innovazione e lo sviluppo del settore del commercio" non si procede ad inserire la relazione finale ed il rendiconto delle spese in quanto l'attività non è ancora integralmente terminata. Si prevede la conclusione delle attività entro il 30/09/2013
- l'attività D.4 "Shape" non si procede ad inserire la relazione finale ed il rendiconto delle spese in quanto l'attività non è ancora integralmente terminata. Si prevede la conclusione delle attività entro il 30/09/2013.
- L'attività E.1 "Attuazione del Piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna", non si procede ad inserire la relazione finale ed il rendiconto delle spese in quanto l'attività non è ancora integralmente terminata. Si prevede la conclusione delle attività entro il 30/09/2013.
- l'attività E.3 "Implementazione di programmi integrati e complessi, Linea C – Brasil Proximo", non si procede ad inserire la relazione finale ed il rendiconto delle spese in quanto l'attività non è ancora integralmente terminata. Si è provveduto con lettera del 15/05/2013 prot. 393 ad inviare uno stato di avanzamento lavori al 30/04/2013. La rendicontazione segue le regole della linea di finanziamento relativa.
- l'attività E.4 "Rafforzamento del sistema regionale presso la UE", non si procede ad inserire la relazione finale ed il rendiconto delle spese in quanto l'attività non è ancora integralmente terminata. Si prevede la conclusione delle attività entro il 30/09/2013.
- l'attività E.9 "Progetti internazionali settoriali, Linea C KNOW US" non si procede ad

inserire la relazione finale ed il rendiconto delle spese in quanto l'attività non è ancora integralmente terminata. Si è provveduto con lettera del 17/06/2013 prot. 483 ad inviare uno stato di avanzamento lavori al 10/05/2013. La rendicontazione segue le regole della linea di finanziamento relativa.

Analogamente non risultano essere completamente realizzate le seguenti integrazioni:
Delibera di Giunta regionale n. 1804/2012:

- C.4 – Integrazione al progetto “Economia della creatività e sviluppo territoriale”, per la quale si prevede la conclusione delle attività entro il 30/09/2013;
- E.3 – Integrazione al progetto “Implementazione di programmi integrati e complessi, Linea D – SEENET”, si è provveduto con lettera del 14/05/2013 prot. 378 ad inviare uno stato di avanzamento lavori al 30/04/2013. La scadenza del progetto a seguito della proroga da parte del MAE è prevista per il 31/10/2013.
- F.2 – Integrazione al progetto “Cambiamenti strutturali dell’Emilia-Romagna”, per la quale si prevede la conclusione delle attività entro il 31/12/2013.

La rendicontazione segue le regole della linea di finanziamento relativa.

PROGETTO

A.1 – STRUMENTI E PROCESSI DI UNA GOVERNANCE REGIONALE PER LA SOSTENIBILITÀ

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Attività di supporto allo sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Territoriale Regionale

L'attuazione della linea di lavoro ha implicato la realizzazione di una serie di incontri con i referenti della Regione Emilia-Romagna, finalizzati alla definizione dei termini di riferimento per l'individuazione delle “città effettive” regionali. Con tale proposito sono stati realizzati dei momenti di confronto finalizzati a:

- analisi ed approfondimento delle esperienze precedenti di individuazione di sistemi territoriali complessi in ambito regionale, con particolare riguardo all'individuazione di sistemi territoriali in ambito montano;
- verifica puntuale dei dati e delle informazioni disponibili relative alle gerarchie urbane indicate nei PTCP della Regione, nonché ai “pacchetti di servizi” considerati in funzione della definizione delle gerarchie urbane stesse.

Successivamente, sono stati predisposti contributi metodologici finalizzati a precisare il processo di lavoro per l'individuazione delle “città effettive”, con particolare riguardo a:

- individuazione e selezione dei temi relativi alle dotazioni di servizi alla scala comunale (Sistema dell'istruzione; dotazioni culturali, servizi commerciali; Trasporto Pubblico Locale; Servizi Socio-Sanitari);
- individuazione degli indicatori (inclusi dati e relativi metadati) e delle classi secondo cui gerarchizzare i centri urbani per gli indicatori stessi;
- valutazione della disponibilità dei dati e, per quanto riguarda le categorie di dati non direttamente disponibili (Trasporto Pubblico Locale; Servizi Socio-Sanitari), individuazione dei referenti regionali presso i quali acquisirli e realizzazione dei relativi incontri;
- acquisizione dei dati presso i settori/referenti regionali rilevanti.

Precisato e condiviso il metodo di lavoro, si è proceduto alla:

- costruzione del Data Base Excel, per tutte le categorie di dati considerate (Sistema dell'Istruzione, Servizi Socio-Sanitari, Servizi Socio-Assistenziali, Servizi Culturali, Commercio, Trasporto Pubblico Locale);
- costruzione delle tabelle relative, relative alle dotazioni di servizi per le categorie considerate, articolate per i diversi ambiti territoriali regionali
- realizzazione della cartografia tematica corrispondente, relativa alla distribuzione territoriale dei sistemi considerati;
- definizione di una proposta di gerarchia urbana regionale, sulla base di “pacchetti di servizi” specifici, definiti per i diversi livelli gerarchici;
- costruzione delle liste di comuni appartenenti ai diversi livelli della gerarchia individuata (per Provincia);

- redazione del Report di Progetto;
- predisposizione dei materiali di comunicazione di sintesi (presentazioni).

E' stata altresì avviata un'attività di lettura analitica dei PTCP dell'Emilia Romagna, relativamente all'articolazione territoriale ed alle caratteristiche del sistema delle aree produttive (ex l.r. 20/2000 e 9/2009), con particolare riguardo a:

- ambiti produttivi di rilievo comunale;
- ambiti produttivi di rilievo sovra comunale.

La linea di lavoro, che troverà pieno sviluppo nel corso del 2013, integra la precedente attività relativa all'individuazione delle gerarchie urbane regionali, nel quadro più generale della caratterizzazione delle reti urbano-territoriali.

Individuazione, selezione e caratterizzazione di buone pratiche di pianificazione e gestione progettuale degli spazi rurali e montani

Questa linea di lavoro costituisce lo sviluppo e l'esito della ricerca sviluppata durante il 2011 sulle esperienze di pianificazione e gestione degli spazi urbano-rurali, condotte in Germania, Francia, Regno Unito, Olanda, Stati Uniti.

All'avvio del 2012 sono stati perfezionati gli elementi analitici relativi agli approcci e casi esaminati, con particolare riguardo agli aspetti de:

- relazioni fra processi di pianificazione strategica e pianificazione territoriale per la sostenibilità;
- processi di rigenerazione urbana e di gestione urbano-rurale;
- metodologie di compensazione ecologica e sociale delle trasformazioni territoriali;
- modelli di *governance* dei processi di trasformazione territoriale;
- analisi comparativa delle esperienze e lezioni apprese.

Sono state altresì realizzate le attività seguenti:

- revisione ed integrazione del Report "*Governance dei sistemi urbani e consumo di territorio: politiche, pratiche, lezioni apprese*" (di cui è stata redatta la versione finale);
- predisposizione di una sintesi per la comunicazione dei risultati del lavoro, diretta alla committenza della Regione Emilia-Romagna.

Assistenza tecnica all'organizzazione e gestione del Tavolo di Lavoro Regione-Amministrazioni Provinciali.

L'incertezza del quadro istituzionale relativo alla riorganizzazione delle Province, durante l'anno 2012 ha portato la Regione Emilia-Romagna a non dare luogo all'intero calendario di incontri inizialmente previsto per il Tavolo di Lavoro Regione – Amministrazioni Provinciali, finalizzato alla messa a punto e condivisione di criteri comuni diretti all'attuazione del Piano Territoriale Regionale. Nella prospettiva della riorganizzazione ed unificazione/accorpamento del livello amministrativo comunale, ERVET ha comunque supportato la Regione Emilia-Romagna nella messa a punto di termini di riferimento per l'individuazione delle "città effettive" del territorio regionale, secondo gli indirizzi formulati nel PTR.

A.2) Prodotti realizzati

Attività di supporto allo sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Territoriale Regionale

- 1 Data Base Excel, relative a tutte le categorie di servizi alla persona considerate nella metodologia;
- 40 Tabelle relative al volume ed alla distribuzione territoriale dei servizi alla persona

considerati;

- 4 tabelle relative alla strutturazione della gerarchia urbana regionale;
- 9 tabelle provinciali, relative alla composizione dei diversi livelli di gerarchia urbana regionale;
- 10 cartografie tematiche relative al volume ed alla distribuzione territoriale dei servizi alla persona;
- 1 cartografia di sintesi, relativa alla gerarchia urbana regionale;
- 1 report integrato di progetto “*Proposta di individuazione delle gerarchie urbane alla scala regionale sulla base delle dotazioni di servizi alla persona dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
- 1 presentazione Power Point, di sintesi dei risultati conseguiti;
- 1 nota di sintesi relativa alla distribuzione territoriale del sistema delle aree produttive nelle province regionali.

Individuazione, selezione e caratterizzazione di buone pratiche di pianificazione e gestione progettuale degli spazi rurali e montani

- 1 report integrato di progetto: “*Governance dei sistemi urbani e consumo di territorio: politiche, pratiche, lezioni apprese*” (versione finale), contenente un repertorio di esperienze internazionali di politiche e progetti di rigenerazione urbana e di gestione urbano-rurale di area vasta, comprensivo di lezioni apprese per il contesto regionale;
- 1 presentazione Power Point, di sintesi dei risultati di progetto.

B) RISULTATI CONSEGUITI

Attività di supporto allo sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione del Piano Territoriale Regionale

- costruzione di una base conoscitiva integrata di livello regionale sui servizi alla persona, il loro volume e la loro distribuzione territoriale;
- costruzione di una gerarchia urbana di scala regionale, integrata e basata su criteri di individuazione omogenei per tutto il territorio, a supporto dei processi di riorganizzazione territoriale delle Amministrazioni Locali della Regione;
- definizione di un primo schema attualizzato del sistema delle aree produttive di livello comunale e sovra-comunale nelle province dell’Emilia-Romagna.

Individuazione, selezione e caratterizzazione di buone pratiche di pianificazione e gestione progettuale degli spazi rurali e montani

- costruzione di una base conoscitiva integrata di livello regionale sui servizi alla persona, il loro volume e la loro distribuzione territoriale;
- costruzione di una gerarchia urbana di scala regionale, integrata e basata su criteri di individuazione omogenei per tutto il territorio, a supporto dei processi di riorganizzazione territoriale delle Amministrazioni Locali della Regione;

RENDICONTO				
Progetto: A.1 – Supporto ed assistenza al processo di attuazione del Piano territoriale				
Codice CODIR: C12A 1				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	66.803,59	66.958,38	154,79	0,23
A.1. Risorse umane	65.173,59	64.487,87	-685,72	-1,05
A.2. Viaggi e trasferte	630,00	2.470,51	1.840,51	292,14
A.3. Altri costi diretti	1.000,00	-	-1.000,00	-100,00
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	12.500,00	12.506,28	6,28	0,05
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	79.303,59	79.464,66	161,07	0,20
C. COSTI GENERALI	3.341,04	3.182,89	-158,15	-4,73
TOTALE (A+B+C)	82.644,63	82.647,55	2,92	0,00

PROGETTO

A.2 – OSSERVATORIO DEL TERRITORIO

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Assistenza tecnica alla Regione per l'organizzazione dell'Osservatorio del Territorio

Il piano di lavoro del 2012 ha preso avvio da quanto portato avanti durante l'anno 2011, dove si è giunti a mettere a punto la fattibilità del processo di creazione dell'Osservatorio del Territorio.

L'obiettivo generale è stato precisato nella creazione di strumenti di gestione dell'informazione, atti a fornire alle Amministrazioni Comunali gli elementi conoscitivi di natura territoriale ed ambientale, che possano essere assunti a riferimento nell'elaborazione dei PSC (in modo particolare i PSC associati e/o i PSC delle nuove forme associative: Unioni di Comuni, rendendo possibile la semplificazione dei processi di pianificazione ed una conseguente riduzione dei costi.

Tale obiettivo si è sviluppato attraverso 3 fasi successive.

La prima fase (Marzo-Aprile) è consistita nelle seguenti attività:

- identificazione delle componenti territoriali trattati nei Piani Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) (acqua; suolo; clima; sfera biotica; sfera antropica/socio-economica) e delle loro modalità di rappresentazione;
- individuazione dei settori specifici per ogni componente, delle azioni di piano, dei dati di input dai Quadri Conoscitivi e della cartografia tematica rilevante per ogni settore;
- individuazione – all'interno delle Valutazioni di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – delle tematiche valutative affrontate, dei sistemi di indicatori utilizzati e delle relazioni (se individuabili) con i sistemi di indicatori utilizzati nei Quadri Conoscitivi.

La seconda fase (Maggio-Luglio) è stata attuata attraverso l'elaborazione di una coppia di temi “pilota”, a diverso grado di complessità (reti ecosistemiche, proposta da ERVET; sismica, proposta dalla Regione Emilia-Romagna), per testare le possibilità di:

- a) giungere alla definizione di un “denominatore comune” fra i PTCP nelle modalità di trattare i temi stessi;
- b) delineare di uno schema di “modello-dati” che potesse fungere da riferimento per la rappresentazione dei temi stessi (Componente/settore/dati e metadati di riferimento/fonti) ed elaborazione del modello – in “forma-pilota” - per alcuni dei temi analizzati (acque superficiali; sfera biotica: reti ecosistemiche e aree rurali; suolo: sismica, dissesto idrogeologico, permeabilità/subsidenza).

Tale fase ha altresì comportato l'elaborazione - di concerto con la Regione Emilia-Romagna – di una “tabella-guida” (un primo draft e 2 versioni successive fino alla definitiva) relativa ai temi ed ai sotto-temi da indagare nei PTCP. La “tabella-guida” si è basata sulla deliberazione del Consiglio Regionale n. 173/2001 sui contenuti della pianificazione (ex L.R. n. 20/2000) ed altre leggi e/o piani tematici ritenuti rilevanti -

relativa alle suddette Componenti e Settori ed al relativo contenuto da ricercare ed analizzare.

La terza fase di lavoro (Luglio-Dicembre) si è sviluppata attraverso l'analisi sistematica della totalità dei temi e sotto-temi di carattere ambientale e – in misura parziale – dei temi “territoriali”, legati in particolare ai dati di contesto socio-demografico, pertinenti alla Sfera Antropica.

I temi e sotto-temi ambientali sviluppati nel corso del 2012 sono i seguenti:

- Suolo: rischio sismico; dissesto idrogeologico; permeabilità/subsidenza; erosione marina;
- Sfera Biotica: aree naturali e reti ecologiche; aree protette, biodiversità; aree rurali
- Acqua: acque superficiali e sotterranee;
- Qualità dell'Aria;
- Clima;
- Sfera socio-economica: demografia. Mercato del lavoro, sistema abitativo, sistema della mobilità, servizi alla persona.

Per ognuno dei temi e sotto-temi analizzati sono state elaborate 8 tabelle provinciali (la Provincia di Ferrara non ha un PTCP secondo i canoni della legge vigente) ed una tabella di confronto-indicatori, volta ad individuare i sistemi di indicatori comuni, che possano costituire la base di metadati di riferimento sulla quale costruire successivamente un sistema informativo integrato.

Al Dicembre 2012, il lavoro di analisi era in via di ultimazione, essendo ancora da sviluppare l'analisi di alcune tematiche specifiche relative alla Sfera Antropica.

La terza fase del lavoro, relativa alle ValSAT, è stata avviata nel mese di Novembre, in via preliminare su 4 Province-pilota (Bologna, Ravenna, Modena e Parma). Definito il processo di lavoro di analisi (appropriatamente modificato - a partire da quello applicato ai Quadri Conoscitivi - alle caratteristiche della ValSAT), sono stati approfonditi gli aspetti seguenti:

- “schema valutativo” adottato (metodologia ed impianto delle ValSAT qualitative e quantitative);
- analisi dei sistemi di indicatori adottati per le ValSAT quantitative.

La restituzione del lavoro di analisi ha comportato la realizzazione di:

- tabelle comparative della struttura delle ValSAT;
- tabelle relative agli indicatori adottati (ValSAT quantitative);
- ri-codifica degli indicatori e tabelle di confronto interprovinciale degli stessi.

Il lavoro svolto è stato organizzato e riassunto in un report finale di progetto “*Analisi e confronto dei Quadri Conoscitivi e delle ValSAT dei PTCP dell'Emilia-Romagna – draft dicembre 2012*”.

Costituzione del Gruppo di Lavoro e accompagnamento allo Steering Committee

- L'analisi di fattibilità dell'Osservatorio del Territorio sviluppata nel corso del 2011 prevedeva la creazione di uno Steering Committee e la costituzione di un Gruppo di Lavoro Regione Emilia-Romagna/ERVET per l'attuazione. Operativamente, si è optato per la sola costituzione di quest'ultimo, istituito durante il mese di Gennaio-Febbraio 2012.
- Tale Gruppo di Lavoro (RER-ERVET) ha operato congiuntamente durante tutto l'arco del 2012, nell'ambito di incontri che hanno consentito di precisare gli obiettivi del lavoro, mettere progressivamente a punto la metodologia maggiormente

adeguata all'obiettivo, effettuare la programmazione dei lavori, valutare di volta in volta i risultati.

A.2) Prodotti realizzati

Relativamente ai Quadri Conoscitivi:

- 19 tabelle tematiche per ognuno degli 8 PTCP analizzati;
- 19 tabelle di confronto-indicatori alla scala interprovinciale
- 9 tabelle di analisi dell'informazioni per temi-pilota ed elaborazione dei relativi modelli-dati

Relativamente alle ValSAT (per le 4 province-pilota):

- 1 tabelle di confronto-struttura interprovinciale tematiche per ognuno degli 8 PTCP analizzati.
- 8 tabelle di analisi dei sistemi di indicatori utilizzati nelle ValSAT quantitative.
- 1 tabella di confronto-indicatori (ri-codificati) di scala interprovinciale.

Reporting

- 1 report di progetto: "Analisi e confronto dei Quadri Conoscitivi e delle ValSAT dei PTCP dell'Emilia-Romagna – draft dicembre 2012".
- 6 presentazioni Power Point utilizzate negli incontri con i responsabili del servizio e i funzionari regionali di restituzione/comunicazione di stati d'avanzamento lavori e reporting sui risultati.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Creazione di una metodologia di lettura comparativa dei PTCP e delle ValSAT.
- Individuazione puntuale di opportunità e criticità di utilizzo dei dati e delle informazioni contenute nei PTCP e nelle ValSAT, in funzione dell'obiettivo di semplificazione dei processi di pianificazione alla scala delle Amministrazioni Comunali.
- Creazione di una base informativa sistematica di metadati – per temi e sotto-temi – funzionali all'organizzazione di un sistema informativo integrato di livello regionale, al servizio dei processi di pianificazione delle Amministrazioni Comunali.
- Creazione di un Gruppo di Lavoro permanente ed integrato Regione Emilia-Romagna-ERVET, al servizio della gestione dell'informazione per la pianificazione territoriale ed il supporto alla gestione dei processi di sviluppo urbano-territoriale.

RENDICONTO				
Progetto: A.2 – Osservatorio del territorio				
Codice CODIR: C12A 2				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	54.957,36	54.957,92	0,56	0,00
A.1. Risorse umane	52.457,36	54.171,92	1.714,56	3,27
A.2. Viaggi e trasferte	500,00	-	-500,00	-100,00
A.3. Altri costi diretti	2.000,00	786,00	-1.214,00	-60,70
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	8.100,00	8.096,27	-3,73	-0,05
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	63.057,36	63.054,19	-3,17	-0,01
C. COSTI GENERALI	11.322,81	11.346,74	23,93	0,21
TOTALE (A+B+C)	74.380,17	74.400,93	20,76	0,03

PROGETTO

A.3 –MONTAGNA E AREE RURALI

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Predisposizione dell'aggiornamento della lettura e dell'analisi dei caratteri sociali ed economici delle diverse aree montane della regione.

- Integrazione e adeguamento del popolamento di un sistema strutturato di dati contenente i principali indicatori economici, sociali e territoriali utilizzati per la caratterizzazione dei sistemi montani.
- Analisi e caratterizzazione dei principali fenomeni della montagna regionale a partire dall'aggiornamento e dall'integrazione di indicatori economici, sociali e territoriali raccolti nell'anno precedente e aggiornati nell'annualità in corso, anche attraverso il confronto con i referenti dei servizi regionali.
- Predisposizione di un rapporto contenente la rappresentazione aggiornata delle dinamiche del territorio montano ed una proposta di profili della montagna regionale in relazione alla tenuta del sistema territoriale, con l'obiettivo di mettere in luce elementi e riflessioni utili per l'avvio della predisposizione della nuova programmazione regionale.
- Realizzazione di un approfondimento della caratterizzazione dei sistemi montani con le politiche integrate indicate nel Piano Territoriale Regionale attraverso una matrice di correlazione.
- Aggiornamento della struttura della banca dati access in particolare per la predisposizione di report automatici di restituzione dei dati organizzati per categoria e la predisposizione di maschere predefinite per l'esportazione dei report in formato pdf e excel.
- Aggiornamento dei dati socio economici e raccolta di ulteriori dati utili alla caratterizzazione dei territori montani.
- Costruzione di un indice per la definizione di una analisi dei territori montani sulla base delle strategie per le aree interne definite dal DPS e sulla base delle opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.
- Predisposizione di elaborazioni cartografiche volte a contestualizzare i comuni montani ex L.R.10/2008 in relazione alle aree interne definite dal DPS, agli ambiti ottimali regionali, alle aree svantaggiate nel PSR 2007-2013.

Aggiornamento del monitoraggio in merito alla programmazione comunitaria 2007-2013 e alle programmazioni settoriali con riferimento alle aree montane della regione.

- Consolidamento ed aggiornamento al 31/12/2010 del DB contenente la programmazione straordinaria FES, FESR, FAS e FEASR, realizzato anche attraverso incontri e interlocuzione continua con i referenti regionali di tale programmazione.
- Rielaborazione e aggiornamento degli interventi settoriali, con particolare riguardo a

quelli afferenti ai servizi socio-sanitari. Tale attività, avvenuta ad integrazione di quanto sviluppato al termine del 2011 ed in conseguenza delle modifiche aggiunte e sostituzioni intercorse, è avvenuta grazie a incontri e relazioni periodiche con i referenti del Servizio.

Supporto al Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della Montagna nella conduzione del confronto con i Settori regionali circa la programmazione in atto per alimentare e favorire costantemente un percorso di integrazione finalizzato allo sviluppo del territorio montano regionale.

- In conseguenza della nomina e dell'attivazione di un Tavolo per lo sviluppo delle politiche integrate per la Montagna promosso dalla Direzione generale, ERVET ha partecipato alla realizzazione 4 incontri di condivisione con i referenti dei settori regionali delle prime evidenze emerse dal lavoro di analisi e caratterizzazione del territorio montano e raccolta delle priorità e degli orientamenti della programmazione regionale. Le Direzioni coinvolte nel tavolo sono: Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi, Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico Venatorie, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità. Tali confronti sono stati accompagnati da ulteriori 4 incontri mirati alla rielaborazione dei risultati emersi ed alla riprogrammazione del successivo percorso di lavoro.
- Con alcune di queste Direzioni, interlocuzione e confronto costante per la condivisione delle informazioni e delle analisi prodotte.
- Partecipazione ad un incontro con il Servizio regionale per la montagna e la DG Programmazione Intese finalizzato alla condivisione delle informazioni e riflessioni per le possibili integrazioni tra la nuova programmazione in montagna e la programmazione 2014-2020.
- Elaborazione di una matrice finalizzata a mettere in relazione le caratteristiche della montagna regionale e gli obiettivi/tematiche comunitarie 2014-2020.

Identificazione ed elaborazione di analisi su significativi temi di indagine emersi dal confronto con i singoli settori regionali, ai fini dell'attivazione di una valutazione in merito ai risultati della programmazione regionale a favore della montagna.

- Continuo adeguamento e rielaborazione degli approfondimenti relativi ai servizi socio-assistenziali e per la fruizione integrata in montagna (commercio, turismo, tempo libero, ecc.) e presentazione/condivisione delle analisi attraverso specifici incontri e interviste con i referenti dei settori regionali interessati. In particolare con: il Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, il Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione della Direzione Generale Agricoltura; il Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza; il Servizio monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi dell'istruzione, della formazione e del lavoro; il Servizio cultura, sport e progetto giovani; il Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali; il Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale; il Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza; il Servizio innovazione e semplificazione amministrativa; il Servizio

assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari; il Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali.

A.2) Prodotti realizzati

- Data base access per la raccolta dei dati socio economici della montagna regionale.
- Tavola excel dei metadati socio economici per l'identificazione, la descrizione e la fonte degli indicatori raccolti.
- Tavole cartografiche di rappresentazione delle dinamiche socio economiche dei territori montani.
- Database "Analisi e caratterizzazione della montagna regionale".
- Report "Caratterizzazione della montagna regionale e proposta per la definizione della strategia d'intervento".
- Report excel sugli indicatori relativi a: assetto territoriale, dotazioni per la comunità, popolazione, economia, società, vivacità commerciale, vocazione turistica, pubblica amministrazione servizi e programmazione.
- Tavole cartografiche di rappresentazione dei comuni montani ex L.R.10/2008 in relazione alle aree interne definite dal DPS, agli ambiti ottimali regionali, alle aree svantaggiate nel PSR 2007-2013.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Sviluppo e consolidamento delle relazioni con i referenti delle programmazioni settoriali regionali
- Accrescimento della conoscenza delle diverse realtà montane della regione Emilia-Romagna in particolare sulla dotazione di servizi alla persona, sul turismo e sulla demografia.
- Sviluppo di conoscenze e fenomeni del territorio montano utili per la definizione di politiche e interventi strategici in vista della futura programmazione comunitaria.

RENDICONTO				
Progetto: A.3 – Montagna e aree rurali				
Codice CODIR: C12A 3				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	95.581,60	95.583,46	1,86	0,00
A.1. Risorse umane	92.381,60	94.447,11	2.065,51	2,24
A.2. Viaggi e trasferte	1.000,00	136,35	-863,65	-86,37
A.3. Altri costi diretti	2.200,00	1.000,00	-1.200,00	-54,55
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	13.000,00	13.004,80	4,80	0,04
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	108.581,60	108.588,26	6,66	0,01
C. COSTI GENERALI	15.385,34	15.391,54	6,20	0,04
TOTALE (A+B+C)	123.966,94	123.979,80	12,86	0,01

PROGETTO

A.4 – STRUMENTI E PROCESSI DI UNA GOVERNANCE REGIONALE PER LA SOSTENIBILITA'

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A - DECENTRAMENTO E SEMPLIFICAZIONE

Integrazione dei dati raccolti ed organizzati nella matrice sull'assetto delle funzioni amministrative con i dati elaborati dalle amministrazioni locali in attuazione delle prescrizioni del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione

- Aggiornamento della matrice assetto-funzioni per renderla coerente con le norme introdotte dalle recenti leggi regionali sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Servizi Pubblici Locali (SPL) e istruzione e formazione.
- Realizzazione delle attività di ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza dei Comuni e di tassonomia degli stessi, nelle aree relative a servizi alla persona, con particolare riferimento ai servizi sociali ed all'istruzione), attraverso l'analisi degli elenchi ufficiali dei procedimenti amministrativi di 20 Comuni e di una Comunità Montana che costituiscono il campione di riferimento della rilevazione in continuità con quanto già realizzato nel 2011.
- Conseguente aggiornamento della matrice assetto funzioni con i procedimenti amministrativi locali di cui al punto precedente
- Consegna del prodotto finale (matrice assetto funzioni)

Realizzazione di studi ed attività di approfondimento tematico e/o per materia, secondo le indicazioni che si riceveranno dal Nucleo tecnico per la semplificazione, anche in merito al coinvolgimento dei settori regionali e degli enti locali da coinvolgere nel processo di identificazione delle criticità e delle possibili soluzioni di semplificazione condivisa dei procedimenti amministrativi.

- Partecipazione agli incontri della Regione con organismi di coordinamento per le attività previste nell'ambito della politica di semplificazione (gruppo di lavoro sull'attuazione della sessione di semplificazione; procedimenti amministrativi regionali).
- Progettazione di un sistema di rilevazione delle schede dei procedimenti amministrativi regionali prodotti dai singoli servizi della Regione.

Attività di misurazione degli oneri amministrativi (MOA) per le imprese mediante l'utilizzo della metodologia dello standard cost model, secondo le indicazioni della Regione.

Questa attività, unitamente alla precedente, è stata sostituita, in accordo con la Regione, dalla realizzazione delle maggiori attività relative all'Osservatorio della partecipazione, di cui alla linea C. In particolare, le attività relative alla creazione del nuovo database e del sito dell'Osservatorio della Partecipazione sono state più

complesse di quanto originariamente previsto a seguito dell'esigenza espressa dalla Regione di rendere l'Osservatorio completamente aderente alle scelte sottese al primo bando di finanziamento regionale, approvato nel mese di luglio 2012, anche a seguito dell'integrazione delle politiche regionali sulla partecipazione fra Giunta e Assemblea Legislativa (Tecnico di garanzia). Ulteriori attività sono risultate necessarie in merito alla pubblicazione, sin dai primi giorni di ottobre 2012, delle schede relative ai processi certificati e finanziati, in ossequio a quanto previsto della L.R. 3/2010.

LINEA B - MONITORAGGIO DELLE GESTIONI ASSOCIATE

Aggiornamento dei dati delle gestioni associate in Emilia-Romagna nelle 60 materie oggetto della rilevazione.

- Definizione della metodologia di aggiornamento del monitoraggio delle gestioni associate in Emilia-Romagna, con particolare riferimento al disegno normativo della gestione associata obbligatoria contenuto nel cd. DL sulla *spending review* (art. 19 e ss. DL. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012), in sostituzione delle attività inerenti il supporto nella definizione di indicatori di efficacia ed efficienza nell'ambito del Programma di Riordino Territoriale.
- Realizzazione delle attività di monitoraggio degli ambiti associativi, attraverso la ricerca di materiali aggiornati nel sito della Regione, il contatto telefonico con i referenti locali dei Comuni che avevano mandato il questionario compilato nel 2011 e tutti i comuni obbligati alla gestione associata di funzioni comunali, la raccolta dei dati emergenti dall'istruttoria sui contributi correnti sul Programma di Riordino Territoriale 2012. Si è proceduto anche, alla luce delle specifiche esigenze espresse dalla regione, a modificare leggermente la metodologia di valutazione dei dati raccolti.
- Realizzazione degli elenchi di funzioni, ambiti associativi e tipologia di comuni (obbligati / non obbligati) e delle rappresentazioni cartografiche degli ambiti associativi di gestione delle 60 materie oggetto del monitoraggio regionale, nonché dei lucidi relativi alle forme associative stabili e dei distretti socio-sanitari da utilizzare in sovrapposizioni per le valutazioni regionali.

Supporto alla Regione nelle attività di predisposizione del nuovo Piano di Riordino Territoriale, con particolare riferimento alle attività di valutazione di efficacia ed efficienza, nonché di elaborazione di dati per eventuali simulazioni di impatto dei criteri di contribuzione.

- Attività per la quale la Regione non ha mai espresso l'esigenza di avvio. In sostituzione di questa attività, si è proceduto all'elaborazione della nuova metodologia di monitoraggio degli ambiti associativi, di cui si è detto nel punto precedente.

Supporto e l'assistenza tecnica alla Regione nella definizione degli ambiti territoriali ottimali, attraverso la "restituzione" dei dati nei formati e nelle dimensioni che la Regione richiederà in questo senso.

- Realizzazione di elaborazioni cartografiche sulla base dei dati forniti dalla referente regionale di progetto ai fini della valutazione della fattibilità di alcune proposte di ambiti territoriali ottimali.
- Realizzazione del rapporto relativo alla situazione dei 120 Comuni obbligati in merito alle 60 materie oggetto di monitoraggio regionale

LINEA C - PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

Aggiornamento del database delle esperienze partecipative, loro analisi e valutazione.

- Raccolta ed inserimento dati dei nuovi processi di partecipazione, con cadenza semestrale (maggio / ottobre), compresi i progetti certificati e quelli finanziati con il primo bando regionale (luglio 2012)
- Elaborazione dei dati, valutazione dei processi e redazione dei due rapporti semestrali (luglio 2012 e dicembre 2012)

Raccordo con gli organismi istituzionali regionali deputati all'attuazione della L.R. n. 3/2010 (Tecnico di Garanzia e Nucleo tecnico della Partecipazione).

- Partecipazione alle riunioni preparatorie per la creazione del nuovo osservatorio della partecipazione.
- Supporto al Servizio Innovazione della Regione nella predisposizione delle relazioni all'Assemblea Legislativa in vista della prima e della seconda sessione di partecipazione. Il supporto si è concretizzato nella realizzazione di misurazioni ad hoc, nonché di elaborazione di parti della relazione, con particolare riferimento alla relazione per la seconda sessione (anno 2013) in merito ai processi partecipativi di competenza regionale.

Evoluzione web 2.0 dell'Osservatorio della partecipazione (progetto in PITER).

- Definizione delle linee di "riforma" dell'Osservatorio della partecipazione in accordo con il Servizio Innovazione Amministrativa (Giunta) ed il Tecnico di Garanzia (Assemblea Legislativa).
- Creazione del nuovo database dell'Osservatorio della partecipazione ed utilizzo del database per l'aggiornamento semestrale dei dati e la redazione del relativo rapporto.
- Realizzazione del prototipo del nuovo sito dell'Osservatorio della Partecipazione
- Realizzazione del focus group sul nuovo sito dell'Osservatorio e redazione del relativo rapporto
- Elaborazione dei tre SAL di progetto (monitoraggio del progetto nell'ambito del PITER) attraverso l'utilizzo della piattaforma on line SIMON (anche per questa specifica attività non sono stati realizzati prodotti, ma è possibile vederne la realizzazione in <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/simon/Index.action>)

LINEA D - FEDERALISMO FISCALE

- Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro sulla "permanenza e generalità" dei trasferimenti regionali ai comuni.
- Definizione della metodologia di lavoro ed elaborazione della batteria di indicatori da cui desumere i caratteri di generalità e permanenza dei trasferimenti correnti dalla Regione ai comuni.
- Lettura ed analisi dei 108 provvedimenti normativi, posti alla base delle movimentazioni dei capitoli di bilancio regionale riguardanti trasferimenti correnti e in conto capitale dalla Regione ai Comuni ed alle Province, nonché di tutti i provvedimenti attuativi regionali (delibere di giunta e di assemblea, atti di impegno, attuazione di normative nazionali).
- Conseguente classificazione dei capitoli di bilancio in base agli esiti dell'analisi di

tutti i provvedimenti di cui al punto precedente

- Elaborazione di un primo rapporto contenente le schede di lettura dei provvedimenti normativi relativi ai trasferimenti correnti dei comuni.
- Elaborazione del rapporto finale contenente le schede di lettura di tutti i provvedimenti normativi, articolato per funzioni obiettivo, tipologie di trasferimenti, specifici argomenti.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A: DECENTRAMENTO E SEMPLIFICAZIONE

Integrazione dei dati raccolti ed organizzati nella matrice sull'assetto delle funzioni amministrative con i dati elaborati dalle amministrazioni locali in attuazione delle prescrizioni del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione

- Matrice Assetto Funzioni aggiornata al dicembre 2012

LINEA B: MONITORAGGIO DELLE GESTIONI ASSOCIATE

Aggiornamento dei dati delle gestioni associate in Emilia-Romagna nelle 60 materie oggetto della rilevazione.

- Rapporto "Elenco generale delle funzioni associate per ogni Comune dell'Emilia-Romagna e per le Forme associative stabili (Unioni, Comunità Montane, Associazioni Intercomunali)"
- Rapporto "Ambiti associativi effettivi per ogni materia del monitoraggio in Emilia-Romagna (da utilizzare come "legenda" delle mappe)"
- Documento "Rappresentazioni cartografiche degli ambiti associativi effettivi in Emilia-Romagna nelle 60 materie oggetto del monitoraggio annuale"

Supporto e l'assistenza tecnica alla Regione nella definizione degli ambiti territoriali ottimali, attraverso la "restituzione" dei dati nei formati e nelle dimensioni che la Regione richiederà in questo senso.

- Documento relativo alle rappresentazioni cartografiche realizzate nel maggio 2012 a supporto delle attività di valutazione delle proposte di definizione degli ambiti territoriali ottimali.
- Rapporto "Ricognizione 2012 delle funzioni comunali già esercitate in forma associata dai 120 Comuni individuati dalla Regione come destinatari delle norme sull'obbligatorietà della gestione associata di funzioni" (Dati di monitoraggio aggiornati al 31 dicembre 2012; Realizzazione del rapporto definitivo: febbraio 2013).

LINEA C: PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

Aggiornamento del database delle esperienze partecipative, loro analisi e valutazione.

- "Rapporto sulla partecipazione in Emilia-Romagna. Stato di avanzamento al primo semestre 2012 del monitoraggio ed analisi dei processi partecipativi raccolti nell'Osservatorio Regionale della Partecipazione" (luglio 2012).
- "Rapporto sulla partecipazione in Emilia-Romagna. Stato di avanzamento al secondo semestre 2012 del monitoraggio ed analisi dei processi partecipativi raccolti nell'Osservatorio Regionale della Partecipazione, con focus specifico sui

processi solo certificati e quelli finanziati anno 2012” (dicembre 2012).

Raccordo con gli organismi istituzionali regionali deputati all’attuazione della L.R. n. 3/2010 (Tecnico di Garanzia e Nucleo tecnico della Partecipazione).

- Contributo al documento predisposto dalla Regione “Relazione annuale sulla partecipazione (l.r. n. 3/2010) - 2013.

Evoluzione web 2.0 dell’Osservatorio della partecipazione (progetto in PITER).

- Presentazione ppt “Il Nuovo Osservatorio della Partecipazione”.
- Prototipo del sito della partecipazione:
<http://osservatoriopartecipazione.ervet.it/admin/Home.asp>.
- “Rapporto sul focus group relativo al nuovo Osservatorio della Partecipazione”.

LINEA D: FEDERALISMO FISCALE

- Tre file excel di classificazione dei capitoli di bilancio regionale (comuni-correnti; comuni-investimento; province-correnti-investimento).
- Documento “Schede di lettura dei provvedimenti normativi di riferimento dei capitoli di bilancio in uscita per pagamenti – spese correnti ai comuni”.
- Documento “Schede analitiche delle norme e dei provvedimenti regionali attuativi di riferimento dei capitoli del bilancio regionale relativi ai trasferimenti a favore di Comuni e Province nel quinquennio 2007-2011 (correnti e in conto capitale).

B) RISULTATI CONSEGUITI

Linea A: Decentramento e semplificazione

- La Regione ha a disposizione uno strumento che le consente di avere un quadro preciso dell'assetto attuale delle funzioni in tutti i settori. La validità dello strumento è stata dimostrata dalla sua messa a disposizione e condivisione nei tavoli di lavoro regionali ed interistituzionali sulla semplificazione dei processi e per l’analisi dei procedimenti amministrativi regionali.

Linea B: Monitoraggio delle gestioni associate

- La Regione ha potuto avere in tempo utile la conoscenza dello stato dell'arte della gestione in forma associata di funzioni comunali e quindi di predisporre in modo adeguato e tempestivo gli adempimenti richiesti dalla normativa nazionale (definizione limite dimensionale per esercizio obbligatorio delle funzioni associate per le categorie di Comuni indicate dalla normativa nazionale).
- Inoltre ha potuto avere a disposizione uno studio analitico e valutativo per proporre ipotesi di valutazione delle proposte di ambito ottimale provenienti dai comuni o elaborate dalla stessa regione.

Linea C: Partecipazione e rappresentanza

- La Regione ha a disposizione un patrimonio conoscitivo di sicuro valore intrinseco, come già evidenziato lo scorso anno, e aderente alle esigenze espresse dai potenziali utenti e dal target prioritario a cui esso si rivolge (enti locali).

Linea D: Federalismo fiscale

- La Regione ha un metodo consolidato di valutazione dei caratteri di generalità e permanenza dei trasferimenti regionali agli enti locali (province e comuni) che potrà utilizzare sia per la fiscalizzazione nel proprio territorio, sia per proporre un metodo

di lavoro consolidato anche alle altre Regioni italiane (che in larga parte non si sono mosse su questo terreno o se lo hanno fatto, non hanno predisposto una metodologia immediatamente comprensibile e divulgabile in altri contesti).

RENDICONTO				
Progetto: A.4 – Strumenti e processi di una governance regionale per la sostenibilità				
Codice CODIR: C12A 4				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	81.627,67	79.359,89	-2.267,78	-2,78
A.1. Risorse umane	70.127,67	69.218,57	-909,10	-1,30
A.2. Viaggi e trasferte	500,00	-	-500,00	-100,00
A.3. Altri costi diretti	11.000,00	10.141,32	-858,68	-7,81
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	13.200,00	13.215,82	15,82	0,12
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	94.827,67	92.575,71	-2.251,96	-2,93
C. COSTI GENERALI	12.610,34	14.873,14	2.262,80	17,94
TOTALE (A+B+C)	107.438,02	107.448,85	10,83	0,01

PROGETTO

A.5 – ATTIVITA' DI MARKETING TERRITORIALE INTERNAZIONALE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Strumenti per il rafforzamento dell'immagine regionale e per intercettare investitori per specifici settori e filiere.

- Realizzazione versione definitiva delle schede per investire nella Green Economy e nella Creatività, nella versione in italiano e traduzione in inglese.
- Aggiornamento delle schede sulle filiere produttive dell'agroalimentare, moda, abitare, meccanica, creatività e green economy rispetto ai feedback ricevuti da ASTER.
- Primo focus sulla scheda della salute ed elaborazione di slide con dati aggiornati su richiesta dal servizio internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna.
- Realizzazione della nuova scheda su ICT: inquadramento concettuale, coordinamento con Aster per condivisione materiali e spunti, raccolta informazioni relative a contesto territoriale e mappatura dei settori della filiera.
- Elaborazione nuova proposta di progetto per nuovo sito Invest in Emilia-Romagna comprensivo di prima struttura dei contenuti, idee da sviluppare per elaborazione di contenuti multimediali, bozza di realizzazione home page.
- L'attuale versione del sito Invest-in-Emilia-Romagna non è al momento aggiornabile per interruzione servizio w.c.m. da parte della Regione Emilia-Romagna. Una copia aggiornabile del sito è stata caricata sui server di ERVET ma non ancora pubblicata (il dominio "investinemiliaromagna.it" è gestito dalla RER).
- Supporto alla realizzazione di presentazione promozionale sulla regione Emilia Romagna per programma SEG con slide sui principali asset territoriali e su flussi di investimenti.

Offerta localizzativa territoriale e contesto infrastrutturale.

- Supporto informativo e coordinamento tra attori territoriali per la richiesta di investimento da parte di un'impresa austriaca per installazione di una bioraffineria e impianto biogas. Promozione e organizzazione di una serie di incontri con referenti regionali a cui ha fatto seguito la preparazione e partecipazione a un incontro con l'impresa tenutosi a Ravenna il 25 marzo 2013. Una prima parte del meeting è consistita in una riunione con gli stakeholder locali e una seconda parte nell'accompagnamento alla visita di un'area produttiva potenzialmente interessante per l'insediamento dell'investimento.
- Relazioni con società di intermediazione per investimenti esteri.

Servizi per l'attrazione pre e post-investimento.

- Impostazione indagine conoscitiva per rilevare i bisogni e le aspettative delle imprese multinazionali estere localizzate in Emilia-Romagna. E' stato individuato l'universo di riferimento, relativo alle imprese delle filiere della meccanica e dell'agroalimentare: i dati sono stati estratti dalla banca dati Aida ed elaborati in

modo da garantire, per quanto riguarda le interviste da effettuare, una copertura rispetto alla localizzazione territoriale e alla tipologia e caratteristiche dell'investimento. L'indagine potrà essere funzionale rispetto alla realizzazione di contenuti promozionali per il sito web Invest in Emilia-Romagna e per predisporre servizi di *aftercare* per le imprese estere in regione.

Inquadramento strategico e operativo per la definizione di strategie di marketing territoriale congiunto a livello extra-regionale (su tematiche riguardanti il sistema produttivo rispetto a territori con caratteristiche omogenee o complementari).

- Analisi e valutazione di dati disponibili relativi a Investimenti Diretti Esteri, in particolare rispetto al rapporto Italia Multinazionale 2012 e rispetto alle estrazioni dalla banca dati Aida.
- Valutazione delle proposte pervenute a seguito delle due sessioni del bando per il sostegno alle start-up innovative.
- Avvio del processo valutativo dei progetti presentati nell'ambito del bando per i servizi innovativi e strategici per la crescita delle imprese giovanili innovative e creative.

A.2) Prodotti realizzati

- Bozza di progetto per nuovo sito Invest in Emilia-Romagna 2013.
- Elaborazione, revisione e aggiornamento schede filiere (green economy, agroalimentare, abitare, meccanica, moda, creatività).
- Slide con dati aggiornati su filiera salute; progetto per nuovo sito Invest in Emilia-Romagna 2013.
- Slide per presentazione Emilia-Romagna per programma SEG.
- Documento di sintesi sui dati su flussi di IDE tratti da Italia Multinazionale 2012.
- Elaborazioni su dati AIDA su Investimenti esteri in Emilia-Romagna nelle filiere dell'agroalimentare e meccanica.
- Pubblicazione di un articolo sull'economia regionale su organo di stampa russo.
- Piano di lavoro per indagine conoscitiva per rilevare i bisogni e le aspettative delle imprese multinazionali estere localizzate in Emilia-Romagna.
- Graduatoria di valutazione imprese start-up.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Aumento della conoscenza sui flussi e le dinamiche degli investimenti esteri in regione.
- Promozione dei punti di forza, delle risorse e delle opportunità offerte dal sistema emiliano-romagnolo.
- Promozione delle opportunità insediative sul territorio regionale per nuovi investimenti esteri.
- Selezione e conoscenza di progetti innovativi oggetto di finanziamento all'avvio d'impresa.

RENDICONTO				
Progetto: A.5 – Attività di marketing territoriale internazionale				
Codice CODIR: C12A 5				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	95.653,48	95.649,93	-3,55	0,00
A.1. Risorse umane	77.848,58	87.413,09	9.564,51	12,29
A.2. Viaggi e trasferte	3.000,00	182,79	-2.817,21	-93,91
A.3. Altri costi diretti	14.804,90	8.054,05	-6.750,85	-45,60
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	15.900,00	15.903,99	3,99	0,03
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	111.553,48	111.553,92	0,44	0,00
C. COSTI GENERALI	20.677,92	20.685,62	7,70	0,04
TOTALE (A+B+C)	132.231,40	132.239,54	8,14	0,01

PROGETTO

A.5 – INTEGRAZIONE AL PROGETTO “A.5 ATTIVITA’ DI MARKETING TERRITORIALE INTERNAZIONALE”

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale”)

A) ATTIVITA’

A.1) Attività realizzate

Attrattività territoriale attraverso contatto diretto con investitori esteri

- Supporto tecnico-specialistico alle attività promozionali del servizio SPRINTER
Diffusione del programma costantemente aggiornato delle attività organizzate dallo Sportello o dai suoi partner.
Diffusione e divulgazione di circolari informative e azioni di comunicazione esterna alle imprese e alle associazioni regionali.
Aggiornamento del materiale relativo al programma BRICST PLUS e di schede relative ai progetti promozionali e fieristici da distribuire alle imprese.
- Realizzazione di eventi e attività volti a promuovere e presentare le eccellenze del territorio regionale, integrate con i progetti nell’ambito del programma promozionale e fieristico in occasione delle attività di *incoming* delle delegazioni.
In particolare sono stati realizzati *incoming* di delegazioni cinesi e turche, sia a livello imprenditoriale sia a livello istituzionale.
 - 13 febbraio 2013 organizzazione *incoming* Ambasciatore turco in Italia in occasione del forum Italia-Turchia alla presenza dell’Assessore Muzzarelli. Valutate opportunità di collaborazione commerciale ed economiche. Sottolineata importanza delle relazioni istituzionali tra le due aree.
 - 14 marzo 2013 *incoming* dell’Ambasciatore turco in Italia e di una delegazione tecnica per incontro ristretto con la Presidenza ER.
 - 21 marzo 2013 organizzazione presso la fiera Restauro di Ferrara di un convegno alla presenza di una delegazione turca per presentare un progetto promozionale nel settore restauro rivolto alla Turchia “Med-Art”.
 - Incontri con le associazioni di categoria (CNA e Legacoop) per realizzazione di missioni a Istanbul nell’ambito dei progetti del programma promozionale regionale (costruzioni e meccanica).
 - Organizzazione di *incoming* di delegazioni cinesi del Guangdong e Zhejiang (con cui la Regione ha firmato accordi di collaborazione).
 - Organizzazione di una giornata di formazione per imprenditori tunisini.
- Organizzazione di un eventi/incontri.
 - 13 marzo 2013, Reggio Emilia. Organizzazione di una *country presentation* relativa alle opportunità di business per gli imprenditori emiliano-romagnoli offerte dal Sudafrica.
 - Organizzazione di una giornata dedicata allo studio di due paesi target, Canada e Messico, realizzata in collaborazione con ERAI, l’Agenzia di internazionalizzazione della regione francese di Rhône-Alpes.
 - Organizzazione di tre eventi dedicati alla Cina: giornate di formazione corporate,

check up aziendali, percorsi di internazionalizzazione rivolti alle PMI dell'Emilia-Romagna

- Opportunità biomedicale nello Zhejiang
Workshop organizzato in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna sulle opportunità di collaborazione nel settore biomedicale tra regione Emilia-Romagna e provincia dello Zhejiang (Cina). Il Governo dello Zhejiang, con cui la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto un Accordo di collaborazione per lo sviluppo delle relazioni economiche, tecnologiche e di ricerca, ospiterà le imprese italiane interessate ad incontri b2b e a visite aziendali allo ZJITS.
- Collaborazione Emilia-Romagna e Guangdong
"Italia-Guangdong: Sinergie per il Rilancio Economico". Forum di presentazione dei risultati del progetto Guangdong-Italy Traineeship, realizzato da Regione Emilia-Romagna e Fondazione Italia-Cina nell'ambito del programma MAE/Regioni/Cina, promosso dalla Regione del Guangdong e dal Ministero Affari Esteri italiano.
- Cina, Giappone, Vietnam - desk paese ERAI
Giornata formativa rivolta alle PMI dell'Emilia-Romagna realizzata in collaborazione con ERAI, l'Agenzia di internazionalizzazione della regione francese di Rhône-Alpes, partner di Sprint-ER nella Rete internazionale RTPO.

A.2) Prodotti realizzati

- Newsletter e informative relativamente alle attività promozionali del servizio SPRINTER.
- Schede relative ai progetti promozionali e fieristici da distribuire alle imprese.
- Materiale informativo per delegazioni *incoming*.
- Organizzazione di una *country presentation* relativa alle opportunità di business per gli imprenditori emiliano-romagnoli offerte dal Sudafrica.
- Organizzazione di una giornata dedicata allo studio di due paesi target, Canada e Messico, realizzata in collaborazione con ERAI, l'Agenzia di internazionalizzazione della regione francese di Rhône-Alpes.
- Organizzazione di tre eventi dedicati alla Cina.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico regionale.
- Promozione di una progettualità congiunta con tutti i partner dello Sportello per l'Internazionalizzazione, le associazioni di categoria, le fiere e le università in un'ottica di concertazione degli interventi e della definizione delle politiche.
- Promozione delle filiere di punta con particolare enfasi a settori di eccellenza regionale.
- Promozione territoriale attraverso l'organizzazione di *incoming* strutturati in grado di garantire la crescita di attrattività degli investimenti esteri.
- Coinvolgimento di un elevato numero di imprese nelle attività realizzate dalla regione.

RENDICONTO				
Progetto: A.5 – Integrazione al progetto “Progetto: A.5 – Attività di marketing territoriale internazionale”				
Codice CODIR: C12A 5				
Durata : 29/11/2012 - 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 16476/2012 del Direttore Generale Attività produttive, commercio, turismo				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	14.951,16	15.000,00	48,84	0,33
A.1. Risorse umane	14.951,16	15.000,00	48,84	0,33
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	14.951,16	15.000,00	48,84	0,33
C. COSTI GENERALI	1.495,12	1.452,52	-42,60	-2,85
TOTALE (A+B+C)	16.446,28	16.452,52	6,24	0,04

PROGETTO

B.1 – ATTUAZIONE DELLE INTESE E NUOVI STRUMENTI OPERATIVI DELLA RIPROGRAMMAZIONE UNITARIA REGIONALE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “B. Politica regionale unitaria”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A - ATTUAZIONE DELLE INTESE DUP

Verifiche periodiche circa lo stato d'avanzamento dell'attuazione

- Partecipazione al gruppo di lavoro per la realizzazione di un nuovo database Intese.
- Assistenza ed affiancamento ai collaboratori regionali nell'inserimento dei dati.
- Riorganizzazione, revisione, implementazione del DB sugli interventi inseriti nel DUP (oltre 400 unità di base), con particolare riferimento agli interventi cofinanziati dal FAS ed oggetto di intervento del PAR.
- Predisposizione di un documento su “Criteri per l'individuazione delle priorità” su richiesta del Servizio Intese.
- Redazione di tavole sinottiche di ricognizione degli interventi già attuati in anticipazione da parte dei beneficiari.
- Analisi dei materiali provenienti dalle amministrazioni provinciali e loro rielaborazione.
- Ricostruzione per Provincia del quadro delle risorse degli ob.9-10 del Dup, quanto programmato e speso sia con riferimento al FSC (ex FAS) che alle altre risorse locali
- Aggiornamento del database delle intese con gli interventi realizzati con le risorse anticipate dagli Enti locali
- Aggiornamento delle funzionalità del database delle intese con particolare riferimento alla gestione delle informazioni degli interventi correlati e rimodulati, alle maschere di sintesi per la visualizzazione e modifica dei dati
- Elaborazione delle check list e tabelle riepilogative delle spese sostenute funzionali al controllo di primo livello
- Elaborazione di una presentazione ppt finalizzata ad illustrare la struttura e le funzionalità del database delle Intese

Collaborazione nell'attività di rapporto con i referenti delle Amministrazioni Provinciali per condividere gli stati d'avanzamento, le problematiche, le riflessioni e gli spunti anche in rapporto alla nuova programmazione comunitaria

- Tenuta dei contatti con la Provincia di Parma in previsione della convocazione della Conferenza di Programma.
- Contatti con le Amministrazioni Provinciali, per avere contezza delle evoluzioni nella progettualità, la selezione delle priorità da portare al finanziamento.
- Supporto alla Direzione nella verifica delle proposte di rimodulazione e sostituzione interventi nelle Intese
- Partecipazione ad incontri con le Amministrazioni Provinciali di Forlì Cesena, Rimini, Bologna, Reggio Emilia per la definizione degli interventi inseriti nella Intese

realizzati con risorse locali

Produzione di rapporti, documenti e analisi sui principali esiti del DUP e delle Intese.

- Predisposizione di una nota riepilogativa del processo svolto per la definizione delle Intese provinciali.
- Elaborazione di presentazione di sintesi “Il DUP, il FAS e le Intese”.
- Produzione di una nota di sintesi su “DUP, programmazione ed attuazione”.

VARIE

- Partecipazione ad un incontro con il MiSE-DPS-UVER in merito al funzionamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dell’attuazione dei PAR FAS.
- Collaborazione all’elaborazione di una presentazione ppt sul Sistema di Gestione e Controllo del DUP/PAR FSC
- Supporto alla realizzazione di un incontro operativo sul sistema di gestione e controllo del FAS con i referenti dei settori regionali
- Collaborazione alla predisposizione dei materiali a supporto del Comitato di Sorveglianza FSC
- Collaborazione alla predisposizione dei materiali per la prima certificazione delle risorse al MISE DPS
- Partecipazione ad un incontro interregionale presso la Regione Marche per la condivisione di modalità operative dei PAR FAS
- Partecipazione ad incontri periodici sull’assistenza tecnica FSC

LINEA B - APPROFONDIMENTI DI METODO E TEMATICI

Consolidamento e sistematizzazione della pratica negoziale.

- Produzione di un documento di posizionamento sul tema della programmazione negoziata territoriale.
- Predisposizione di un indice e selezione dei casi di analisi comparata.
- Ricognizione sui casi nazionali di programmazione negoziata relativo alle esperienze di regioni del centro nord nell’ambito del Docup Obiettivo 2 2000-2006 ed alle esperienze in corso relative al periodo di programmazione 2007-2013.
- Approfondimento di 4 casi di studio a livello nazionale sul tema: Lombardia (Docup obiettivo 2 2000-2006), Toscana (Docup obiettivo 2 2000-2006), Piemonte (Docup obiettivo 2 2000-2006), Lazio (POR FESR 2007-2013).
- Predisposizione di una riflessione generale sulle caratteristiche del processo e le forme e funzioni del decentramento adottate dalle Regioni del centro nord nel periodo 2000-2006.
- Analisi di 5 casi nazionali di programmazione di PAR FAS 2007 – 2013 e elaborazione di un dossier e di una sintesi ragionata sui casi analizzati.
- Selezione, approfondimento, ricognizione di casi internazionali di esperienze di programmazione negoziata e partenariato con predisposizione di schede sintetiche.
- Selezione, approfondimento e ricognizione di casi regionali di esperienze di programmazione negoziata e partenariato con predisposizione di schede sintetiche.
- Interviste a differenti referenti regionali delle Direzioni Agricoltura e Attività Produttive in merito alle esperienze di programmazione negoziata.
- Progettazione e predisposizione di un programma di incontri di approfondimento sul tema della Programmazione Negoziata destinato ad un Gruppo di Lavoro definito

dal Servizio Intese.

- Predisposizione, realizzazione materiale e presentazione del primo incontro di approfondimento del 7 giugno 2012 sui PAR FAS.
- Predisposizione, realizzazione materiale e presentazione del secondo incontro di approfondimento del 26 giugno 2012 sui casi nazionali.
- Predisposizione, realizzazione materiale e presentazione del terzo incontro di approfondimento del 4 luglio 2012 sui casi internazionali di esperienze di programmazione negoziata e partenariato.
- Predisposizione e realizzazione materiale in vista del quarto incontro di approfondimento sui casi regionali previsto per il 20 Settembre 2012.

Elaborazione di “un modello partenariale” per le intese tra Regioni ed Enti Locali.

- Il tema rappresenta un esito del percorso di formazione e scambio trattato nel punto precedente e metodologicamente viene dunque affrontato concettualmente in tale ambito. Inoltre, trattandosi di una materia connessa all'evoluzione del dibattito e della regolamentazione sulla nuova programmazione europea, tiene conto e segue le sue evoluzioni. Il “modello” partenariale” sarà dunque frutto della convergenza tra quanto emerso nel percorso di approfondimento, le attività di gestione delle Intese, il nuovo assetto istituzionale e la definitiva regolamentazione per l'attuazione della Politica di Coesione.

Approfondimento sulle questioni legate all'approccio territoriale delle politiche di coesione.

- Collaborazione all'analisi, approfondimento, interpretazione dei dati demografici ed economici (struttura e consistenza del sistema imprenditoriale) riferiti ai sistemi montani regionali, finalizzando in questo caso l'obiettivo alla nuova Politica di Coesione. Tale attività integra, amplia il lavoro svolto nell'ambito della scheda A.3 “Montagna ed aree rurali”, in considerazione del riguardo alle aree interne previsto dalle bozze dei nuovi Regolamenti Comunitari.
- Collaborazione alla redazione del rapporto che costruisce delle ipotesi di profili dei diverse aree montane, sulla base di una lettura comunale dei fenomeni demografici, economici, sociali, del benessere, territoriali, ecc.
- **Aggiornamento documentale sullo stato del dibattito europeo e nazionale sulla nuova programmazione dei Fondi Strutturali, con particolare riguardo al tema delle “aree interne”;**
- **Aggiornamento delle fonti di esperienze e buone pratiche internazionali sul tema della governance territoriale e della programmazione negoziata, con particolare riguardo alla relazione urbano-rurale ed all'innovazione nelle aree rurali/marginali.**

A partire dal 1 giugno 2012, in accordo con il Servizio Programmazione negoziata e Intese parte delle attività concordate nel Piano operativo sono state sostituite a causa dell'urgenza terremoto. L'attività si riferisce dunque al supporto alla gestione degli interventi straordinari per il sisma in Emilia-Romagna.

Partecipazione ai lavori della struttura commissariale per il terremoto e assistenza al direttore della Direzione programmazione, in qualità di coordinatore delle attività di transizione e ricostruzione.

- Produzione di report giornalieri.
- Dossier sui dati salienti relativi al sisma.
- Elaborazione del Piano per la casa, relativo alle misure per l'emergenza e transizione.
- Elaborazione e redazione della bozza di ordinanza per la messa a disposizione di alloggi sfitti per l'affitto alle persone evacuate.
- Bozza di contratto tipo di locazione relativo al punto precedente.
- Predisposizione materiale e partecipazione a riunioni allargate del "Tavolo casa" e riunioni ristrette con specifici attori (proprietari e parti pubbliche).
- Predisposizione materiale e partecipazione a riunioni, incontri di lavoro con Protezione civile, sia di coordinamento, sia per la raccolta delle schede Aedes sia per la stima del danno per il Fondo di solidarietà.
- Predisposizione materiale e partecipazione a riunioni con i sindaci dei Comuni colpiti e incontri con esperti.
- Partecipazione agli incontri del comitato ristretto.
- Partecipazione al tavolo di coordinamento del Commissario.
- Redazione delle Ordinanze n. 23, 24, 25, e 32 in tema di Piano casa: il programma quadro, il CAS, il programma alloggi sfitti.
- Predisposizione delle note informative delle Ordinanze.
- Partecipazione ad incontri a Mirandola ed altri Comuni per illustrare i provvedimenti.
- Informazione, assistenza e consulenza in materia di provvedimenti del Piano casa alle amministrazioni locali, cittadini, associazioni.
- Assistenza ai sindaci e tecnici dei comuni colpiti.
- Partecipazione ad altri tavoli in materia di protocollo su credito, recupero attività produttive, protezione civile, opere provvisorie, predisposizione resoconto per Fondo di solidarietà, ecc.
- Collaborazione, organizzazione e partecipazione agli incontri del comitato istituzionale per la ricostruzione (con cadenza settimanale o quindicinale).
- Partecipazione alla redazione delle Ordinanze n.29. 41, 51, 54, Decreti 73, 74, 92, in tema di piano casa: ripristino abitazioni con danni B, C, E leggera, recupero del patrimonio edilizio pubblico, ricomposizione del patrimonio edilizio.
- Partecipazione ad incontri a per approfondimento tema dell'allestimento Moduli prefabbricati.
- Frequenti e periodici incontri con le quattro Acer provinciali di Reggio Emilia, Modena, Bologna; Ferrara per l'attuazione delle ordinanze 25 (alloggi sfitti) e 49 (recupero e ripristino del patrimonio danneggiato).
- Predisposizione della procedura e della successiva delibera di riparto di 25 milioni da destinare ai Comuni maggiormente colpiti per l'acquisto di alloggi da destinare ad edilizia residenziale pubblica.
- Assistenza alla popolazione e ai comuni, in collaborazione con i tecnici della protezione civile, sul tema del CAS (ordinanza n. 24).
- Elaborazione del sistema di calcolo per provvedere al riparto delle cifre da destinare ai comuni.
- Collaborazione alla redazione delle rettifiche ed integrazioni alle ordinanze n. 29, 41, 51, 54, Decreti 73, 74, 92, ordinanza n. 86 in tema di programma casa (ai sensi dell'ordinanza n. 23: ripristino abitazioni con danni B, C, E leggera, E pesante, demolizioni e ricostruzioni).

- Sopralluoghi periodici, con i responsabili della struttura commissariale, nell'area del sisma nella provincia di Modena.
- Impostazione delle procedure, dei contenuti e degli obiettivi per la regolazione degli interventi e dei finanziamenti a favore del terzo settore.
- Verifica circa la opportunità di "aggiornare" l'elenco degli interventi programmati a valere sull'Obiettivo 9 del PAR FAS nei comuni interessati dagli eventi sismici.
- Partecipazione ad incontri per approfondimento del tema dell'allestimento moduli prefabbricati (PMAR).
- Monitoraggio, accoglimento delle domande, supervisione circa l'avanzamento della realizzazione dei moduli prefabbricati rurali (PMRR).
- Redazione dell'ordinanza 85 per l'assegnazione dei PMAR e dei PMRR.
- Sopralluoghi e partecipazione alle procedure di consegna dei moduli prefabbricati nei comuni di San Possidonio e Mirandola.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A - ATTUAZIONE DELLE INTESI DUP

- Data base Intese.
- Tabelle di sintesi interventi.
- Materiale a supporto della Direzione Programmazione, in possesso della Regione.

LINEA B - APPROFONDIMENTI DI METODO E TEMATICI

- Schede di sintesi dei casi studio.
- Presentazioni casi.
- Report di raccolta di tutti gli approfondimenti svolti.
- Materiale a supporto della Direzione Programmazione, in possesso della Regione.

Per quanto attiene l'emergenza terremoto i materiali su indicati ed altri sono di proprietà della Regione e in possesso della Direzione programmazione; le ordinanze e il materiale pubblicato è visionabile nel sito della Regione "Dopo terremoto".

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Data corretta, piena e trasparente attuazione alle Intese, in virtù dello sblocco dei fondi FAS attraverso la realizzazione di un sistema informativo unitario per il monitoraggio delle Intese.
- Approfondite alcune questioni chiave che si riproporranno nella prossimo periodo di programmazione e che fanno riferimento ai modelli di programmazione e attuazione e all'approccio territoriale (aree marginali/montane e aree urbane).
- Apportati elementi di rilievo delle esperienze e buone pratiche nazionali e internazionali sul tema della programmazione negoziata ed individuazione degli elementi di interesse per la Regione Emilia-Romagna.
- Supportata la struttura del commissario per l'emergenza terremoto.

RENDICONTO				
Progetto: B.1 – Attuazione delle intese e nuovi strumenti operativi della riprogrammazione unitaria regionale				
Codice CODIR: C12B 1				
Durata : 01/01/2012 – 30/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	101.989,46	102.477,66	488,20	0,48
A.1. Risorse umane	98.989,46	101.804,11	2.814,65	2,84
A.2. Viaggi e trasferte	1.000,00	573,55	-426,45	-42,65
A.3. Altri costi diretti	2.000,00	100,00	-1.900,00	-95,00
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	4.800,00	4.792,64	-7,36	-0,15
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	106.789,46	107.270,30	480,84	0,45
C. COSTI GENERALI	17.177,48	17.201,23	23,75	0,14
TOTALE (A+B+C)	123.966,94	124.471,53	504,59	0,41

PROGETTO

B.2 – SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITA' E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO SOCIALE EUROPEO

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "B. Politica regionale unitaria")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

L'attività svolta nel corso del 2012 è consistita nel fornire assistenza tecnica all'Assessorato regionale mediante un supporto nell'attuazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna FSE 2007-2013 e nel percorso di implementazione ed attuazione dell' "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro", nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). In particolare, le attività realizzate hanno riguardato:

Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia-Romagna

Le attività realizzate in questo ambito hanno riguardato la valutazione *ex ante* e la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna e delle Province. Il supporto metodologico ed operativo alla fase di valutazione *ex ante* si è realizzato attraverso un processo, articolato nelle seguenti fasi strettamente interrelate tra loro:

- Attività preparatoria alla selezione delle operazioni.
La fase di preparazione è stata dedicata al reperimento e all'analisi approfondita della documentazione relativa all'Avviso pubblico oggetto di valutazione; alla condivisione degli elementi fondamentali della valutazione (finalità, priorità, elementi di criticità, obiettivi interni in termini di risorse da assegnare alle singole azioni, condivisione degli obiettivi dei criteri di valutazione) con l'Autorità di Gestione o con l'Organismo Intermedio; alla redazione di una prima bozza del manuale di supporto all'istruttoria, lo strumento che definisce la procedura operativa di valutazione, riporta in termini sistematici le caratteristiche salienti del bando, definisce l'articolazione in scale dei singoli criteri/indicatori di valutazione.
- Supporto alla Istruttoria Tecnica.
La fase di pre-istruttoria tecnica ha riguardato le seguenti fasi:
 - Fase Preliminare: Questa fase è consistita nell'attivazione di una pre-istruttoria preliminare, finalizzata a tarare e validare i primi risultati di qualità dell'analisi.
 - Istruttoria a regime: L'istruttoria a regime è consistita nell'attivazione della vera e propria pre-istruttoria tecnica, cioè nella valutazione della singola operazione/progetto sulla base dei criteri indicati nel bando e descritti nel manuale di istruttoria, nonché nella compilazione di una proposta di scheda tecnica di Operazione/progetto.
Successivamente i risultati sono stati imputati sul supporto informatico dedicato SIFER, sono stati effettuati dei controlli con riferimento all'attività di valutazione operata dai diversi selezionatori, analizzando i casi critici, e confrontando le principali difformità che possono emergere dalla valutazione effettuata da diversi

valutatori.

- Fase finale: La fase finale è stata dedicata ad effettuare dei controlli della per-istruttoria, attraverso l'utilizzo di appropriate metodologie statistiche, analizzando i risultati complessivi ed eventuali difformità.
- Supporto alla fase finale della procedura di valutazione
 La fase finale è stata dedicata alla consegna dei materiali prodotti (schede di valutazione dei progetti, schede di valutazione delle operazioni, report di istruttoria), su supporti diversi (file, cartaceo, Cd-rom) e alla presentazione dei risultati della pre-istruttoria con i nuclei di valutazione responsabili delle attività di selezione e di approvazione delle operazioni presentate per il finanziamento.

Descrizione prodotto	N. prodotti
N. bandi valutati	23
N. progetti valutati	3.053

Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale

Le attività realizzate nel corso del 2012 sono state quelle di supporto nella gestione di un sistema di monitoraggio interfacciato con il sistema nazionale. Le principali attività hanno riguardato:

- il controllo/validazione dati ed elaborazioni (con riferimento ai monitoraggi finanziari trimestrali e monitoraggio fisico annuale);
- l'assistenza per l'attività di verifica e controllo dei bilanci degli enti/società di formazione accreditati;
- il controllo e l'implementazione dati dell'archivio Soggetti Gestori;
- il supporto alle attività di sviluppo del Sistema Informativo della Formazione Professionale (SIFER) e alle attività di assistenza agli utenti.

Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari

Le attività che vengono qui rendicontate comprendono anche quelle finanziate tramite la Delibera di integrazione n. 1885/2012

Le attività di gestione e controllo realizzate nel corso dell'anno 2012 hanno avuto per oggetto la conformità e la ammissibilità della spesa associata alle domande di pagamento presentate dai beneficiari dei finanziamenti per gli interventi formativi. In particolare, le attività realizzate in questo ambito hanno riguardato i seguenti controlli effettuati sulla base delle regole esistenti:

- Verifica campionaria in itinere sulle domande di rimborso: controllo documentale e contabile campionario effettuato sui giustificativi probanti delle spese elencate nelle domande di pagamento presentate dei beneficiari in fase di svolgimento delle operazioni finanziate. La procedura in vigore prevede per tutte le verifiche campionarie sulle domande di rimborso l'utilizzo di apposito applicativo informatico e creazione di verbale immateriale, consultabile solo attraverso le reti intranet regionali e provinciali SIFER e apposizione delle firme in formato esclusivamente digitale.
- Verifica del valore maturato: Il controllo ha per oggetto le registrazioni ufficiali

relative all'attività svolta (registri di presenza delle attività presentati in originale e report relativi ad attività/progetti componenti l'operazione non supportati da registri) ed è finalizzato a definire il valore maturato e cioè l'importo massimo riconoscibile in sede di rendiconto finale della spesa. La procedura in vigore prevede l'utilizzo di apposito applicativo informatico e creazione di verbale immateriale, consultabile attraverso le reti intranet regionali e provinciali SIFER e apposizione delle firme in formato esclusivamente digitale. Fino al completamento dell'applicativo informatico la verifica ha luogo in forma cartacea utilizzando gli standard previsti dalle Amministrazioni competenti.

- Verifica del rendiconto di spesa: controllo documentale e contabile effettuato su un campione di giustificativi probanti delle spese elencate nelle proposte di rendiconto finale presentate dei beneficiari al termine delle attività oggetto di finanziamento e finalizzata alla determinazione ed erogazione del saldo del contributo. La procedura in vigore prevede per tutte le verifiche dei rendiconti l'utilizzo di apposito applicativo informatico e creazione di verbale immateriale, consultabile solo attraverso le reti intranet regionali e provinciali SIFER e apposizione delle firme in formato esclusivamente digitale.
- Validazione contabile dei rendiconti attraverso il bilancio d'esercizio degli enti beneficiari: controllo documentale e contabile effettuato sugli estratti contabili di bilancio d'esercizio dei beneficiari dei finanziamenti finalizzato a dare validazione alle rendicontazioni di spesa delle operazioni terminate nell'esercizio solare di riferimento del bilancio esaminato. Nel caso specifico di questo verbale non è al momento deliberata implementazione di un applicativo informatico ad hoc e come tale il controllo e la relativa verbalizzazione saranno eseguiti in via esclusivamente cartacea.
- Supplemento di istruttoria: controllo di revisione di un precedente controllo rendicontuale effettuato sulla base di presupposti che rendono nota la variazione (in diminuzione) di elementi di spesa precedentemente riconosciuti ammissibili. Il supplemento sarà eseguito secondo le indicazioni tecniche previste nel rispettivo manuale regionale pubblicato dalla Autorità di Gestione e compilando il verbale ivi previsto, riferito al controllo soggetto a revisione ed utilizzando l'applicativo informatico SIFER predisposto e già indicato nel precedente paragrafo relativo alla verifica del rendiconto di spesa.

Descrizione prodotto	N. prodotti
Supplemento d'istruttoria	28
Valore maturato	192
Verifica bilancio 2009	6
Verifica bilancio 2010	74
Verifica bilancio 2011	17
Verifiche in itinere in loco	158
Verifiche rendiconti interi nuova valorizzazione (1 consulente)	17
Verifiche rendiconti interi nuova valorizzazione (2 consulenti)	333
Verifiche rendiconti non campionati in itinere	756

Verifiche rendiconti ridotto in ufficio	87
Totale complessivo (dal 01/01/2012 al 15/02/2013)	1.668

Assistenza tecnica nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione

In questo ambito si è proceduto a fornire assistenza tecnica nell'attuazione di verifiche ispettive in loco su progetti formativi a titolarità regionale e provinciale approvati nelle annualità 2007- 2011 e in corso di realizzazione (verifica dei registri e verifica, sia di conformità che qualitativa, dello stato di avanzamento delle attività formative). Tale attività viene effettuata presso la sede di svolgimento del corso. I controlli di conformità in itinere effettuati nel periodo 01/01/2012 – 31/12/2012 sono stati 103.

Supporto alla progettazione e realizzazione di modalità innovative di gestione e di controllo, basate sulla forfetizzazione dei contributi finanziari alle attività formative.

In questo ambito è stato fornito un supporto alla Regione sia nella fase di progettazione di nuove modalità di controllo basate sull'introduzione di costi standard, che in quella di realizzazione. In particolare si sono realizzate le seguenti attività:

- sono state progettate le modalità di controllo ed i relativi applicativi informatici associati al finanziamento di interventi formativi a costo standard ed è stato realizzato uno studio relativo alla revisione delle procedure di controllo esistenti, allo scopo di superare i controlli documentali e contabili sulla spesa e qualificare maggiormente i controlli di conformità di realizzazione in itinere ed al termine degli interventi. E' stata fornita una stretta collaborazione all'analisi degli applicativi informatici preposti alla gestione dei pagamenti delle domande di rimborso ed al relativo controllo nonché al ricevimento delle proposte di rendiconto dei progetti a costo standard.
- Sistematica partecipazione ai tavoli nazionali di confronto sulle esperienze regionali in tema di standardizzazione del finanziamento della formazione, che ha visto la predisposizione di presentazioni, elaborati, proposte operative per la soluzione di problemi associati alla tematica dell'armonizzazione a livello nazionale degli standard e delle forme di controllo implementate.

Supporto all'implementazione delle procedure di controllo di conformità e qualitative, nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche, volte a verificare la corretta esecuzione delle attività formative effettuate in base alle modalità dei costi standard.

E' stato fornito un supporto alla implementazione delle modalità di controllo progettate con riferimento agli interventi formativi a costo standard già in corso d'esecuzione nell'esercizio, con riferimento alle forme di verifica in itinere sulla conformità degli stati d'avanzamento presentati in occasione della presentazione delle domande di rimborso a costi standard e dei consuntivi degli interventi.

Supporto all'Autorità di gestione in relazione alla preparazione degli incontri e al relativo *follow up* con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle istituzioni comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale

E' stato fornito un costante supporto all'AdG in merito all'organizzazione di incontri con

gli organi di controllo delle istituzioni comunitarie competenti (organizzazione del Comitato di Sorveglianza del Fondo Sociale Europeo).

Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di programmazione ed attuazione

- Lavoro di studio dei fabbisogni regionali di attività di controllo per la programmazione e conseguente pianificazione delle priorità di verifica (introduzione priorità per operazioni in aiuti di stato con anticipi certificati alla UE).
- Ordinaria predisposizione di documentazione informativa o di risposte ai quesiti degli enti beneficiari dei finanziamenti in merito alle tematiche della gestione economico amministrativa delle attività finanziate; Supporto tecnico all'impostazione degli applicativi informatici relativi alla gestione ed al controllo della attività formative (predisposizione applicativo rendiconto web a costo standard).
- Supporto alle posizioni organizzative regionali relative alla gestione ed alle verifiche ispettive per risposta a quesiti e costruzione di documenti circolari e procedurali.
- Supporto e dialogo con alcune posizioni organizzative o funzionari regionali appartenenti ad altri Servizi relativo all'impostazione di problematiche di loro pertinenza connesse o di servizio alle competenze del Servizio regionale di Gestione e Controllo delle attività formative finanziate (raccordi con il Servizio Lavoro, Scuola, Formazione Professionale, Sistemi Informativi, Programmazione).
- Supporto a dirigenti e funzionari provinciali per la soluzione di quesiti e problemi tecnici in raccordo e omogeneità con le corrispondenti indicazioni del sistema regionale per progetti/programmi di titolarità Provinciale o Regionale.
- Supporto nella elaborazione di presentazioni e proposte relative alla partecipazione al progetto interregionale e transnazionale per la condivisione delle esperienze sulla standardizzazione dei costi per il finanziamento del FSE (attività non corsuali).
- Azioni connesse al contrasto alla crisi. In tale ambito si sono svolte attività di:
 - analisi e sviluppo di strumenti di gestione ad-hoc per le azioni programmate a partire dalla DGR 1124/2009 (SIQUAL e relativo local_siqual finalizzato alle elaborazioni – Orienter2);
 - predisposizioni di rapporti periodici funzionali all'assunzione delle decisioni di programmazione in merito alle attività di politica attiva e al rispetto di quanto previsto in materia di politica passiva nell'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2009;
 - monitoraggio delle azioni di politica attiva e redazione di rapporti periodici inviati alle Amministrazioni provinciali, elaborazione dei dati relativi alle attività formative programmate per il contrasto alla crisi allo scopo di integrare le azioni di monitoraggio svolte dal Servizio Lavoro;
 - elaborazioni funzionali alla certificazione di spesa delle risorse FSE relative alle indennità di frequenza maturate dai lavoratori titolari di ammortizzatori sociali in deroga e trasferite ad INPS quale quota di contribuzione regionale.
- Programmazione delle attività attraverso l'attribuzione di assegni formativi.
A partire dalle precedenti esperienze di programmazione a voucher, nel corso del 2012, si è rivista completamente l'analisi dei processi coinvolti nella programmazione delle attività attraverso l'attribuzione di assegni formativi sia su base regionale sia in ambito provinciale sostituendo al tradizionale processo a "due stadi", costituito da un avviso per la predisposizione dell'offerta indirizzato ai soggetti gestori e un avviso rivolto alle persone, una programmazione a tre fasi: un primo

avviso pubblico, rivolto ai soggetti attuatori, finalizzato a costituire un catalogo, aggiornato con cadenza bimestrale, valido per tutto il territorio regionale; una seconda fase costituita da avvisi emessi sia dall'Amministrazione Regionale e/o dalle Amministrazioni Provinciali volti ad acquisire la disponibilità dei singoli Soggetti Attuatori ad erogare tutti o parte dei percorsi già presenti nel catalogo regionale e una terza fase rappresentata dall'avviso alle persone per la partecipazione ai percorsi formativi. Tale soluzione ha permesso di concentrare in capo all'Amministrazione regionale l'attività di valutazione dei percorsi formativi, mentre l'avviso per la costituzione dell'offerta relativa ad ogni singola emissione di voucher formativi risulta limitato alla mera acquisizione della disponibilità ad erogare le azioni. Al fine di valutare l'efficienza di tale approccio basta considerare che nel 2012 a fronte di 19 avvisi pubblici rivolti alle persone emanati dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province è stato sufficiente provvedere a solo 4 atti di valutazione/aggiornamento dell'offerta presente nel catalogo regionale. L'introduzione di tale approccio alla programmazione e gestione dei voucher ha reso necessario ridefinire tutti gli strumenti di supporto a partire da una nuova sezione del sistema informativo (Catalogo Voucher e relativo local_voucher dedicato alle elaborazioni). In tale fase si è contribuito sia all'attività di analisi sia al supporto alla realizzazione. Successivamente si è monitorato costantemente l'uso del nuovo strumento anche attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni provinciali. Infine, a fine 2012, è cominciata una prima attività di revisione per comprendere meglio i punti di forza e gli eventuali elementi di debolezza del nuovo approccio che continuerà nel 2013.

- Attività connesse al sisma. A seguito del terremoto di maggio 2012 sono state realizzate diverse azioni:
 - analisi e sviluppo, in collaborazione con il Servizio Istruzione, di uno strumento software per la gestione delle schede AeDES (rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici) relative alla situazione degli edifici scolastici di ogni ordine e grado, posti nell'area del cratere, in modo da monitorare gli interventi volti a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico;
 - elaborazioni di serie storiche relative all'andamento delle attività formative nei territori colpiti dal sisma quali ulteriori elementi conoscitivi su cui basare la programmazione delle attività nel cratere (DGR 1933/2012 e seguenti);
 - monitoraggio continuo delle attività formative e delle attività di politica passiva nei territori dei comuni interessati dal sisma.
- leFP. Oltre alle normali attività di monitoraggio delle azioni leFP programmate dalle Amministrazioni provinciale e realizzate dagli Enti di formazione professionale è stata realizzata un'analisi dei percorsi di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali e una integrazione tra i dati relativi ai percorsi leFP su SIFER e i dati dell'Anagrafe Regionale Studenti in modo da poter condurre elaborazioni sui flussi degli studenti in obbligo formativo. Tali elaborazioni sono risultate funzionali non solo alla programmazione delle attività di leFP per l'anno scolastico 2012/13, ma hanno contribuito anche a far assumere decisioni in materia di leFP per la prossima programmazione comunitaria.
- Elaborazioni funzionali a specifici rapporti. Nel corso del 2012 sono state realizzate diverse elaborazioni specifiche per la produzione di documenti relativi allo stato di avanzamento della programmazione FSE (Rapporto di Esecuzione) e alle attività di

valutazione (Rapporto di valutazione sulla formazione continua a cura di POLEIS, Valutazione POR FSE – Asse Capitale Umano a cura di IRIS Ricerche, **ricerca sugli effetti dell'attività formativa sulle persone in mobilità in corso**).

Supporto ove richiesto alle valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del POR FSE OB2 e ad analizzare gli impatti delle politiche della formazione e del lavoro.

- Supporto tecnico alla deliberazione del pacchetto di aiuti a favore della occupazione giovanile per quanto riguarda le modalità di finanziamento delle sovvenzioni all'assunzione; supporto allo studio comparato di costi standard della formazione professionale a livello interregionale, promosso da Tecnostruttura e nel medesimo contesto, progettazione di un progetto di implementazione di studio per l'individuazione di costi standard relativi alle attività non corsuali di supporto alle politiche attive del lavoro (ricerca attiva, nuova imprenditorialità, supporto alle politiche formative delle imprese). Documento prodotto e presentato il giorno di luglio a Milano presso Regione Lombardia.
- Sperimentazione di un'attività valutativa con il metodo controfattuale sulle politiche formative della Regione Emilia-Romagna rivolte ai lavoratori iscritti alle liste di mobilità nel periodo 2007-2011.

A.2) Prodotti realizzati

Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia-Romagna

I prodotti realizzati sono stati:

- 29 manuali di valutazione in riferimento ai 23 avvisi pubblici valutati;
- Materiali a supporto delle riunioni dei nuclei di valutazione, sia per le 8 Province che per la Regione in riferimento ai 3.053 progetti valutati. Tali materiali consistono in schede di valutazione per ciascun progetto, schede di valutazione per le operazioni alle quali i progetti si riferiscono, ipotesi di graduatorie per ciascuna azione da bando.

Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale

- Database local_sifer;
- Database history_sifer;
- Database local_sil;
- Database local_voucher;

Assistenza tecnica all'autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari (ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e dal Reg. (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. n. 1083)

I prodotti realizzati sono i seguenti:

- Verbali finali di esito relativi a tutte le verifiche effettuate.
- Elaborazioni periodiche di monitoraggio circa la programmazione e l'attuazione delle verifiche.
- Concorso alla redazione di tutte le principali pubblicazioni relative a delibere, manuali, note esplicative, lettere di risposte ufficiali e presentazioni elaborate dal

Servizio gestione e controllo delle attività formative relative alle competenze sui controlli gestionali ed economico finanziari.

- Elaborazioni di proposte di revisione delle procedure di calcolo e redazione della dichiarazione “de minimis” da produrre a cura di ciascuna impresa nel caso di attività formative che configurano aiuti di stato in tale regime.
- Concorso alla redazione di tutte le principali pubblicazioni relative a delibere, manuali, note esplicative, lettere di risposte ufficiali e presentazioni elaborate dal *Servizio gestione e controllo delle attività formative* relative alle competenze sui controlli gestionali ed economico finanziari; documenti di programmazione e gestionali relativi all’implementazione del nuovo sistema integrato di istruzione e formazione professionale per quanto riguarda le modalità di attuazione e controllo.

Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di programmazione ed attuazione.

Concorso alla redazione delle presentazioni relative al Seminario sulla nuova programmazione FSE 2014-2020, tenutosi il 3/07/2012.

Supporto all’elaborazione di rapporti periodici relativi allo stato dell’edilizia scolastica nei comuni interessati dal sisma a cura del Servizio Istruzione.

Supporto ove richiesto alle valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l’evoluzione del POR FSE OB2 e ad analizzare gli impatti delle politiche della formazione e del lavoro.

- Documenti di supporto ai diversi tavoli istituzionali sulle attività destinate ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga.
- Rapporti periodici sull’andamento delle attività di aggiornamento/specializzazione approvate in esito all’Avviso pubblico approvato con DGR. 1124/2009 – all.4 “Primo invito a presentare operazioni in attuazione del Piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – Asse adattabilità e fondi Regionali”.
- Aggiornamento dell’elenco dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga autorizzati così come previsto dalla procedura di rendicontazione dell’indennità di partecipazione agli interventi anticrisi concordata tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS e Regioni.
- Rapporti periodici indirizzati alle Amministrazioni Provinciali sulle attività realizzate dagli enti di formazione a favore dei lavoratori presi in carico dai Centri per l’Impiego.

B) RISULTATI CONSEGUITI

Si ritiene di aver fino ad oggi corrisposto alle aspettative della committenza circa l’apporto di competenza tecnica in termini di corretta attuazione degli interventi previsti dal POR FSE 2007-2013, fornendo in particolare un supporto tecnico alle implementazioni più innovative sulla gestione finanziaria del fondo sociale europeo da parte dell’Amministrazione Regionale e di aver garantito ordinato svolgimento delle verifiche finanziarie come previsto dalle specifiche e sulla base della programmazione della medesima.

Sono state conseguite le performance in termini di numero di verifiche, definite sulla base delle risorse assegnate per l’esercizio, garantendo continuità e corrispondenza alle indicazioni di programmazione fornite dall’Amministrazione Regionale.

Si è concorso all'introduzione degli strumenti di forfaitizzazione previsti dal regolamento (CE) 396/2009 nell'intento di dare corso alle finalità di semplificazione ivi espresse dal legislatore comunitario per l'introduzione dello strumento di forfaitizzazione del finanziamento degli interventi formativi a costi standard, rendendo possibile la definizione e l'approvazione del quadro regolamentare necessario all'avvio della prima sperimentazione in merito.

L'attività realizzata ha concorso a coordinare le attività di integrazione tra i diversi sistemi informativi coinvolti nella gestione delle operazioni finanziate con il Fondo Sociale, in interfaccia con il sistema nazionale.

RENDICONTO				
Progetto: B.2 – Supporto alle politiche per la competitività e l’occupazione: il Fondo Sociale Europeo				
Codice CODIR: C12B 2				
Durata : 01/01/2012 – 15/02/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9717/2011 del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
B.	1.157.551,18	1.159.525,45	1.974,27	0,17
B.2. Realizzazione	1.039.175,59	1.046.577,18	7.401,59	0,71
B.2.7 Utilizzo attrezzature	65.900,00	65.893,06	-6,94	-0,01
B.2.9 Consulenti e tecnici	973.275,59	980.684,12	7.408,53	0,76
B.4. Direzione e controllo interno	118.375,59	112.948,27	-5.427,32	-4,58
B.2.7 Direzione, coordinamento e segreteria tecnica dell’operazione	91.243,59	90.049,35	-1.194,24	-1,31
B.2.7 Valutazione	27.132,00	22.898,92	-4.233,08	-15,60
C. COSTI INDIRETTI	230.878,58	228.915,52	-1.963,05	-0,85
C.2 Costi indiretti	230.878,58	228.915,52	-1.963,05	-0,85
TOTALE	1.388.429,76	1.388.440,97	11,22	0,00

RENDICONTO				
Progetto: B.2 – Integrazione al Progetto “B.2 - Supporto alle politiche per la competitività e l’occupazione: il Fondo Sociale Europeo				
Codice CODIR: C12B 2				
Durata : 01/01/2012 – 15/02/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 16475/2012 del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
B.	85.249,97	86.848,16	1.598,19	1,87
B.2. Realizzazione	85.249,97	86.848,16	1.598,19	1,87
B.2.7 Utilizzo attrezzature	500,00	496,03	-3,97	-0,79
B.2.9 Consulenti e tecnici	84.749,97	86.352,13	1.602,16	1,89
B.4. Direzione e controllo interno	-	-	-	-
B.2.7 Direzione, coordinamento e segreteria tecnica dell’operazione	-	-	-	-
B.2.7 Valutazione	-	-	-	-
C. COSTI INDIRETTI	14.750,03	13.162,39	-1.587,64	10,76
C.2 Costi indiretti	14.750,03	13.162,39	-1.587,64	-10,76
TOTALE	100.000,00	100.010,55	10,55	0,01

B.2 – INTEGRAZIONE AL PROGETTO “B.2 SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITA’ E L’OCCUPAZIONE: IL FONDO SOCIALE EUROPEO”

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “B. Politica regionale unitaria”)

A) ATTIVITA’

A.1) Attività realizzate

LINEA B – CONFERENZA REGIONALE SULL’INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Supporto all’attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l’integrazione lavorativa di persone con disabilità

- Assistenza tecnica per l’organizzazione della seconda Conferenza regionale sull’integrazione lavorativa delle persone con disabilità, prevista dall’art. 18 della L.R. n. 17/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”. L’assistenza si è attuata fornendo alla Regione un supporto organizzativo nell’individuazione della sede della conferenza e dei materiali da produrre e divulgare.
- Assistenza tecnica alla Regione, alla Consulta per gli Indicatori quantitativi e al coordinatore provinciale del tavolo di lavoro nella definizione della metodologia, del percorso da attuare e degli indicatori di monitoraggio per la raccolta dei dati relativi all’applicazione della legge nazionale 68/99 e della legge regionale 17/2005 sul territorio regionale (popolazione disabile, integrazione scolastica, Collocamento Mirato, imprese in obbligo di assunzione, ecc.).
- Assistenza tecnica alla Regione e alle Consulte nella raccolta dei dati di monitoraggio e della buone pratiche attraverso la elaborazione di questionari ad hoc e di formulari e loro sottomissione ai testimoni individuati.
- Assistenza tecnica alla Regione, alla Consulta per la Responsabilità sociale dell’impresa e al coordinatore provinciale del tavolo di lavoro, per la formulazione di un metodo e del percorso da attuare per la declinazione della Responsabilità sociale dell’impresa in relazione all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità, anche attraverso l’individuazione di eventuali misure di premialità delle imprese socialmente responsabili.
- Supporto alla Regione e alla Consulta per l’individuazione di criteri e indicatori per la valutazione di buone pratiche realizzate dalle imprese e dalle cooperative sociali nei diversi territori provinciali nell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
- Realizzazione dell’indagine per la raccolta delle buone pratiche relative all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità realizzate nelle tre province pilota di Ravenna, Parma e Ferrara.
- Realizzazione dell’indagine sulla Responsabilità sociale nelle pubbliche Amministrazioni del territorio regionale (Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali, i nove Comuni capoluogo, Imola e Faenza) in relazione all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
- Partecipazione agli incontri interni del gruppo di lavoro con i referenti regionali; partecipazione agli incontri con i membri delle Consulte degli Indicatori e della

Responsabilità sociale della impresa; partecipazione agli incontri con le Province; partecipazione agli incontri con i referenti del Terzo Settore.

- Elaborazione dei materiali da presentare negli incontri dei Gruppi di lavoro (monitoraggio dei dati e inclusione lavorativa e RSI), aventi ad oggetto l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi al collocamento mirato delle persone disabili nel periodo 2007-2011, agli investimenti finanziari sulle persone con disabilità, agli interventi realizzati tramite il sistema regionale della formazione professionale per lo sviluppo ed il sostegno socio-lavorativo delle persone con disabilità, agli esiti occupazionali.

A.2) Prodotti realizzati

- Questionari per la raccolta delle informazioni sulle Responsabilità sociale nelle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna.
- Primo draft sui risultati dell'indagine relativa alla Responsabilità sociale in relazione all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità nelle Pubbliche Amministrazioni della regione Emilia-Romagna.
- Griglia di valutazione delle buone pratiche individuate, format per la descrizione delle buone pratiche realizzate nelle province pilota della regione (Parma, Ferrara e Ravenna) e format per la realizzazione dell'intervista ai testimoni individuati.
- Elaborazione e presentazione al Gruppo di lavoro sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e RSI del "Report sulla sperimentazione della fase di indagine e di taratura degli strumenti di rilevazione e valutazione delle buone pratiche".
- Matrice di lavoro in Excel condivisa con il gruppo di lavoro di monitoraggio per la raccolta dei dati con i relativi indicatori ed individuazione delle fonti degli stessi (ISTAT, Amministrazioni provinciali, Regione Emilia-Romagna, ISFOL, Osservatorio nazionale sulla disabilità, ecc.).
- Materiali dei risultati dell'indagine sullo stato di attuazione della L. n.68/99 e della L.R.n.17/05 presentati nei sei incontri al Gruppo di lavoro sul monitoraggio relativi a:
 - La popolazione delle persone con disabilità in Italia e in Emilia-Romagna .
 - Il mercato del lavoro: iscritti, iscrizioni e avviamenti delle persone con disabilità e ex articolo 18 nei servizi provinciali del Collocamento Mirato.
 - Le cooperative sociali.
 - I servizi socio-assistenziali.
 - Le risorse finanziarie (Fondo regionale disabili e Fondo nazionale).
 - I progetti realizzati dalle Province con le risorse del Fondo regionale disabili).
 - L'integrazione scolastica nelle scuole dell'obbligo, superiori e l'integrazione scuola-lavoro dei ragazzi con disabilità.
 - I progetti e le risorse impegnate sul FSE per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
 - Un focus sui tirocini in azienda.
 - Lo stato delle convenzioni, le imprese e le quote di riserva/posti in obbligo/scoperture per le persone con disabilità.
- Verbali degli incontri.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Elaborazione di una adeguata metodologia di lavoro e di programmazione delle attività che, pur tenendo conto del percorso attuato nella precedente Conferenza regionale sulla disabilità del 2008, ha saputo recepire le richieste avanzate dalle Associazioni delle persone disabili e dalle Parti Sociali coinvolte, innovandone profondamente l'approccio e le modalità di lavoro.
- Messa in campo di strumenti e metodi in grado strutturare e di mettere a regime la raccolta di dati di monitoraggio e delle buone pratiche che la Regione Emilia-Romagna potrà utilizzare a partire dalla Conferenza regionale per gli anni successivi.
- Facilitazione del dialogo fra le diverse componenti coinvolte sia istituzionali che associative, attraverso la messa in campo di tutti gli strumenti e materiali di lavoro per la condivisione periodica dei risultati fin qui raggiunti.
- La Regione Emilia-Romagna è sempre stata messa in grado di rispondere in tempo reale e in modo adeguato alle richieste di approfondimenti e supplementi di indagine rispetto ai temi trattati, pervenute dalle due Consulte e dalle Parti Sociali coinvolte nel percorso di lavoro verso la Conferenza regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che si terrà nel 2013.

RENDICONTO				
Progetto: B.2 – Integrazione al progetto “B.2 – Supporto alle politiche per la competitività e l’occupazione: il Fondo Sociale Europeo” – Linea B				
Codice CODIR: C12B 2 Linea B				
Durata : 29/11/2012 - 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 16486/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata intese, Relazioni europee e relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	42.773,49	42.885,39	111,90	0,26
A.1. Risorse umane	42.073,49	42.825,74	752,25	1,79
A.2. Viaggi e trasferte	700,00	29,65	-670,35	95,76
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	6.500,00	6.322,42	-177,58	-2,73
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	49.273,49	49.177,81	-98,68	-0,19
C. COSTI GENERALI	8.577,75	8.685,45	107,70	1,26
TOTALE (A+B+C)	57.851,24	57.863,26	12,02	0,02

PROGETTO

B.3 – ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE 2007-2013

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "B. Politica regionale unitaria")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Supporto alle strutture dell'AdG nell'efficiente gestione finanziaria, fisica e procedurale del programma ed in particolare contribuito alla:

- redazione del rapporto annuale di esecuzione 2011;
- partecipazione alle attività connesse alle procedure di ammissione a finanziamento dei progetti candidati nell'ambito dell'Attività III.1.1;
- adeguamento del sistema informativo SFINGE ai con particolare riferimento all'adeguamento alla *check list* inerenti gli appalti;
- verifica in itinere ed ex post delle operazioni approvate o rendicontate nell'ultimo periodo;
- predisposizione dei materiali per i Comitati di Sorveglianza tenutisi 19 giugno 2012 ed il 5 dicembre 2012;
- predisposizione di materiali finalizzati alla riunione annuale delle Autorità di Gestione tenutasi a Bologna nei giorni 11 e 12 luglio 2012;
- adeguamenti al Programma Operativo effettuati con procedura scritta in data 27 giugno 2012 e integrata in data 22 luglio 2012;
- verifica costante, nel periodo di riferimento, dell'attuazione procedurale e finanziaria del programma e delle sue attività ai fini del supporto alle attività di certificazione e della verifica della regolarità delle operazioni.

Supporto alle strutture dell'AdG nelle funzioni di interfaccia con le Autorità di certificazione e di Audit

Nell'ambito di tale linea di attività il supporto di assistenza tecnica ha riguardato:

- la raccolta e informatizzazione dei dati relativi ai sopralluoghi effettuati dalla Struttura di controllo dell'AdG;
- il *follow up* ai report sui controlli di II livello, effettuati nel periodo di riferimento da COGEA Srl;
- il *follow up* al report sui controlli di sistema redatto dall'Autorità di Audit sia per il livello regionale che per il livello degli organismi intermedi;
- le attività di monitoraggio e di comunicazione delle irregolarità riguardanti il POR FESR 2007-2013;
- le attività di registrazione delle informazioni pertinenti sul sistema informatico OLAF-AFIS (Anti-Fraud Information System);
- la partecipazione all'incontro annuale delle Autorità di Audit tenutosi a Ferrara in data 18 ottobre 2012.

Supporto alle strutture dell'AdG nel fornire consulenze su tematiche specialistiche in particolare:

- attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali inerenti la tematica della

riforma degli aiuti di stato (Missioni: Roma - aiuti a finalità ambientale e al “de minimis” (18/9/2013), Roma - aiuti di stato in caso di finanziamenti pubblici alle infrastrutture (3/10/2013) Bruxelles – riunione c/o CESE sulla riforma degli aiuti a finalità regionale; Roma – aiuti a finalità regionale (31/1/2013 e 22/2/2013); Roma – Regolamento Generale di esenzione per categoria (4/3/2013).

- nella verifica della candidabilità di proposte progettuali relative agli obiettivi strategici del POR, nell’ambito di programmi europei. Nel presente periodo l’attività ha riguardato la candidatura del progetto strategico “Cluster polisee” (Smarter Cluster Policies for South East Europe) finanziato dal programma South East Europe;
- nell’ambito delle verifiche inerenti la corretta applicazione del codice di contratti nell’ambito dei progetti finanziati;
- supporto alla notifica alla Commissione europea dell’aiuto di stato ai sensi dell’art. 107.2.B del Trattato in relazione al sisma che ha colpito l’Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Supporto alle strutture dell’AdG nell’attuazione del Piano di valutazione del POR
in particolare

- nelle attività di interscambio informativo con il valutatore indipendente del Programma;
- le attività di interscambio informativo volte alla corretta gestione del sistema di monitoraggio nell’ambito della scadenza dal secondo al sesto bimestre 2012.

Supporto alle strutture dell’AdG nel processo di definizione della nuova programmazione comunitaria in particolare nell’ambito

- del Gruppo di lavoro condizionalità ex ante. Gruppo 1 Ricerca, competitività PMI, accesso alle tecnologie dell’informazione: incontro Roma, 16 luglio 2012;
- del Gruppo di lavoro condizionalità ex ante. Gruppo 4 Occupazione, Istruzione e Inclusione sociale: incontro Roma, 16 luglio 2012;
- del Gruppo di lavoro condizionalità ex ante. Gruppo 6 Aiuti di Stato e appalti pubblici: incontro Roma 17 luglio 2012;
- del Gruppo di lavoro condizionalità ex ante: incontri del 11 ottobre e 15 novembre 2012 in tema di indicatori
- degli incontri di lavoro con colleghi regionali per nuova programmazione (condizionalità ex-ante): 2 maggio 2012; 17 maggio 2012; 12 giugno 2012.

A.2) Prodotti realizzati

- Rapporto annuale di esecuzione 2011.
- Materiali per i Comitati di Sorveglianza tenutisi 19 giugno 2012 ed il 5 dicembre 2012.
- Materiali finalizzati alla riunione annuale delle Autorità di Gestione tenutasi a Bologna nei giorni 11 e 12 luglio 2012.
- Adeguamenti al Programma Operativo effettuati con procedura scritta in data 27 giugno 2012 e integrata in data 22 luglio 2012.
- Relazione annuale alla Corte dei Conti per la parte dei controlli di primo e secondo livello effettuati nel 2011.
- Documento di follow up ai report sui controlli di II livello, effettuati nel 2011 da COGEA Srl.
- Posizione della Regione Emilia Romagna in tema di riforma degli aiuti di stato a

finalità regionale (aiuti a finalità regionale e de minimis)

B) RISULTATI CONSEGUITI

L'attività di ERVET ha contribuito ad ottenere i seguenti risultati:

- efficace gestione del programma, in termine di sistemi procedurali utilizzati e di corretta rendicontazione delle attività;
- pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa, come evidenziato da Comitati di Sorveglianza del 19/05/2012 e del 5/12/2012;
- piena attuazione delle misure previste dal Programma;
- soluzione di problematiche tecniche inerenti l'attuazione del Programma, in particolare nel campo dei controlli, degli aiuti di stato e degli appalti pubblici;
- efficace attuazione delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione del Programma;
- rispetto delle tempistiche relativamente alle attività di competenza della Direzione Attività Produttive finalizzate all'avvio della programmazione comunitaria 2014-2020 (gruppo di lavoro tematici, condizionalità, accordo di partenariato, confronto sulla riforma degli aiuti di stato per il periodo 2014-2020).

RENDICONTO				
Progetto: B.3 – Assistenza tecnica al POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013				
Codice CODIR: C12B 3				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9907/2012 del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	328.984,37	328.977,03	-7,34	0,00
A.1. Risorse umane	325.984,37	324.731,25	-1.253,12	-0,38
A.2. Viaggi e trasferte	1.500,00	4.230,68	2.730,68	182,05
A.3. Altri costi diretti	1.500,00	15,10	-1.484,90	-98,99
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	7.900,00	7.923,52	23,52	0,30
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	336.884,37	336.900,55	16,18	0,00
C. COSTI GENERALI	76.338,77	76.335,54	-3,23	0,00
TOTALE (A+B+C)	413.223,14	413.236,09	12,95	0,00

PROGETTO

B.4 – SUPPORTO AL NEGOZIATO E ALLA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA REGIONALE PER IL PROSSIMO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “B. Politica regionale unitaria”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A – SUPPORTO AL NEGOZIATO

Affiancamento nelle attività di confronto ed interazione con le Regioni, il Ministero dello Sviluppo economico e con gli altri Ministeri interessati dalla programmazione e attuazione della politica regionale.

- Attività di coordinamento interdirezionale e interregionale per la individuazione di procedure di accelerazione della spesa nella attuale programmazione dei fondi strutturali.
 - Partecipazione alle riunioni sia a livello nazionale che regionale, predisposizione di una posizione comune.
- Attività di coordinamento interregionale per la predisposizione di posizione delle Regioni di emendamenti alla posizione del parlamento europeo sul regolamento generale.
 - Partecipazione alle riunioni sia a livello nazionale che regionale; predisposizione di una posizione comune, predisposizione emendamenti alla presentazione in parlamento europeo del regolamento generale.
- Attività di coordinamento interregionale per la predisposizione di una posizione regionale sul tema indicatori anche sulla esperienza dei Pilot test.
 - Partecipazione alle riunioni sia a livello nazionale che regionale, predisposizione di una posizione comune.
- Partecipazione e presentazione incontro con Regione della Bassa Slesia finalizzato ad un confronto sulle modalità di governance della politica regionale unitaria

Supporto all'attività di confronto interdirezionale attraverso il coordinamento di gruppi di lavoro per la realizzazione di approfondimenti necessari allo sviluppo di interpretazioni dei regolamenti e di posizioni comuni

- Attività di coordinamento inter-direzionale finalizzata alla predisposizione di una posizione comune sui temi oggetto del negoziato.
 - Predisposta documentazione utile al confronto relativamente ai seguenti temi: sviluppo locale, gestione e controllo, eleggibilità della spesa e gestione finanziaria, monitoraggio e valutazione, indicatori, concentrazione tematica, condizionalità ex ante.
 - Redazione di schede generali e specifiche di carattere settoriale sulla condizionalità ex-ante. Il lavoro è stato messo a disposizione del coordinamento del tavolo interdirezionale regionale e potrà contribuire alla costruzione del documento strategico regionale.
- Supporto alla redazione di una risposta alla Corte dei Conti relativa ad un audit su

programma FSE con riferimento alle modalità di organizzazione ed implementazione delle attività di valutazione del programma

- Incontri interni all'amministrazione regionale di aggiornamento sullo stato del negoziato
- Partecipazione al programma Leader e incontro con delegazione Turca.

LINEA B – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE

Affiancamento alla costruzione e realizzazione di attività di valutazione, anche attraverso la costruzione e implementazione di un sistema di indicatori capace di evidenziare risultati raggiunti, scostamenti importanti dagli obiettivi, nessi inattesi. Inoltre verrà offerto supporto alla organizzazione di momenti di condivisione degli esiti delle attività di valutazione sia internamente con i referenti dei diversi programmi sia verso i fruitori esterni (parti sociali, enti locali ecc.).

- Predisposizione di una ipotesi di lavoro volto a realizzare un pilot test sugli indicatori per il Programma FAS.

E' stata predisposta e discussa con i referenti della programmazione FAS una proposta di lavoro per la realizzazione di un pilot test sugli indicatori di realizzazione e di risultato sulla programmazione FAS in coerenza con le indicazioni per la programmazione 2014- 2020. In particolare, sono state analizzate le informazioni disponibili in Regione sui progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito delle Intese per la individuazione di alcuni casi pilota. In collaborazione con la Direzione si è deciso di finalizzare lo strumento e la metodologia di analisi su un primo caso: Comune di Monchio (provincia di Parma). E' stata redatta la scheda finale per la rilevazione ex ante indicatori di risultato. Sono state avviate le attività di indagine sul campo.

- Contributo alla costruzione di un Piano di valutazione per il programma FSC (ex FAS).

In particolare sono state impostate alcune proposte di attività di valutazione relative al programma FSC che sono state presentate e condivise nel corso del Comitato di Sorveglianza effettuato nell'Autunno 2012.

- Sperimentazione di una attività valutativa con il metodo controfattuale sulle politiche formative della Regione Emilia-Romagna rivolte ai lavoratori iscritti alle liste di mobilità nel periodo 2007 2011.

I primi risultati dell'attività sono stati presentati nell'ambito di un seminario interno alla presenza dei dirigenti regionali responsabili delle politiche e dell'Assessore Patrizio Bianchi. Il confronto ha fornito input utili al proseguimento della analisi e per una prima validazione dei risultati ottenuti. E' stata predisposta una metodologia per la attività sul campo che è stata avviata con interviste e raccolta di materiale sui progetti finanziati con particolare riferimento alla provincia di Modena e successivamente con la provincia di Ferrara. I risultati sono stati presentati in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 21 Giugno 2012. E' stata avviata la predisposizione della bozza del Rapporto che verrà presentata nei primi mesi del 2013. Oltre alle attività descritte è stata avviata attività di valutazione ex ante. Sono state organizzate prime riunioni di coordinamento ed organizzazione del lavoro. Sulla base di quanto condiviso nelle riunioni è stato presentato un Indice ragionato

del Rapporto di valutazione ex ante. E' stata avviata collaborazione con attività di predisposizione analisi di contesto. In particolare è stata presentata una prima bozza del Capitolo relativo al Tema/Obiettivo tematico Istruzione

- Supporto all'attività di valutazione dei progetti di Cooperazione Territoriale con partecipazione allo Steering Committee e contributo alla verifica della qualità dei risultati.

Partecipazione alle riunioni preparatorie dello SC e alla riunione dello SC finalizzata alla presentazione dei primi risultati nel processo di identificazione di indicatori di realizzazione e risultato per i progetti di cooperazione individuati. Partecipazione al confronto su impostazione e prime bozze del report di valutazione. Collaborazione alla predisposizione della versione finale del report di valutazione. Il rapporto è stato presentato nell'ambito dei lavori del Sistema nazionale di Valutazione. Anche in questa occasione ha riscontrato interesse e si sta lavorando alla condivisione della metodologia con altre regioni. Partecipazione predisposizione versione finale del report di valutazione e *executive summary*. Supporto alla sperimentazione della analisi e della metodologia in altre regioni tra cui Lazio e Puglia con incontri bilaterali.

- Realizzazione di un rapporto sulle politiche urbano-rurali in provincia di Forlì-Cesena a integrazione di un approfondimento internazionale condotto dall'OCSE sul tema. Primi contatti e interviste con referenti regionali e provinciali per condivisione oggetto di analisi, raccolta dati e organizzazione interviste a testimoni privilegiati. Interviste a testimoni privilegiati della Provincia (6 incontri tematici in provincia). Analisi di dati e materiali. Realizzazione, editing e traduzione del background report. Organizzazione dei focus Group attraverso individuazione dei temi e dei testimoni da intervistare. Organizzazione script per il video della DG Regio. Partecipazione ai focus Group tenutisi in Maggio 2012. Supporto alla redazione della versione definitiva di un rapporto di sintesi da parte dell'OCSE sul caso Studio Forlì nell'ambito del progetto RURBAN.
- Supporto alla organizzazione della Conferenza annuale sullo sviluppo Rurale in collaborazione con OCSE e Commissione Europea.

Assistenza alle attività di coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione.

- Supporto al coordinamento dell'attività di approfondimento legata alla valutazione locale con focus sulla valutazione dei PIUSS in Toscana. Predisposizione Piano di lavoro e accordo tra Regione Toscana, SNV e Comune di Lucca per la realizzazione attività di valutazione locale, supporto alla condivisione risultati della analisi e redazione del rapporto finale
- Predisposizione materiali sui temi che emergono dai lavori collettivi. Partecipazione Riunioni SNV, supporto al coordinamento in relazione all'aggiornamento dei Piani di valutazione e quantificazione indicatori, ricognizione delle attività valutative per il Data base unico, collaborazione alla realizzazione di un seminario di approfondimento sull'Approccio Leader. Predisposizione note e proposte di collaborazione
- Supporto al coordinamento sulle nuove prospettive relative a valutazione ed indicatori. Predisposizione di una proposta di seminario sui temi della nuova politica di coesione con particolare riferimento agli aspetti relativi alla valutazione e agli indicatori.

LINEA C – VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI E SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA IN PPP

Analisi comparata degli strumenti di ingegneria finanziaria - per sviluppo/riqualificazione di infrastrutture, immobili ed aree - realizzati a livello comunitario, tramite la programmazione comunitaria 2007-2013, ed a livello nazionale e regionale.

- Individuazione a analisi della documentazione disponibile in tema di strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito della Programmazione FESR 2007-2013 a livello comunitario nazionale e comunitario. Si tratta in particolare della letteratura disponibile che analizza *case studies* di iniziative e progetti avviati tramite l'iniziativa comunitaria JESSICA, analizzati sotto i seguenti profili a) la sulla strumentazione tecnico-finanziaria b) il rapporto fra la strumentazione urbanistica, quella finanziaria e quella dei fondi strutturali e c) la capacità o meno di autosostenersi finanziariamente dei progetti, nel rapporto fra aspettative ex ante e risultati ex post.
- Predisposizione di materiali e organizzazione del convegno "La dimensione territoriale del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", Bologna 10 maggio 2013.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A – SUPPORTO AL NEGOZIATO

- Documentazione per confronto interdirezionale sui temi negoziato con avvio della presidenza danese: indicatori e concentrazione tematica.
- Documentazione per confronto interdirezionale sul tema delle condizionalità schede generali e specifiche settoriali.
- Predisposizione emendamenti alla presentazione in parlamento Europeo del regolamento generale.

LINEA B – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE

- Presentazione Comitato di Sorveglianza FSE ricerca valutativa primi risultati
- Scheda per la rilevazione ex ante indicatori di risultato .
- Slide per il Comitato di sorveglianza programma FAS sulle attività di valutazione.
- Predisposizione di note, elaborati, presentazioni e materiali di proprietà della Regione Emilia-Romagna con particolare riferimento a: Partecipazione incontro OCSE/DPS/Regione a Bologna; Note relative alla organizzazione dell'evento; Note e commenti sul caso studio Forlì-Cesena.
- Proposta di indice per la valutazione ex ante PO FSE
- Prima bozza contributo per DSR sul tema istruzione
- Back ground report per analisi OCSE sul tema Urbano- Rurale

Tutta la documentazione riportata nel dettaglio delle attività è di proprietà e in possesso della Regione.

LINEA C – VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI E SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA IN PPP

Analisi della seguente documentazione

- Scenario di riferimento per attività formativa a beneficio degli operatori di un Fondo per lo Sviluppo Urbano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria JESSICA" realizzato dalla Jessica Task Force della BEI (in particolare dal dr. Leanza e dal dr.

Carbonaro).

- Case study "Implementation of the JESSICA financial instrument in Moravia-Silesia - supplementary study" commissionato dalla BEI.
- Case study "Sustainable urban development - implementation praxis of art. 8" realizzato dalla Commissione Europea, DG Regio, Unità Sviluppo Urbano, coesione territoriale.
- Interventi JESSICA Sicilia – PO FESR 2007-2013 - Procedure di presentazione, valutazione e selezione degli interventi “JESSICA puri” a valere sul PO FESR 2007-2013 nell’ambito dell’iniziativa JESSICA.
- Contributo al report “La dimensione territoriale del Partenariato Pubblico Privato (PPP)”.
- Convegno “La dimensione territoriale del Partenariato Pubblico Privato (PPP)”, Bologna 10 maggio 2013.

B) RISULTATI CONSEGUITI

LINEA A – SUPPORTO AL NEGOZIATO

- Rafforzata la partecipazione ed il presidio della Regione Emilia-Romagna alla evoluzione del dibattito sul futuro della politica di coesione attraverso la partecipazione ai lavori del gruppo di contatto
- Contribuito alle attività di confronto ed interazione con le Regioni e con i Ministeri interessati dalla programmazione e attuazione della politica regionale unitaria
- Rafforzato il ruolo della Direzione nel coordinamento e confronto interdirezionale per la costruzione di una posizione regionale condivisa che tenga conto delle importanti esperienze portate avanti all’interno delle differenti direzioni interessate dalla attuazione dei fondi.
- Allargato il confronto interdirezionale sui temi del negoziato ai servizi della Direzione programmazione ad oggi non direttamente coinvolte nella gestione dei fondi strutturali

LINEA B – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE

- Supportate le attività del Gruppo di coordinamento nell’attuazione e aggiornamento del Piano di valutazione e nelle attività di confronto, scambio e apprendimento sul tema monitoraggio e valutazione alla luce delle proposte dei regolamenti 2014-2020.
- Supportata la realizzazione di attività di valutazione (non solo trasversale) sia attraverso il supporto metodologico che con lo svolgimento delle attività previste nel disegno di valutazione.
- Supportata la diffusione dei risultati dell’attività di valutazione sia a livello regionale che nazionale anche attraverso la partecipazione alle attività del Sistema nazionale di valutazione nell’ambito del protocollo di collaborazione tra UVAL e Regione Emilia-Romagna.

LINEA C – VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI E SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA IN PPP

- Rafforzata le competenze e le capacità di presidio della Regione Emilia-Romagna sul tema degli strumenti di ingegneria finanziaria per lo sviluppo urbano.

- Supportato il Nucleo di valutazione nelle attività di valutazione dei presupposti per un efficace utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria nello sviluppo urbano.

RENDICONTO				
Progetto: B.4 – Supporto al negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 – Linea A Supporto al negoziato				
Codice CODIR: C12B 4 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	65.106,00	65.507,30	401,30	0,62
A.1. Risorse umane	64.106,00	62.206,80	-1.899,20	-2,96
A.2. Viaggi e trasferte	1.000,00	750,50	-249,50	-24,95
A.3. Altri costi diretti	-	2.550,00	2.550,00	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	2.000,00	2.006,20	6,20	0,31
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	67.106,00	67.513,50	407,50	0,61
C. COSTI GENERALI	9.753,50	9.354,06	-399,44	-4,10
TOTALE (A+B+C)	76.859,50	76.867,56	8,06	0,01

RENDICONTO				
Progetto: B.4 – Supporto al negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 – Linea B Supporto alle attività del gruppo di coordinamento della valutazione				
Codice CODIR: C12B 4 Linea B				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	55.699,16	55.762,28	63,12	0,11
A.1. Risorse umane	55.699,16	52.807,82	-2.391,34	-4,33
A.2. Viaggi e trasferte	500,00	2.954,46	2.454,46	490,89
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	6.800,00	6.817,57	17,57	0,26
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	62.499,16	62.579,85	80,69	0,13
C. COSTI GENERALI	8.691,97	8.616,59	-75,38	-0,87
TOTALE (A+B+C)	71.191,13	71.196,44	5,31	0,01

RENDICONTO				
Progetto: B.4 – Supporto al negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 – Linea C Valutazione delle operazioni e supporto allo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria in PPP				
Codice CODIR: C12B 4 Linea C				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	20.680,00	20.680,49	0,49	0,00
A.1. Risorse umane	19.680,00	19.773,40	93,40	0,47
A.2. Viaggi e trasferte	1.000,00	634,36	-365,64	-36,56
A.3. Altri costi diretti	-	272,73	272,73	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	1.600,00	1.607,93	7,93	0,50
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	22.280,00	22.288,42	8,42	0,04
C. COSTI GENERALI	3.223,09	3.220,43	-2,66	-0,08
TOTALE (A+B+C)	25.503,09	25.508,85	5,76	0,02

PROGETTO

C.1 – POLITICHE INTEGRATE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "C. Politiche integrate per il territorio")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A - INNOVAZIONE GESTIONALE DEI SISTEMI TURISTICI

Assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico anche a fini di programmazione territoriale per il sistema turistico regionale

- In continuità con le attività svolte finora, è proseguito il costante e necessario intervento evolutivo di assistenza manutentiva sull'applicativo web operativo presso la Regione, che gestisce i dati relativi all'offerta ricettiva dell'intero sistema turistico regionale. In particolare, è stata fornita assistenza tecnica alla Regione per la gestione dell'applicativo web attualmente in uso per la gestione dei dati sulle strutture turistico-ricettive del sistema turistico emiliano-romagnolo. In parallelo sono stati sviluppati gli applicativi Java per il controllo e l'importazione massiva dei dati. È stata realizzata inoltre la prevista attività volta a fornire assistenza tecnica alla Regione in relazione al necessario adeguamento dell'applicativo web alle Linee Guida regionali sugli standard previsti. I dati contenuti nel Data base regionale sono stati elaborati ed utilizzati per la realizzazione del 9° Rapporto annuale di monitoraggio dell'offerta ricettiva regionale, dal titolo "Conoscere e innovare l'offerta ricettiva del sistema turistico regionale", aggiornato al 2012.
- È stato completato l'applicativo web in.NET, realizzato per la consultazione del database "Interventi strutturali per il turismo" in uso alla Regione Emilia-Romagna. In particolare sono state completate le funzionalità descritte nel documento di analisi denominato "Ristrutturazione database interventi strutturali", versione 0.5 ed è stata completata l'implementazione delle modifiche richieste. In particolare sono state implementate varie funzionalità e realizzate diverse attività (reportistica, migrazione dati, collaudo, adeguamento pagine html agli standard regionali). Inoltre sono state modificate diverse parti esistenti a seguito di richieste effettuate.
- **Assistenza tecnica all'attività relativa alla georeferenziazione delle strutture ricettive del territorio**
È proseguita l'attività di georeferenziazione delle nuove strutture ricettive presenti sul territorio regionale, con tre aggiornamenti effettuati uno nel mese di febbraio, l'altro nel mese di agosto e l'ultimo a dicembre, con la relativa pubblicazione on line dei dati aggiornati al seguente link: <http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/dove-dormire>.
- **Assistenza tecnica nella realizzazione di un Data base delle Redazioni Locali**
È stata fornita assistenza tecnica nella realizzazione di un Data Base, denominato "Progetto Anagrafiche" che raccoglie i dati di diverse categorie di risorse turistiche (musei, chiese, monumenti, impianti sportivi, centri congressuali e servizi fiere e

congressi, archeologia industriale, ristoranti ed enoteche, acetaie, stabilimenti balneari, etc.) di cui le Redazioni Locali possiedono informazioni dettagliate. Attivate da Enti locali, sulla base di una convenzione con la Regione, operano sul territorio regionale 21 Redazioni locali. Queste ultime si collocano a livello comunale o sovra comunale ed hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse turistiche del proprio territorio e di raccogliere dati e informazioni che possano essere utilizzate dal turista, attualmente consultabili direttamente agli sportelli degli uffici di informazione e su Internet. L'obiettivo dell'intervento è quello di raccogliere le informazioni raccolte a livello locale in un unico Data Base regionale che dovrà organizzare i dati raccolti secondo regole e standard predisposti dalla Regione. E' stata avviata un'attività sperimentale pilota con un gruppo ristretto di redazioni locali, con il compito di verificare la correttezza del disciplinare, per poi procedere alla costruzione di un DB residente in Regione. L'attività si è poi concretizzata nello sviluppo dell'applicativo di importazione dei dati (su analisi e indicazioni fornite dalla Regione), attualmente in fase di test ed installato su server esterno alla Regione, e nella fornitura del supporto tecnico-informatico per l'attività di test e di verifica.

LINEA B - ANALISI TEMATIZZATE NELL'AMBITO DELL'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE

Si specifica che vengono rendicontate anche le attività finanziate con l'integrazione DGR n. 1885/2012.

In questo ambito è stata realizzata l'attività di assistenza tecnica e supporto alla Regione Emilia-Romagna, volta a favorire le attività di analisi finalizzate ad individuare evoluzioni innovative del sistema turistico regionale. In particolare, le ricerche effettuate confluiscono nell'Osservatorio Turistico regionale, uno strumento della politica regionale che nasce dall'esigenza di tutti i soggetti pubblici e privati di conoscere l'evoluzione dei mercati turistici per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale.

In particolare sono state realizzate le indagini su quei temi specifici proposti annualmente dal Comitato di Concertazione Turistica e approvati con relativa Delibera di Giunta regionale. Le indagini tematiche realizzate hanno riguardato:

- 1) L'analisi dei flussi turistici della Federazione Russa verso l'Emilia Romagna. In particolare la ricerca si è proposta di indagare le seguenti tematiche:
 - a. analizzare i principali trend del settore turistico russo;
 - b. investigare il grado di soddisfazione dei turisti russi che hanno scelto come destinazione l'Emilia Romagna;
 - c. identificare i fattori rilevanti per costruire un vantaggio competitivo dell'offerta regionale sul mercato russo.
- 2) Un'analisi sul turismo naturalistico in Emilia Romagna, con un approfondimento sul tema dei parchi presenti sul territorio regionale, che costituiscono un'attrazione crescente in termini di potenzialità turistiche in costante evoluzione.
- 3) Il terzo tema da indagine ha riguardato la fattibilità di un modello organizzativo per potenziare l'acquisizione e la promozione di eventi sportivi per l'Emilia Romagna.
- 4) Infine è stata sviluppata una metodologia di previsione in tempo reale delle variazioni delle presenze turistiche nelle province costiere della regione Emilia Romagna mediante l'analisi di traffico sulle reti telematiche.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A - INNOVAZIONE GESTIONALE DEI SISTEMI TURISTICI

- Applicativo web operativo presso la Regione, che gestisce i dati relativi all'offerta ricettiva dell'intero sistema turistico regionale.
- Data base delle Redazioni locali
- 9° Rapporto annuale di monitoraggio dell'offerta ricettiva regionale, dal titolo "Conoscere e innovare l'offerta ricettiva del sistema turistico regionale", aggiornato al 2012.

LINEA B - ANALISI TEMATIZZATE NELL'AMBITO DELL'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE

- "Analisi dei flussi turistici della Federazione Russa verso l'Emilia Romagna: trend, prospettive e livello di customer satisfaction" – a cura di ISCOM Group
- "I Parchi in Emilia Romagna: una attrattiva turistica in evoluzione", a cura di Link Associati
- "Analisi di sistema propedeutico alla fattibilità di un modello organizzativo per potenziare l'acquisizione e la promozione di eventi sportivi per l'Emilia Romagna" a cura di SCT, Centro di Studi Turistici
- "Misura e analisi delle presenze turistiche nelle province costiere dell'Emilia Romagna", giugno 2012, Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Statistiche – Società A.MAN.TUR
- "Misura e analisi delle presenze turistiche nelle province costiere dell'Emilia Romagna", luglio 2012, Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Statistiche – Società A.MAN.TUR
- "Misura e analisi delle presenze turistiche nelle province costiere dell'Emilia Romagna", agosto 2012, Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Statistiche – Società A.MAN.TUR
- "Misura e analisi delle presenze turistiche nelle province costiere dell'Emilia Romagna", Report conclusivo (settembre ed estate 2012), Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Statistiche – Società A.MAN.TUR

B) RISULTATI CONSEGUITI

LINEA A - INNOVAZIONE GESTIONALE DEI SISTEMI TURISTICI

- Maggiore fruibilità e accessibilità dei dati provinciali contenuti nel Database regionale del turismo da parte degli utenti regionali, grazie all'implementazione di un sistema di interrogazione che permette di selezionare le informazioni e di usufruire di una reportistica già compilata.
- Maggiore accessibilità e usabilità del Database regionale, grazie agli adeguamenti tecnici implementati sulla base delle Linee Guida regionali su accessibilità e sicurezza.
- Migliore qualità e quantità di informazioni promozionali a disposizione del turista e in genere di tutti gli operatori pubblici e privati grazie all'implementazione del servizio di georeferenziazione delle strutture ricettive e delle informazioni annesse alle strutture stesse e alla loro rappresentazione sulle mappe di Google.
- Elementi di analisi e conoscenza propedeutici alla programmazione delle politiche

integrate per il turismo nel breve e nel medio periodo.

- Acquisizione di elementi di analisi e di conoscenza del settore dell'offerta turistica regionale, utili alla programmazione delle politiche per il turismo anche in un'ottica di sussidiarietà e di integrazione fra i diversi livelli istituzionali. Miglioramento significativo delle performance, delle funzionalità e degli strumenti ICT in adozione alla Regione Emilia-Romagna. Tali strumenti sono funzionali ad abbattere i tempi di raccolta dati, migliorarne la qualità e ottimizzare i risultati di comunicazione e promozione dell'offerta turistica regionale.
- Valorizzazione delle risorse turistiche del territorio regionale attraverso una consultazione diretta sia da sportello che on line da parte del turista.

LINEA B - ANALISI TEMATIZZATE NELL'AMBITO DELL'OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE

- Acquisizione di analisi tematizzate realizzate nell'ambito dell'Osservatorio per l'elaborazione delle Linee Guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica del territorio regionale.
- Elementi di analisi e conoscenza necessari all'elaborazione delle politiche di breve e medio periodo della Regione Emilia-Romagna e con funzione propositiva per quanto concerne le politiche e gli interventi volti a favorire una sempre migliore ed efficace promozione del territorio regionale e un sempre più puntuale raccordo fra soggetti pubblici e privati.

RENDICONTO				
Progetto: C.1 – politiche per lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi turistici – Linea A Innovazione gestionale dei sistemi turistici				
Codice CODIR: C12C 1 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata. Intese. Relazioni europee e internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	54.135,79	54.136,38	0,59	0,00
A.1. Risorse umane	38.735,79	37.623,38	-1.112,41	-2,87
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	15.400,00	16.513,00	1.113,00	7,23
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	10.000,00	10.014,60	14,60	0,15
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	64.135,79	64.150,98	15,19	0,02
C. COSTI GENERALI	10.244,38	10.235,20	-9,18	-0,09
TOTALE (A+B+C)	74.380,17	74.386,18	6,01	0,01

RENDICONTO				
Progetto: C.1 – politiche per lo sviluppo e l’innovazione dei sistemi turistici – Linea B Analisi tematizzate nell’ambito dell’Osservatorio Turistico Regionale				
Codice CODIR: C12C 1 Linea B				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9321/2012 del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	123.966,94	123.967,64	0,70	0,00
A.1. Risorse umane	8.264,46	9.560,41	1.295,95	15,68
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	115.702,48	114.407,23	-1.295,25	-1,12
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	123.966,94	123.967,64	0,70	0,00
C. COSTI GENERALI	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C)	123.966,94	123.967,64	0,70	0,00

RENDICONTO				
Progetto: C.1 – Integrazione al progetto “C.1 Politiche per lo sviluppo e l’innovazione dei sistemi turistici” – LINEA B				
Codice CODIR: C12C 1 Linea B				
Durata : 29/11/2012 - 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 16587/2012 del Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00
A.1. Risorse umane	-	-	-	-
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00
C. COSTI GENERALI	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C)	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00

PROGETTO

C.3 – SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DI E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "C. Politiche integrate per il territorio")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A - BENCHMARKING DEL FRONT OFFICE DELL'E-GOVERNMENT NELLA PA LOCALE EMILIANO- ROMAGNOLA

Rilevazione ed analisi del livello di qualità dei siti web della PA locale (Comuni, Province, Unioni e Comunità Montane e Regione), articolate nelle varie dimensioni analizzate (Trasparenza, Centralità utente e partecipazione, Inclusione) per un complesso di circa 60 indicatori

- Aggiornamento della metodologia relativamente alle specifiche esigenze espresse dalla Regione sulla misurazione della qualità dei siti web istituzionali (nello specifico: inserimento di nuovi indicatori come ad esempio disponibilità di app o l'anagrafe degli eletti in sostituzione di alcuni aggiornamenti di indicatori non ritenuti più significativi da parte della Regione, come ad esempio le modalità di ricerca e restituzione fra le delibere regionali o la misurazione dell'*e-procurement visibility*).
- Predisposizione dei nuovi file Excel di rilevazione ed analisi dei dati.
- Realizzazione della rilevazione della presenza on line degli enti locali monitorati e della qualità dei siti web istituzionali e degli altri elementi di approfondimento (tempi di risposta alla mail istituzionale degli enti locali, accessibilità con sistema VAMOLÁ)
- Realizzazione della rilevazione dei dati della presenza e della modalità di utilizzo dei profili delle pubbliche amministrazioni nei social network (Twitter e Facebook)
- Realizzazione del rapporto finale della rilevazione, analisi e valutazione dei siti web istituzionali e dei profili nei social network.

Rilevazione ed analisi di 23 servizi on line, avente ad oggetto la raccolta di dati relativi alle varie dimensioni analizzate (interattività, esaustività, condizioni di accesso al servizio, reperibilità, privacy e protezione dati personali, erogazione interna o esterna consapevole, multicanalità, orientamento al cittadino, personalizzazione). A questi si aggiunge la rilevazione in altri tre ambiti: infomobility, teatri on line, musei on line

- Predisposizione del sistema di rilevazione ed analisi.
- Realizzazione delle attività di rilevazione degli indicatori relativi ai servizi pubblici on line.
- Definizione della nuova metodologia di rilevazione dell'infomobility e sua rilevazione (effettuata nel mese di luglio 2012).

Predisposizione di materiali (testi e rappresentazioni cartografiche di dati) finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni e strumenti di divulgazione dei dati

- Contributo di analisi al documento "Benchmarking della società dell'informazione in Emilia-Romagna".

Aggiornamento dei dati relativi ai servizi realmente interattivi che popolano la banca dati fruibile via web nel sito regionale dedicato, sia di tipo periodico (sostituzione dei cd. link rotti, forniti dalla Regione), sia una tantum (aggiornamento generale successivo alla rilevazione dei servizi on line complessiva)

- Nove aggiornamenti dei cd. Link rotti, segnalati dalla Regione (gennaio, febbraio, marzo, aprile, luglio, settembre, ottobre, novembre, dicembre)
- Un intervento di aggiornamento generale successivo alla rilevazione dei servizi interattivi (novembre 2012)

Predisposizione e fornitura di un set di dati relativi alla qualità dei siti web ed ai servizi on line da collocare nel cruscotto che la Regione sta progettando, secondo le modalità che la Regione indicherà

- In sostituzione alle attività previste inizialmente dal programma ed in accordo con la regione, si è proceduto al Confronto fra gli indicatori di *benchmarking* regionale e della rilevazione ISTAT per la valutazione del grado di comparabilità dei dati raccolti e dei risultati conseguiti nelle due misurazioni e per la “validazione” eventuale dei dati forniti dai Comuni emiliano-romagnoli in risposta al questionario ISTAT, nonché – a seguito della rilevazione – del controllo e valutazioni dei dati contrastanti (tra dicembre 2012 e gennaio 2013).

LINEA B - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (PITER) 2011 - 2013

Assistenza tecnica ai Project Manager (PM) per la compilazione delle schede dei progetti proposti nel PO 2012 per l'analisi del rischio e per la valutazione, in collaborazione con il Coordinamento regionale del Piano Telematico e incontri in loco con i Responsabili di progetto, per la scelta e l'utilizzo degli indicatori di valutazione.

- Dopo una fase di test iniziale, si è proceduto alla revisione della struttura e dei contenuti della scheda dei progetti del Piano Telematico accogliendo le osservazioni fornite dai PM nella fase di test e le valutazioni maturate dal gruppo di monitoraggio durante la prima fase di utilizzo. Tale revisione ha prodotto una scheda migliorata nella sua chiarezza e fruibilità delle varie parti da compilare.
- Assistenza help desk ai PM per la stesura della scheda di progetto.
- Incontri individuali con i PM, nel corso dei quali sono state integrate le informazioni mancanti nelle schede dei progetti, resi più coerenti i contenuti dei vari item e identificati gli indicatori di impatto ex-ante ed ex-post del progetto.

Azioni di supporto anche eventualmente formative ai Project Manager (PM) per l'inserimento e la gestione dei progetti in SIMON (Sistema informatico di monitoraggio gestionale).

- Supporto individuale ai PM che l'hanno richiesto per l'inserimento dei dati di monitoraggio nel sistema SIMON dei progetti di loro competenza.
- Partecipazione ai momenti formativi organizzati dal Coordinamento regionale del Piano telematico, diretti ai PM che per la prima volta partecipano con progetti di loro competenza al Piano Telematico – PO 2012.
- Attività di *help desk* ai nuovi PM e sono stati attivati incontri individuali per supportare i nuovi PM nell'utilizzo del sistema SIMON.

Attività di valutazione ex ante dei nuovi progetti del PO 2012.

- Attività di valutazione di impatto dei progetti del PO 2012 con l'applicazione della metodologia elaborata dal gruppo di lavoro del Piano telematico attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti e la produzione dei relativi risultati.
- Partecipazione agli incontri con il Coordinamento regionale del Piano telematico e le consulenze esperte attivate, per verificare i risultati dell'applicazione della metodologia di valutazione elaborata ai progetti del PO 2012.
- Supporto al Coordinamento regionale del Piano telematico e alle consulenze esperte per la valutazione dell'efficacia della metodologia elaborata e nell'analisi di soluzioni migliorative.

Assistenza tecnica per l'impostazione metodologica e lo sviluppo della valutazione in itinere da effettuare su alcuni progetti del PO 2011 maggiormente significativi

- Supporto ai Project Manager nella valutazione dello stato di avanzamento in itinere dei progetti per la compilazione del SAL finale.

Attività di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti del PiTER 2011-2013 con la presentazione di rapporti di monitoraggio quadrimestrali da presentare al Coordinamento regionale e ai referenti dei progetti

- Elaborazione e produzione dei documenti sullo stato di avanzamento quadrimestrale relativi ai risultati dell'attività di monitoraggio del PO2012 con la presentazione degli avanzamenti fisici e finanziari annuali ottenuti dai progetti durante l'anno.
- Partecipazione agli incontri di presentazione dei risultati dell'attività di monitoraggio del PO2012 e ai PM e ai referenti istituzionali della Regione Emilia-Romagna.

Elaborazione del rapporto annuale di monitoraggio da presentare alla Giunta regionale come previsto dalla L.R. 11/2004

- Elaborazione e produzione del Rapporto annuale di monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario dei progetti del PO 2012 per la Giunta regionale.

Assistenza tecnica per il monitoraggio fisico e finanziario quadrimestrale dei progetti e servizi affidati a Lepida SpA dalla Regione Emilia-Romagna con contratto di servizio

- Supporto ai PM della società Lepida SPA per la raccolta e l'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario del 2012 per i progetti di loro competenza.
- Elaborazione dei risultati del monitoraggio e produzione di documenti relativi agli stati di avanzamento quadrimestrali per la loro presentazione ai PM della società Lepida SPA e ai referenti istituzionali della Regione Emilia-Romagna.

LINEA C - ANALISI DEL LIVELLO DI UTILIZZO PRESSO LA CITTADINANZA DEI SERVIZI ON LINE EROGATI ATTRAVERSO PIATTAFORME SVILUPPATE NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE

Misurazione dell'utilizzo da parte dell'utenza finale (cittadini, imprese, intermediari), dei servizi on line resi disponibili attraverso piattaforme sviluppate dal Progetto Sistema a rete del Piano Telematico regionale, attraverso il reperimento dei dati direttamente presso i referenti i dei servizi on line (mutuando la metodologia di rilevazione già sperimentata negli anni 2009-2011) ed eventualmente attraverso altri metodi che saranno via via concordati con la

Regione.

- Definizione con la Regione della metodologia di rilevazione del livello di utilizzo dei servizi realmente interattivi rilevati nel 2011.
- Predisposizione dei file Excel di rilevazione ed analisi dei dati; individuazione dei referenti locali di alcuni servizi interattivi rilevati.
- Acquisizione dei dati presso altre strutture regionali (nello specifico: Lepida Spa per i dati relativi alle piattaforme *Payer* e *Suaper*; Servizio Lavoro della Regione per dati su comunicazioni obbligatorie delle imprese; Servizio sanità per dati su pagamento ticket e prenotazione analisi e visite mediche attraverso il sistema regionale *Cupweb*).
- Rilevazione ed acquisizione dei dati presso i referenti locali dei servizi interattivi, attraverso interviste telefoniche e somministrazione di questionari (febbraio – marzo 2012).
- Analisi dei dati e redazione del rapporto sull'utilizzo dei servizi interattivi, organizzato per "Schede servizio" (marzo – aprile 2012).
- Elaborazioni dei dati richiesti appositamente dalla Regione per propri documenti e presentazioni (nello specifico: profili degli enti per Agenda Digitale).

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A - BENCHMARKING DEL FRONT OFFICE DELL'E-GOVERNMENT NELLA PA LOCALE EMILIANO- ROMAGNOLA

- File excel di rilevazione dei dati (siti, servizi, facebook, infomobility, teatri).
- Rapporto benchmarking 2012 - Siti istituzionali della PA locale; Uso dei social network.
- Rapporto benchmarking 2012 - Servizi on line; Infomobility, Teatri storici.
- Excel con tutti gli interventi di aggiornamento mensile dei cd link rotti (osservatorio SOL).
- Excel con gli interventi di aggiornamento complessivo successivo alla rilevazione dei servizi interattivi (novembre 2012).
- Excel con confronto fra i dati ISTAT e dati Benchmarking.
- Documento "Confronto sui dati ISTAT e benchmarking RER 2012.

LINEA B - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (PITER) 2011 - 2013

- Rapporti quadrimestrali di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti del PO 2012 (3 rapporti).
- Rapporto annuale del PO2012 per la Giunta regionale con il monitoraggio fisico e finanziario e i risultati della valutazione di impatto dei progetti.
- Rapporti quadrimestrali di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti di Lepida Spa (3 rapporti).
- Excel per la misurazione degli indicatori per il calcolo degli impatti dei progetti.
- Excel per la gestione dei dati di monitoraggio dei progetti del PO2012 e dei progetti di Lepida Spa.

LINEA C - ANALISI DEL LIVELLO DI UTILIZZO PRESSO LA CITTADINANZA DEI SERVIZI ON LINE EROGATI ATTRAVERSO PIATTAFORME SVILUPPATE NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE

- Excel con dati di utilizzo dei servizi interattivi.

- Rapporto “Dati e valutazione dell'utilizzo dei servizi interattivi in Emilia-Romagna” (aprile 2012).

B) RISULTATI CONSEGUITI

LINEA A - BENCHMARKING DEL FRONT OFFICE DELL'E-GOVERNMENT NELLA PA LOCALE EMILIANO- ROMAGNOLA

- La Regione ha potuto avere a disposizione la valutazione del livello di offerta delle informazioni e dei servizi on line, per poter decidere gli ambiti territoriali oppure i settori sui quali eventualmente intervenire, nonché divulgare adeguatamente – sia agli Enti Locali che alla popolazione – la disponibilità delle funzionalità interattive presenti nel territorio. Con il confronto dei dati Istat e benchmarking ha potuto valutare il grado di attendibilità delle due misurazioni.

LINEA B - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (PITER) 2011 - 2013

- Sono stati messi a disposizione del Coordinamento regionale tutti gli strumenti e le informazioni per conoscere al meglio i risultati ottenuti dai progetti del PO2012 e di Lepida Spa nella loro fase di realizzazione e di esercizio.
- I PM hanno potuto condividere insieme i risultati e le criticità dei loro progetti potendo così disporre di un quadro chiaro di tutto il sistema di e-government regionale. Questo ha fatto sì che potessero emergere soluzioni comuni e modalità di ottimizzazione degli effetti delle azioni messe in campo.
- La Regione ha potuto conoscere nel dettaglio gli impatti dei progetti di e-government in termini di innovazione e di aumento dell'efficacia e efficienza dei propri interventi e in generale degli interventi messi in campo dal sistema regionale dell'ICT. Gli impatti sono stati misurati sia per singolo progetto che in relazione alle diverse Linee Guida del Piano telematico regionale (PITER 2011-2013).
- La conoscenza dei risultati dei progetti del PITER 2011-2013 nei loro aspetti finanziari e di ricadute sul sistema regionale, fa sì che la Regione abbia tutti gli strumenti per comunicare verso l'esterno i risultati degli indirizzi e delle azioni attuate sulla base degli indirizzi di programmazione 2011-2013 dell'ICT regionale.

LINEA C - ANALISI DEL LIVELLO DI UTILIZZO PRESSO LA CITTADINANZA DEI SERVIZI ON LINE EROGATI ATTRAVERSO PIATTAFORME SVILUPPATE NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE

- La Regione ha potuto conoscere l'effettivo livello di utilizzo dei servizi interattivi e quindi valutare adeguatamente le iniziative di sostegno ai cittadini ed alle imprese per la divulgazione maggiore dell'utilizzo dei servizi medesimi, anche eventualmente attraverso iniziative di alfabetizzazione come “Pane ed Internet”.

RENDICONTO				
Progetto: C.3 – Società dell’informazione e politiche dell’e-government per il territorio – Linea A Benchmarking del front office dell’e-government nella PA locale emiliano- romagnola				
Codice CODIR: C12C 3 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali e determina n. 9433/2012 della Direzione Generale Centrale organizzazione, personale, Sistemi informativi e telematica.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	52.074,32	52.075,45	1,13	0,00
A.1. Risorse umane	51.824,32	52.056,05	231,73	0,45
A.2. Viaggi e trasferte	250,00	19,40	-230,60	0,24
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	14.000,00	13.996,15	-3,85	-0,03
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	66.074,32	66.071,60	-2,72	0,00
C. COSTI GENERALI	8.236,45	8.261,54	25,09	0,30
TOTALE (A+B+C)	74.310,77	74.333,14	22,37	0,03

RENDICONTO				
Progetto: C.3 – Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio – Linea B Monitoraggio e valutazione del Piano Telematico Regionale (PiTER) 2011 - 2013				
Codice CODIR: C12C 3 Linea B				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali e determina n. 9433/2012 della Direzione Generale Centrale organizzazione, personale, Sistemi informativi e telematica.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	103.037,72	100.804,02	-2.233,70	-2,17
A.1. Risorse umane	102.787,72	100.758,21	-2.029,51	-1,97
A.2. Viaggi e trasferte	250,00	45,81	-204,19	-81,68
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	18.500,00	18.500,90	0,90	0,00
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	121.537,72	119.304,92	-2.232,80	-1,84
C. COSTI GENERALI	18.991,98	21.233,06	2.241,08	11,80
TOTALE (A+B+C)	140.529,70	140.537,98	8,28	0,01

RENDICONTO				
Progetto: C.3 – Società dell’informazione e politiche dell’e-government per il territorio – Linea C Analisi del livello di utilizzo presso la cittadinanza dei servizi on line erogati attraverso piattaforme sviluppate nell’ambito del Piano Telematico regionale				
Codice CODIR: C12C 3 Linea C				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali e determina n. 9433/2012 della Direzione Generale Centrale organizzazione, personale, Sistemi informativi e telematica.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	6.064,00	6.065,35	1,35	0,02
A.1. Risorse umane	6.064,00	6.065,35	1,35	0,02
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	1.000,00	1.008,80	8,80	0,88
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	7.064,00	7.074,15	10,15	0,14
C. COSTI GENERALI	1.236,03	1.237,47	1,44	0,12
TOTALE (A+B+C)	8.300,03	8.311,62	11,59	0,14

PROGETTO

C.4 – ECONOMIA DELLA CREATIVITA' E SVILUPPO TERRITORIALE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "C. Politiche integrate per il territorio")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Aggiornamento delle informazioni disponibili anche in integrazione con l'Osservatorio regionale dello spettacolo

- Diffusione dei risultati della ricerca "C/C: Cultura e Creatività. Ricchezza per l'Emilia-Romagna" attraverso la realizzazione di un importante convegno (con lo stesso titolo) tenutosi a Bologna per l'intera giornata del 20 aprile 2012, che ha visto come relatori, fra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ed il Ministro per il Turismo e per lo Sport Piero Gnudi.

L'ulteriore fase di diffusione attraverso l'organizzazione di incontri sul territorio, allo scopo di costituire una rete di soggetti pubblici e privati operativi in questo campo specifico, ha subito una battuta di arresto dopo la realizzazione dei primi appuntamenti, a causa dell'emergenza terremoto.

- Per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati di base prodotti nella ricerca, con il fine di migliorare il sistema di monitoraggio sull'evoluzione dei settori culturali e creativi (anche in relazione con l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo), è in atto una collaborazione con l'Osservatorio suddetto al fine di realizzare il Progetto AGIRE POR 2007-2013, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico, per il trasferimento di buone pratiche riguardanti gli Osservatori dello spettacolo e della cultura attraverso il gemellaggio con alcune regioni (Campania e Calabria), che potrà favorire anche in Emilia-Romagna l'eventuale trasformazione dell'Osservatorio dello Spettacolo in Osservatorio della Cultura, con un ampliamento del sistema di monitoraggio attualmente in essere. Si è collaborato alla predisposizione del progetto che è alla firma delle regioni.

Prima informazione e sensibilizzazione degli interlocutori in merito all'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza internazionale

- Nell'ambito delle attività per la costituzione di uno sportello che favorisca l'accessibilità delle imprese culturali alle opportunità di finanziamento europeo, è stata attivata l'Azione 1. Informazione e sensibilizzazione del progetto "Sportello per l'internazionalizzazione delle attività culturali e creative della Regione Emilia-Romagna", finalizzata ad orientare i soggetti facilitandone l'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza.

Tale azione è stata anticipata dalla identificazione del *target group* su cui attivare in via preliminare il servizio.

Le azioni previste sono:

- monitoraggio ed analisi costante di bandi comunitari e scadenze;
- attivazione di un servizio di posta elettronica personalizzata per comunicare in maniera aggiornata e facilitata le opportunità europee legate al settore della creatività;
- attivazione di un Help Desk telefonico per il primo orientamento su richiesta.

Il progetto di "Sportello" viene realizzato in collaborazione con ATER - Associazione Teatrale Emilia Romagna.

A.2) Prodotti realizzati

- Convegno di presentazione della ricerca e attività di follow up.
- Predisposizione del progetto operativo dello sportello internazionale per la cultura.
- Predisposizione del numero 0 dello strumento informativo.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Consolidamento delle conoscenze e diffusione delle informazioni sulle Industrie culturali e creative. Questa tipologia di imprese è ora sempre più considerata nelle politiche pubbliche regionali
- Diffusione delle informazioni in merito ai bandi europei ed alle politiche europee di sostegno al settore

RENDICONTO				
Progetto: C.4 – Economia della creatività e sviluppo territoriale				
Codice CODIR: C12C 4				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata. Intese. Relazioni europee e internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	18.849,32	18.850,00	0,68	0,00
A.1. Risorse umane	18.849,32	18.526,51	-322,81	-1,71
A.2. Viaggi e trasferte	-	126,50	126,50	-
A.3. Altri costi diretti	-	196,99	196,99	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	3.200,00	3.199,65	-0,35	-0,01
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	22.049,32	22.049,65	0,33	0,00
C. COSTI GENERALI	2.744,07	2.745,24	1,17	0,04
TOTALE (A+B+C)	24.793,39	24.794,89	1,50	0,01

PROGETTO

D.1 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TERRITORIO

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “D. Politiche per lo sviluppo sostenibile”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A – CLUSTER E PRODUZIONE SOSTENIBILE

Per quanto concerne le attività legate allo sviluppo e implementazione sul territorio regionale dello schema di qualificazione ambientale per i prodotti denominato **QUAM**, ERVET ha concordato con i referenti regionali di realizzare un'analisi di fattibilità preliminare sull'applicazione dello schema in tre diversi cluster regionali, ovvero la produzione di conserve di pomodoro, la produzione di mobili imbottiti e la produzione di capi tessili. In base ai risultati di questa analisi di fattibilità, si è scelto di avviare un'applicazione pilota dello schema nel settore del pomodoro da trasformazione.

Il cluster ha valenza sovraregionale, pertanto nel secondo semestre 2012 la Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia e l'Associazione “Distretto del Pomodoro da Industria – Nord Italia” hanno collaborato, con l'assistenza tecnica di ERVET, alla pianificazione delle attività. Sono state discusse le opportunità e i risultati attesi collegati ad una sperimentazione che coinvolgesse l'intero distretto.

Il distretto ha manifestato interesse a partecipare ad attività pilota e nel mese di gennaio 2013 l'iniziativa è stata presentata al Comitato di coordinamento del distretto, che ha confermato la disponibilità a partecipare alla sperimentazione dello schema QUAM.

Le modalità di conduzione delle attività sperimentali sono state formalizzate nell'ambito di un Protocollo d'intesa per lo sviluppo di uno “Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano il pomodoro da industria del Nord Italia”, finalizzato nel mese di marzo.

Sulla base degli impegni presi, ERVET ha provveduto a definire la metodologia di indagine e l'8 maggio 2013 il programma di lavoro è stato presentato alle aziende del distretto interessate alla sperimentazione.

ERVET ha collaborato all'organizzazione e alla diffusione del convegno di presentazione del marchio QUAM, tenutosi a Firenze il 12 giugno 2012. In questa sede, la Rete Cartesio e i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico hanno lanciato a livello nazionale l'iniziativa.

Relativamente alla promozione delle etichette di **carbon footprint**, nel mese di gennaio 2012, ERVET ha supportato l'azienda Casearia di Sant'Anna nell'ottenimento della certificazione PAS 2050 da parte del parmigiano reggiano da loro prodotto stagionato sia a 12, che a 24 e 36 mesi.

In occasione delle giornate di formazione e discussione con le imprese coinvolte nei *focus group* sul GPP, è stato distribuito il materiale promozionale e tecnico del progetto **ECCELSA**. In particolare, il layman's report e il software di autovalutazione della normativa applicabile alle aziende.

Azione 1 – AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE (APEA) E RETE CARTESIO

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro Interregionale in materia di APEA, ERVET ha fornito supporto alla Regione Emilia Romagna per l'elaborazione della "Carta per lo sviluppo delle Aree Ecologicamente Attrezzate in Italia". La proposta, patrocinata dalla Rete Cartesio, mira a supportare l'attuazione di politiche territoriali convergenti e sinergiche per la sostenibilità delle aree produttive nelle regioni italiane.

Particolare attenzione viene prestata alla definizione di un vocabolario comune e di criteri minimi comuni per le Aree Ecologicamente Attrezzate condivisi a livello nazionale, alla costruzione di un registro delle Aree Ecologicamente Attrezzate e allo sviluppo di semplificazioni amministrative per le imprese insediate nelle Aree Ecologicamente Attrezzate.

La bozza di documento è stata inviata alle altre Regioni coinvolte (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna e Toscana) e condivisa in forma definitiva il 12 luglio 2012. Nei mesi successivi le diverse Regioni hanno avviato percorsi interni finalizzati all'approvazione della Carta con delibera di giunta. I percorsi, separati ma collegati, sono sviluppati in maniera coordinata ed ERVET rappresenta il principale referente per le questioni tecniche. Alla data del 30 giugno 2013 sono 3 le regioni che hanno approvato la Carta: Sardegna (gennaio), Toscana (marzo) e Liguria (aprile).

ERVET prosegue le attività nell'ambito della Rete Cartesio, in particolare per quanto riguarda l'attuazione dello schema di qualificazione ambientale dei prodotti che caratterizzano i cluster. Nel corso del primo semestre 2012 ha partecipato a numerosi incontri presso Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico finalizzati alla scrittura del regolamento nazionale. ERVET ha sviluppato tecnicamente questioni legate alle caratteristiche marchio, al ruolo di soggetti istituzionali coinvolti nella procedura di rilascio del marchio, ai contenuti del sito web che verrà realizzato.

Inoltre, nel secondo semestre, ERVET ha collaborato alla conduzione dell'indagine Ecodistretti 2013. L'indagine ha riguardato le politiche di sostenibilità di oltre 100 distretti italiani, di cui 7 emiliano romagnoli (Tessile di Carpi, Biomedicale di Mirandola, Ceramico di Sassuolo, Agroalimentare del Parmigiano Reggiano, Calzaturiero di San Mauro Pascoli, Agroalimentare del Prosciutto di Parma, Mobile Imbottito di Forlì).

La valutazione è stata terminata nel primo trimestre 2013 ed è stato elaborato un rapporto, reso disponibile sul sito web della Rete.

Infine, in qualità di gestore del sito retecartesio.it, ERVET ha provveduto ad aggiornarne i contenuti (in particolare le sezioni dedicate al QUAM e ai progetti europei della Rete).

Azione 2 Produzione sostenibile

ERVET prosegue le attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Piano Triennale Regionale in materia di Green Public Procurement (GPP) o **Acquisti Verdi Pubblici**.

ERVET ha redatto il Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna, approvato dall'assemblea legislativa il 2 ottobre 2012.

In particolare, per completare le informazioni contenute nel piano, è stata realizzata un'indagine conoscitiva presso le diverse Direzioni Generali dell'Ente Regionale al fine di stabilire la quota di acquisti verdi realizzati in economia da aggiungere agli acquisti

effettuati da Intercent-ER.

Infine è stata realizzata un'indagine sulle ricadute che la cosiddetta "spending review" (DL 52/2012 conv. in L. n. 94/2012 e DL 95/2012 conv. in L. 135/2012) può avere sugli acquisti degli enti pubblici e sul GPP.

AZIONE 3 - PROMISE

A seguito dello slittamento richiesto nel corso della visita di monitoraggio della Commissione europea tenutasi a marzo 2012, le attività di progetto sono proseguite sino a Novembre. Lo slittamento ha permesso così di continuare nelle attività di diffusione del materiale prodotto dalla **campagna di comunicazione** "per il nostro ambiente scegli di produrre e consumare sostenibile", nonché di sfruttare l'occasione offerta dalla manifestazione fieristica "Ecomondo" per comunicare i risultati di progetto. Nel corso della campagna ERVET si è concentrata nell'organizzare una serie di iniziative per sostenere la diffusione dei marchi ambientali e la sensibilizzazione degli enti locali e dei produttori sul tema degli acquisti verdi. Sono state organizzate in tal senso due settimane di programmazione su emittenti locali (E Tv e Lepida tv) dello spot da 30" della campagna nonché tra gennaio ed aprile sono stati organizzati una serie di seminari di informazione sul tema della produzione e consumo sostenibile (strategia europea in fase di revisione) nonché su marchi e *label* ambientali a garanzia del consumatore. Assieme al partenariato di progetto si è prodotto un contributo inviato durante la consultazione che la Commissione europea ha avviato per la revisione della SCP *strategy*.

L'animazione territoriale ha permesso inoltre di presidiare diversi eventi attraverso la diffusione degli opuscoli specifici prodotti per le Pubbliche amministrazioni, i produttori e i consumatori (convegno nazionale sul GPP a Bologna, CIBUS di Parma).

Come previsto dal progetto è stata condotta infine un'indagine, coordinata da ERVET, per verificare l'efficacia delle attività e degli strumenti messe in atto nel corso della campagna di comunicazione.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A – CLUSTER E PRODUZIONE SOSTENIBILE

- Carta per lo sviluppo delle APEA in Italia.
- Convegno APEA 9 maggio 2012.
- Report stato diffusione Carta APEA al 30 giugno 2013.
- Regolamento Marchio Italiano di Qualità Ambientale.
- Rapporto Ecodistretti 2012.
- Protocollo di Intesa tra Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia e Distretto del pomodoro del Nord Italia per la sperimentazione di uno schema di qualificazione ambientale.
- Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna
- Quadro sintetico sulla disciplina in tema di procedure pubbliche di approvvigionamento di beni e servizi, alla luce dell'entrata in vigore delle norme sulla cosiddetta "Spending review".
- Elenco della azioni del piano di comunicazione progetto PROMISE a carico di ERVET.

- Report “COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI E DEI CONSUMI - Risultati di un indagine nazionale su Consumatori, Produttori, Distributori e Pubblica Amministrazione” e relativo abstract.

B) RISULTATI CONSEGUITI

LINEA A – CLUSTER E PRODUZIONE SOSTENIBILE

- E' stato elaborato uno schema nazionale di qualificazione ambientale di prodotto in collaborazione con i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico
- E' stata condivisa tra 6 Regioni Italiane una Carta di impegni per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia
- E' stato elaborato il Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna.
- Sono stati condotte le attività previste dal progetto europeo Life PROMISE; in particolare è stata ultimata la campagna di comunicazione e realizzata l'indagine per monitorarne l'efficacia

RENDICONTO				
Progetto: D.1 Sviluppo sostenibile – Linea A Cluster e produzione sostenibile				
Codice CODIR: C12D 1 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata. Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	130.300,21	130.303,35	3,14	0,00
A.1. Risorse umane	110.200,21	114.436,75	4.236,54	3,84
A.2. Viaggi e trasferte	4.500,00	5.224,93	724,92	16,11
A.3. Altri costi diretti	15.600,00	10.641,68	-4.958,33	-31,78
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	11.928,43	11.793,94	-134,50	-1,13
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	142.228,64	142.097,29	-131,36	-0,09
C. COSTI GENERALI	14.796,15	14.927,53	131,37	0,89
TOTALE (A+B+C)	157.024,79	157.024,81	0,02	0,00

PROGETTO

D.2 – POLITICHE AMBIENTALI DI SETTORE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “D. Politiche per lo sviluppo sostenibile”)

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “D. Politiche per lo sviluppo sostenibile”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

STRUMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA

ERVET ha fornito assistenza tecnica alla Regione per la definizione di un panel di indicatori della sostenibilità urbana, quale supporto ai progetti di riqualificazione urbana attuati dai Comuni vincitori del bando *smart city* attraverso concorsi di progettazione o concorsi di idee. Lo studio ha compreso anche un focus sugli indicatori dedicati al tema del verde urbano.

Il rapporto “Indirizzi per l’uso di indicatori di sostenibilità urbana” è stato presentato in occasione del seminario conclusivo del programma di azione regionale 2012 sulle smart cities.

ERVET ha realizzato uno studio mirato a collegare i temi della rigenerazione urbana con il consumo di suolo e la contaminazione dei siti e ha supportato l’Assessore regionale per la sua presentazione presso la Commissione Europea a Bruxelles, il 10 maggio, nell’ambito della “Soil remediation and soil sealing conference”.

ERVET ha supportato l’Assessorato anche nella predisposizione dei contenuti tecnici degli interventi condotti nel mese di novembre a Genova, nell’ambito della conferenza “Da smart city a smart region” e a Berlino, nell’ambito della First global soil week.

Infine ha redatto, in collaborazione con l’Assessorato, un articolo in materia di green city e rigenerazione urbana su ANCI rivista.

POLITICHE PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le attività del Tavolo regionale per i piani clima si sono svolte nel periodo gennaio 2012-giugno 2013, in continuità con quanto realizzato nell’annualità precedente e secondo il programma di lavoro previsto.

Nell’ambito del gruppo di lavoro ERVET ha svolto attività di supporto tecnico sia, in primis, per lo sviluppo dello schema di piani clima e dei relativi strumenti metodologici, sia nella conduzione degli incontri periodici del tavolo, sia nella gestione e manutenzione dell’area intranet ad uso del gruppo. Durante il percorso svolto con il gruppo degli enti locali sono stati discussi ed elaborati gli strumenti e le soluzioni comuni relativi a tutte le fasi previste dallo schema attuativo di riferimento e dalle linee guida della Rete Cartesio, riferimento metodologico del tavolo. Il gruppo di lavoro si è incontrato con cadenza pressoché mensile nel periodo considerato. A tali incontri si sono aggiunti nel periodo maggio-luglio 2012 specifiche giornate di lavoro suddivise per settori di riferimento al fine di concordare le metodologie di calcolo delle azioni ex

ante ed ex post.

Nel corso del periodo considerato ERVET ha inoltre partecipato agli incontri del gruppo di lavoro interno regionale per il coordinamento dell'iniziativa cui hanno fatto parte oltre al Servizio VIPSA, il servizio inquinamento atmosferico ed ARPA.

A supporto dell'iniziativa ERVET ha realizzato la piattaforma on line CLEXi-Emilia-Romagna Climate and Energy policies cross platform for GHG reductions monitoring and accounting, finalizzata alla gestione e al monitoraggio delle schede di azione incluse nei piani clima degli enti locali, nonché il software per il calcolo delle riduzioni di emissioni associate ex ante ed ex post alle azioni realizzate, sviluppato sulla base delle schede metodologiche condivise dal tavolo. La piattaforma e il software sono stati messi a disposizione degli enti locali del tavolo

Il tavolo regionale si è chiuso ad aprile 2013 quanto gli enti locali hanno consegnato i piani clima realizzati alla Regione Emilia-Romagna.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E CONSUMO SOSTENIBILE

ERVET, ha condotto nelle proprie attività a supporto delle certificazioni ambientali e di sensibilizzazione verso il consumatore.

Per quanto riguarda le attività a supporto degli strumenti volontari sono state redatte due numeri (a marzo e ad ottobre) della **Newsletter** semestrale sulla diffusione degli strumenti volontari in Emilia-Romagna. L'uscita di entrambi i numeri sono state accompagnate da iniziative per la diffusione (Comunicato stampa, invio della newsletter attraverso il portale ER Ambiente e pubblicazione sullo stesso di un apposita news). La versione cartacea di ottobre, è stata stampata e diffusa in occasione della manifestazione fieristica di Ecomondo a Novembre.

Sul fronte della predisposizione di strumenti operativi idonei a sostenere la diffusione della certificazione ambientale presso le PMI regionali è stata rilasciata ad aprile la versione aggiornata (versione 2.1) del software **MicroSGA** caricata assieme alla nuova check list di riferimento per valutare la conformità alla normativa ambientale, sul sito www.microsga.org. Una volta condivisa con i referenti regionali modalità di conduzione delle attività e selezione delle imprese partecipanti, da novembre 2012 risulta avviata la sperimentazione pilota della nuova versione del software in alcune piccole e micro organizzazioni regionali con la prospettiva di portarle a certificazione per autunno 2013.

Per quanto riguarda il supporto all'**EMAS Club** della Regione Emilia-Romagna, le attività si sono sviluppate prevalentemente attraverso la gestione delle informazioni del sito tematico presente sul portale ambiente della RER anche attraverso l'aggiornamento con i dati statistici relativamente alla diffusione di EMAS ed Ecolabel in Emilia-Romagna e in Italia. È inoltre continuata poi la rete di relazioni con altre iniziative regionali analoghe (agli EMAS club del Veneto e della Catalogna si è aggiunto quello del Lazio, della Puglia e del Friuli Venezia Giulia).

A febbraio 2013 è stato poi organizzato un convegno regionale che ha visto confrontarsi su prospettivi e criticità delle certificazioni ambientali tutti i principali stakeholders regionali.

Il sostegno alle **certificazioni ambientali negli enti pubblici** è proseguito attraverso le attività di segreteria tecnica al network nazionale TANDEM, partecipando al Forum con le parti interessate convocato dal Comitato EMAS, alimentando il sito web di

riferimento ed avanzando proposte, a nome del Tavolo, per l'adozione di specifiche posizioni da parte del Comitato.

Sul fronte dell'informazione ai cittadini/consumatori sulle migliori pratiche regionali in materia di consumo sostenibile è stata condotta un'attività di valorizzazione dell'iniziativa delle **mappe del consumo** attraverso la continua implementazione di punti e mediante la creazione di interrelazioni con soggetti territoriali in grado di contribuire al meccanismo di "autoalimentazione" del database contenente i punti delle iniziative regionali (es. km0, vendita diretta, GAS, Mercato equo e solidale, ecc.). Il servizio è stato integrato con marchi ed etichette ambientali disponibili al consumatore, completi di dati sulla loro diffusione in Emilia-Romagna. Per dare maggiore fruibilità al servizio è stata sviluppata un'apposita App per telefonia mobile disponibile dall'autunno 2012 per i dispositivi Iphone e Android e dato avvio ad idonee iniziative di comunicazione compresa la redazione di un articolo su rivista specializzata.

ERVET oltre ad essersi attivata per presidiare alcune manifestazioni organizzate sul territorio regionale (Ravenna 2012 con tema rifiuti e Ecomondo), ha supportato la valorizzazione delle attività regionali dell'Ass.to Ambiente attraverso videointerviste e comunicati stampa, sostenendo in particolare, anche dal punto dell'organizzazione degli incontri relativi al percorso di partecipazione, la Redazione del Piano regionale di Gestione Rifiuti, del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e dell'avvio del piano regionale di tutela delle acque.

POLITICHE SUI RIFIUTI

Relativamente alle **politiche regionali sui rifiuti**, ERVET ha predisposto un questionario per la realizzazione di un'indagine sul recupero della plastica presso le imprese operanti in Regione Emilia Romagna.

L'indagine ha coinvolto tutte le imprese che utilizzano plastica (vergine o riciclata) quale materia prima nel proprio processo produttivo. A tal fine è stato realizzato un primo quadro degli attori locali coinvolti nel mercato della plastica.

Successivamente è stato realizzato un documento di sintesi con indicazioni sulla "chiusura dei cicli" all'interno del territorio regionale, ovvero di come il materiale plastico di scarto o post consumo possa essere rigenerato ed utilizzato come materia prima seconda. In seguito, sempre con riferimento al tema della chiusura dei cicli e dei rifiuti speciali, è stato affrontato ed impostato anche il tema della de-assimilazione incrociando dati di natura economica con quelli di produzione rifiuti per aree omogenee. Il documento risulta ancora in una fase di necessario approfondimento alla data del 30 giugno 2013.

ERVET ha redatto un report contenente i risultati dell'indagine sui comportamenti dei cittadini dell'Emilia-Romagna in materia di gestione e produzione dei rifiuti. Il documento è stato presentato in occasione della manifestazione Ravenna 2012 (nel mese di settembre).

Tra i mesi di Settembre e Dicembre 2012, ERVET ha organizzato e verbalizzato 9 incontri pubblici (di cui una sessione plenaria il 6 dicembre 2012) nell'ambito del processo di partecipazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR).

Dai verbali degli incontri è stato realizzato un documento di sintesi della partecipazione del PRGR.

A.2) Prodotti realizzati

- Seminario green city 17 febbraio 2012.
- Seminario green city 23 febbraio 2012.
- Seminario green city 1 marzo 2012.
- Convegno green city 22 giugno 2012.
- Paper per conferenza Bruxelles 10 maggio 2012.
- Paper per conferenza Berlino 16 novembre 2012.
- Paper per conferenza Genova 29 novembre 2012.
- Indirizzi per l'uso di indicatori di sostenibilità urbana.
- Newsletter "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione dell'ambiente" edizione per il web (marzo 2012) e edizione cartacea (ottobre 2012).
- Versione aggiornata del software MicroSGA (2.1).
- Format di adesione delle 4 aziende selezionate per la sperimentazione e timing del progetto regionale con specificate modalità di assistenza.
- Progetto sperimentale applicazione software alle 4 aziende : Stato avanzamento lavori al 30 giugno 2013.
- Report statistiche sito web www.microsga.org al 31/12/2013.
- Report statistiche sito www.mappedelconsumo.it al 31/12/2013.
- Report statistiche sito www.emasclub.it al 31/12/2013.
- Programma del convegno "Qualificazione ambientale certificata in Emilia Romagna: come migliorare?" organizzato il 6 febbraio 2013, relativa promozione e sintesi degli elementi emersi.
- Incontro TANDEM del 25/05/2012.
- Incontro TANDEM del 27/09/2012.
- Considerazioni del tavolo TANDEM inviate al Comitato nazionale per l'EcoLabel e l'Ecoaudit al fine della predisposizione di specifiche proposte.
- Mappe del consumo, sviluppo della App per smartphone.
- Approfondimento in occasione della uscita della app.
- Articolo su "consumo e responsabilità del cittadino" pubblicato a gennaio su una rivista specializzata.
- Questionario Indagine Plastica.
- Report sul recupero della plastica in Emilia-Romagna.
- Report la Gestione e la produzione dei rifiuti visti dai cittadini.
- Bozza del report sulla de-assimilazione dei rifiuti.
- Verbali 9 incontri di partecipazione del PRGR.
- Documento di Partecipazione del PRGR.
- Piani clima, sintesi comune sullo scenario regionale per le emissioni climalteranti derivante dall'utilizzo di GAINS".
- Piani clima, template comune per i piani clima.
- Piani clima, manuale schede metodologiche.
- Piani clima, foglio di calcolo delle riduzioni di emissioni.
- CLEXi, manuale utente.
- CLEXi, Emilia-Romagna Climate and Energy policies cross platform for GHG reductions monitoring and accounting, piattaforma on line.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- E' stato definito un set di indicatori di sostenibilità urbana, che è stato diffuso ai Comuni impegnati in progetti di riqualificazione urbana
- L'integrazione dell'approccio green nella rigenerazione urbana è stato condiviso e discusso in contesti nazionali ed europei
- Identificazione dei cicli del recupero della plastica in Emilia-Romagna
- Analisi dei contributi dei diversi stakeholder nel processo di partecipazione del PRGR.
- Supporto alla diffusione delle certificazioni e dei marchi ambientali e sostegno attraverso specifici strumenti al loro sviluppo nelle realtà produttive e negli Enti pubblici regionali.
- Sensibilizzazione del consumatore attraverso strumenti in grado di supportare scelte di consumo ambientalmente responsabili.
- Realizzazione degli strumenti tecnici e metodologici a supporto della redazione dei piani clima da parte degli enti locali della Regione Emilia-Romagna, nonché a supporto del monitoraggio delle azioni ivi previste e dei risultati da queste conseguite.
- Supporto alla realizzazione dei piani clima di 9 province e 9 comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna, approvati dai rispetti consigli provinciali e comunali.

RENDICONTO				
Progetto: D.2 Politiche ambientali di settore				
Codice CODIR: C12D 2				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata. Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali e determina n. 9441 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	217.440,25	217.440,01	-0,24	0,00
A.1. Risorse umane	204.440,25	193.865,87	-10.574,38	-5,17
A.2. Viaggi e trasferte	3.000,00	2.592,52	-407,48	-13,58
A.3. Altri costi diretti	10.000,00	20.981,62	10.981,62	109,82
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	37.700,00	37.694,95	-5,05	-0,01
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	255.140,25	255.134,96	-5,29	0,00
C. COSTI GENERALI	50.644,87	50.657,06	12,19	0,02
TOTALE (A+B+C)	305.785,12	305.792,02	6,90	0,00

PROGETTO

D.3 – GREEN ECONOMY ED ENERGIA

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “D. Politiche per lo sviluppo sostenibile”)

A) ATTIVITÀ

A.1) ATTIVITÀ REALIZZATE

GREEN ECONOMY E SISTEMA PRODUTTIVO

Le attività condotte sono servite a consolidare le attività dell'Osservatorio green economy Emilia Romagna, attraverso un aggiornamento degli strumenti di riferimento per la ricostruzione del quadro quali-quantitativo ed una valorizzazione del sistema di relazioni con i diversi interlocutori territoriali.

Tali attività sono confluite nella redazione del **Rapporto edizione 2012** (andato in stampa a maggio 2012) e nell'organizzazione di confronti con gruppi bancari, organizzazioni sindacali e associazioni di consumatori e/o di produttori. Da tale confronto sono scaturite collaborazioni (Premio Economia verde di Legambiente), occasioni di presidio di manifestazioni fieristiche (Ecomondo con il mondo del credito) oltre che la possibilità di intercettare “nuovi” potenziali attori per la green economy regionale (cooperative sociali).

È stato organizzato uno specifico evento nell'ambito del SAIE ad Ottobre, fiera nell'ambito della quale è stata anche condotta un'indagine tra gli espositori green regionali poi confluita in un **Rapporto di indagine** pubblicato a febbraio 2013 sul portale ER energia

E' stato inoltre fornito supporto ai referenti del servizio per la redazione del sito tematico **imprese e green economy** all'interno del nuovo portale Energia.

E' stato trasferito l'elenco delle aziende su sql server in modo da facilitare la consultazione e l'interrogazione del **database**, predisponendo anche la creazione in automatico di grafici con la suddivisione della green economy per settore, per provincia nonché di ciascun settore nei diversi segmenti che compongono la filiera.

Parallelamente è proseguito il monitoraggio dell'evoluzione dei fattori chiamati a condizionare le prospettive della green economy regionale con particolare riferimento all'evoluzione del mercato degli Acquisti verdi, del conto Energia e della programmazione europea.

Infine a seguito del sisma che ha colpito la regione Emilia-Romagna nel maggio 2012 sono stati effettuati approfondimenti in merito al tema sicurezza e costi di ricostruzione di capannoni industriali.

POLITICHE ENERGETICHE

Nel corso del 2012 è stata sviluppata l'attività di indagine sui fabbisogni energetici delle imprese, anche tramite collaborazione con società territoriali locali. Nello specifico sono stati raccolti i dati relativi alla richiesta di finanziamenti delle imprese per l'innovazione tecnologica con ricadute in campo energetico/ambientale nell'ambito dell' ASSE2 POR.

E' stato redatto e consegnato il rapporto "Breve analisi su progetti presentati nel Bando per l'innovazione tecnologica delle P.M.I. e delle reti di P.M.I. dell'Emilia Romagna del 2011"

Rispetto all'attuazione delle misure 7.1 e 7.3 del piano attuativo 2011-2013 nel corso del 2012 sono state sviluppate attività integrative rispetto a quanto già previsto separatamente dal progetto LEEAN finanziato nell'ambito dell'iniziativa Interreg IV C EnercitEE di cui la Regione Emilia-Romagna è partner, con riferimento ai temi dell'informazione tecnica a cittadini ed altre tipologie di attori. Le attività si sono realizzate collaborando con lo sportello regionale energia e con lo staff comunicazione della Direzione Attività Produttive al fine della definizione dei contenuti della nuova piattaforma regionale in tema di Energia, e della costruzione dei possibili strumenti di informazione e supporto tecnico funzionali a cittadini, imprese e operatori degli sportelli informativi. Si è realizzata inoltre la collaborazione con l'URP regionale, in continuità con quanto svolto nel corso del 2011, per la predisposizione degli strumenti (schede informative, FAQ, ecc.) a sostegno delle attività degli operatori regionali e locali. In tal senso ERVET ha garantito la partecipazione agli incontri del Laboratorio URP, in specifico nell'ambito del sottogruppo Energia e Ambiente. In particolare ERVET ha supportato il Servizio Energia nell'ambito del gruppo di lavoro URP svolgendo attività di sistematizzazione e miglioramento dell'accesso all'informazione in tema di energia ai cittadini. A tal fine è stata condotta sia una ricognizione delle strutture tecniche di informazione in tema energia, posta come base per definire una banca dati georeferenziata relativa alla rete di tali strutture, sia l'elaborazione di un documento contenente le principali FAQ in tema di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, autorizzazioni ed incentivi. Entrambi i documenti sono stati resi fruibili on line sul portale regionale dell'URP. E' stato inoltre predisposto il template utile alla raccolta di informazioni presso gli URP locali.

Come previsto dal progetto LEEAN, entro il 31 dicembre 2012 sono stati pubblicati e diffusi i principali output, ovvero la guida "Energia e cittadini, guida all'informazione tecnica" e il sito web dedicato, che saranno oggetto di aggiornamento periodico nel prosieguo rientrando nella convenzione ERVET.

A partire dal mese di luglio 2012 ERVET ha partecipato in qualità di supporto al Servizio Energia al tavolo tecnico regionale attivato e coordinato da ANCI per la predisposizione degli strumenti di supporto allo sviluppo dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) comunali collegato al bando pubblicato dal Servizio Energia con scadenza 31 ottobre. Il primo tavolo tecnico attivato è stato relativo agli strumenti per la predisposizione del quadro conoscitivo del PAES.

Relativamente alla gestione del Fondo rotativo nazionale per Kyoto (Fondo Kyoto), nel corso del 2012 e fino al 30 giugno 2013 ha svolto le previste attività di:

- Gestione delle pratiche istruttorie delle domande presentate: a partire dal 16 marzo 2012, giorno di attivazione dello sportello telematico per la presentazione delle domande, è stato avviato il procedimento istruttorio per le domande entro plafond. E' stato costituito il Comitato tecnico composto da rappresentanti ERVET e rappresentanti regionali a supporto del Responsabile del procedimento. Il Comitato si è riunito complessivamente 11 volte per la discussione delle istruttorie e delle

valutazioni preliminari condotte da ERVET. In particolare, sono stati condotti due incontri preliminari ai fini organizzativi e procedurali il 29/3 e 11/4, preventivi rispetto alla delibera DG Attività Produttive Commercio e Turismo del 26/4 che ha definito responsabilità del procedimento e componenti regionali del Comitato. Successivamente il Comitato si è riunito effettivamente per la valutazione delle istruttorie complessivamente 11 volte fino al 30 giugno 2013, data alla quale risultano tuttora in istruttoria 4 domande.

- Complessivamente sono state presentate in Emilia-Romagna 150 domande di cui 146 afferenti ai plafond a gestione regionale. Di tali 146 domande, prese in carico e gestite da ERVET 91 sono risultate non istruibili per irregolarità di procedimento e per 68 di esse ERVET ha gestito il necessario procedimento preistruttorio che ha portato alla emissione del provvedimento regionale di diniego. Per 32 domande ERVET ha proceduto alla istruttoria preliminare. Per 16 domande ERVET ha provveduto alla successiva istruttoria tecnica, per 7 domande (dato al 30/6) ERVET ha provveduto alla successiva istruttoria economico-finanziaria. Tutte le pratiche istruttorie sono state sottoposte al Comitato tecnico regionale. Complessivamente al 30/6 ERVET ha gestito per 91 pratiche la finalizzazione del provvedimento di diniego, per 7 il provvedimento di ammissione, risultando 4 domande ancora in corso di istruttoria. Le rimanenti 24 domande non prese in carico sono state mantenute in gestione fuori plafond fino al termine del primo ciclo di programmazione del Fondo Kyoto. Il percorso istruttorio ha comportato per ERVET l'elaborazione e l'invio di 16 richieste di chiarimenti nell'ambito delle istruttorie preliminari e 13 nell'ambito delle istruttorie tecniche, nonché di 13 preavvisi di diniego nell'ambito delle istruttorie preliminari e 4 nell'ambito delle istruttorie tecniche. ERVET sta inoltre infine seguendo esternamente e fornendo supporto alla Regione per le esigenze relative alla fase di stipula dei contratti di finanziamento agevolato, in capo a Cassa Depositi e Prestiti
- ERVET ha inoltre predisposto la necessaria infrastruttura software e procedure per le attività di backoffice a integrazione degli strumenti già messi a disposizione e gestiti da Cassa Depositi e Prestiti;
- Formazione e istruzione sul territorio: sono stati svolti incontri pubblici negli ambiti locali in collaborazione con Enti locali e Camere di Commercio (Ravenna il 6/3/2012, Ferrara il 15/3/2012) a seguito della firma della convenzione Enti Gestori-Regioni-CDP, seguita da ERVET, che ha permesso di procedere con l'attivazione del Fondo.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro Enti-Gestori-Regioni-CDP-Ministero dell'ambiente, la cui attività continua sia in vista della risoluzione dei problemi operativi emersi in fase di attivazione, sia in ottica di monitoraggio del funzionamento del fondo. A tale proposito si è svolto il giorno 4 maggio 2012 un primo incontro di coordinamento successivo all'attivazione del Fondo, organizzato a Bologna da ERVET. Le attività di coordinamento, comunicazione e discussione delle problematiche relative al Fondo tra enti gestori e con Cdp sono avvenute in continuità nell'intero periodo di competenza 1/1/12-30/6/13.

Infine, in tema di strumenti di finanziamento agevolato per l'energia, ERVET ha svolto attività di relazione con realtà del campo creditizio in ambito regionale (es. Federazione BCC) e partecipato ad eventi tra cui il Convegno «Efficienza energetica nelle città, strumenti Finanziari e Fondi Europei opportunità per lo sviluppo della Green-Economy»

di novembre 2012.

A.2) Prodotti realizzati

- Database regionale imprese green: manutenzione e aggiornamento.
- Tavola rotonda “ Green Economy regionale: Stato e prospettive” organizzata nell’ambito del SAIE 2012: programma e sintesi dei risultati.
- Indagine “Approfondimento Edilizia - Indagine su un campione di imprese espositrici al SAIE 2012: Questionario e Rapporto di indagine.
- Rapporto “Breve analisi su progetti presentati nel Bando per l’innovazione tecnologica delle P.M.I. e delle reti di P.M.I. dell’Emilia Romagna del 2011”.
- Ricognizione Sportelli Energia, maggio 2012.
- FAQ su energia per piattaforma web URP regionale.
- Template raccolta FAQ energia URP.
- Istruttorie preliminari, tecniche ed economico-finanziarie delle domande per l’accesso all’agevolazione Fondo Kyoto e relative comunicazioni con soggetti richiedenti.
- Verbali del Comitato tecnico regionale Fondo Kyoto e note informative interne su domande ammesse, domande soggette a diniego, quadro delle domande e dei loro esiti.
- Presentazioni relative al Fondo Kyoto agli incontri informativi pubblici di marzo 2012.
- Presentazione al Convegno «Efficienza energetica nelle città, strumenti Finanziari e Fondi Europei opportunità per lo sviluppo della Green-Economy» di novembre 2012.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Consolidamento del quadro quali-quantitativo della green economy regionale attraverso specifici approfondimenti.
- Sperimentazione di risultati conseguibili attraverso monitoraggio delle ricadute in campo energetico e di promozione della green economy di bandi e finanziamenti regionali.
- Promozione delle sinergie tra attività di sportello energia e attività istituzionale di contatto con i cittadini, e produzione di documentazione tecnica adeguata e aggiornata.
- Conduzione delle istruttorie relative al fondo rotativo per Kyoto, supporto al comitato tecnico regionale appositamente predisposto, relazioni con soggetti gestori nazionali.
- Informazione pubblica sul funzionamento del fondo rotativo e sulla gestione regionale.
- Attività di diffusione e di approfondimento sugli strumenti di agevolazione a livello regionale in tema di energia.

RENDICONTO				
Progetto: D.3 Green economy ed energia				
Codice CODIR: C12D 3				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata. Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali e n. 9375/2012 del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	105.622,17	102.118,26	-3.503,91	-3,32
A.1. Risorse umane	97.622,17	98.481,03	858,86	0,88
A.2. Viaggi e trasferte	2.000,00	2.376,73	376,73	18,84
A.3. Altri costi diretti	6.000,00	1.260,50	-4.739,50	-78,99
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	16.400,00	16.401,04	1,04	0,01
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	122.022,17	118.519,30	-3.502,87	-2,87
C. COSTI GENERALI	18.473,70	21.986,99	3.513,29	19,02
TOTALE (A+B+C)	140.495,87	140.506,29	10,42	0,01

PROGETTO

E.2 – ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGRAMMATIVO TRIENNALE (2012-2014) PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN TRANSIZIONE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "E. Politiche dell'Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Assistenza alle attività dei Tavoli Aree Paese

- Supporto alla progettazione e assistenza alla presentazione di proposte per azioni cooperazione internazionale della Regione in collaborazione con gli "stakeholder regionali":
 - Supporto alla presentazione della Full Application Form del progetto PODES – POlíticas por el DEsarrollo de la Economía Social y Solidal – scadenza 2 luglio 2012: sviluppo dei contenuti per la presentazione della domanda, predisposizione del formulario di candidatura completo (anexo A), predisposizione del piano finanziario (anexo B), elaborazione del budget per singolo partner, coordinamento del partenariato per la raccolta della documentazione, elaborazione del *logical framework* (anexo C)
 - Supervisione del *concept note* del progetto "SAS: strengthening and enhancement of Administrative Services for disadvantaged children" del Distretto di Kagarlik (Ucraina): partecipazione, assistenza tecnica alla realizzazione degli incontri preliminari finalizzati alla messa a punto dell'idea progettuale. analisi dei criteri di eleggibilità del bando, sviluppo dei contenuti, supervisione nella predisposizione del formulario
- Assistenza allo sviluppo e coordinamento di azioni congiunte e complesse sulle aree paese prioritarie dei Tavoli Paese:
 - Analisi dei nuovi strumenti di finanziamento nell'ambito della futura programmazione comunitaria 2014-2020 a confronto con gli strumenti di programmazione 2007-2013, elaborazione di una presentazione (power point) in merito all'assistenza esterna dell'UE 2014-2020 (23 aprile 2012; 31 gennaio 2013).
 - Monitoraggio settimanale della pubblicazione dei bandi di sovvenzione, Annual Work Programme, Action fiche sul sito Europeaid e segnalazione alla Regione Emilia-Romagna dei bandi di interesse nelle aree geografiche/tematiche prioritarie
 - Elaborazione di documenti di sintesi sulle anticipazioni delle pubblicazioni delle Call for Proposals e invio periodico ai membri dei Tavoli Paese: 22 febbraio 2012, 20 marzo 2012, 18 aprile 2012, 15 maggio 2012, 5 luglio 2012, 26 settembre 2012, 13 dicembre 2012, 30 gennaio 2013, 11 marzo 2013).
 - Invio di richieste di informazioni ai referenti della Commissione Europea/Delegazione per i Programmi/bandi di interesse regionale.
- Partecipazione alle riunioni e animazione di percorsi di aggregazione progettuale su

tematiche e aree prioritarie

- Partecipazione ai seguenti tavoli Paesi ed elaborazione e presentazione di dossier informativi/materiale di supporto sulle anticipazioni delle Call for proposals aperte/forecast per le aree geografiche e tematiche dei rispettivi tavoli:
 - Tavolo Mozambico (11 luglio 2012).
 - Tavolo Med e Marocco (18 luglio 2012).
 - Tavolo Ucraina (19 luglio 2012).
 - Tavolo Senegal (24 luglio 2012).
 - Tavolo Ucraina-Moldavia (16 aprile 2013).
 - Tavolo Balcani (17 aprile 2013): elaborazione report dell'incontro.
 - Tavolo America Latina (18 aprile 2013): elaborazione report dell'incontro.
 - Tavolo Senegal (21 gennaio 2013, 22 aprile 2013).
 - Tavolo Palestina e Med (23 aprile 2013): elaborazione report dell'incontro.
 - Tavolo Corno d'Africa (24 aprile 2013).
 - Tavolo Mozambico (8 maggio 2013): elaborazione report dell'incontro.
 - Tavolo Balcani (3 giugno 2013): elaborazione report dell'incontro.
 - Tavolo-Ucraina-Moldavia (17 giugno 2013): presentazione di slide in merito alla programmazione europea 2014-2020 per Ucraina e Moldavia.
 - Tavolo Balcani (28 giugno 2013).
- Elaborazione dei contenuti e della presentazione power point in merito alla proposta di Documento di Indirizzo Programmatico per la Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo e in Transizione ex L.R. 12/2002 per l'incontro di consultazione con gli *stakeholders* del territorio (18 maggio 2012).
- Partecipazione alla Tavola Rotonda "Cooperazione internazionale, economia solidale e cooperativismo: da valori condivisi a pratiche comuni" 13 giugno 2013.

Capitalizzazione e comunicazione progetti

- Aggiornamento costante del Sito: www.spaziocooperazione.decentralata.it. Nello specifico sono stati inseriti:
 - Progetti: 30.
 - News: 82.
 - Eventi x Agenda: 93.
- Rilevazione mensile delle statistiche collegate al Sito.
- Progettazione di una sezione (denominata Anagrafica Enti) dedicata alla raccolta dei dati relativi a utenti partecipanti ai Tavoli paese Regionali da includere come sezione del Sito Spazio Cooperazione Decentralata:
 - incontri tecnici ed elaborazione di un report riportante la struttura prevista, incontri tecnici relativi al concept dell'anagrafica;
 - strutturazione logica del Sito ed affiancamento nella fase di definizione della grafica. preparazione dei testi relativi alle varie pagine della nuova Sezione;
 - incontro presso la Regione allo scopo di valutare eventuali modifiche e testare la funzionalità;
 - assestamenti del Sito;
 - attivazione dei sistemi di scaricamento dati su Excel;
 - ampliamento della registrazione alla Consulta Regionale;
 - presentazione in Power Point del sistema di registrazione;
 - messa online della nuova Sezione;
 - risposta a utenti del territorio per facilitarli nella fase di iscrizione all'Anagrafica;

- sistemazione del Sito e della sezione anagrafica rispetto ad attacchi Spam esterni.
- Aggiornamento di alcune pagine statiche del Sito tra cui l'inserimento della nuova sezione Pace e Diritti e aggiornamento dei contatti regionali.

A.2) Prodotti realizzati

- Full Application Form del progetto PODES – POlíticas por el DEsarrollo de la Economía Social y Solidal – scadenza 2 luglio 2012.
- Concept Note progetto “SAS: strengthening and enhancement of Administrative Services for disadvantaged children” del Distretto di Kagarlik (Ucraina).
- Presentazione (power point) in merito all'assistenza esterna dell'UE 2014-2020 (23 aprile 2012 e 31 gennaio 2013).
- Presentazione (power point) del Documento di Indirizzo Programmatico per la Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo e in Transizione ex L.R. 12/2002.
- Dossier informativo sulle anticipazioni delle Call for proposals dei bandi Europeaid
 - Tavolo Senegal 24 luglio 2012.
 - Tavolo Mozambico 11 luglio 2012.
 - Tavolo Ucraina 19 luglio 2012.
 - Tavolo Med e Marocco 18 luglio 2012.
 - Tavolo Senegal 21 gennaio 2013.
 - Tavolo Ucraina-Moldavia (16 aprile 2013).
 - Tavolo Balcani (17 aprile 2013) e verbale dell'incontro.
 - Tavolo America Latina (18 aprile 2013) e verbale dell'incontro.
 - Tavolo Senegal (21 gennaio 2013, 22 aprile 2013).
 - Tavolo Palestina e Med (23 aprile 2013) e verbale dell'incontro.
 - Tavolo Corno d'Africa (24 aprile 2013).
 - Tavolo Mozambico (8 maggio 2013) e verbale dell'incontro.
 - Tavolo Balcani (3 giugno 2013) e verbale dell'incontro.
 - Presentazione opportunità di finanziamento UE 2014-2020 per Ucraina e Moldavia (17 giugno 2013).
- Dossier informativi opportunità di finanziamento e programmazione della partecipazione ai bandi Europeaid (febbraio, marzo, aprile, maggio, luglio, settembre, dicembre 2012, gennaio 2013, marzo 2013).
- File excell - Analisi statistiche del sito spaziocooperazioneedcentrata.it.
- Descrizione Anagrafica enti per sito spaziocooperazioneedcentrata.it .
- Presentazione - slide Struttura Sezione Anagrafica Sito Cooperazione Decentrata (febbraio 2013).

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Promossa l'informazione sulle opportunità di finanziamento di assistenza esterna dell'UE per le attività di cooperazione allo sviluppo della Regione.
- Promossa la partecipazione della Regione e degli attori del territorio ai programmi di finanziamento europeo oggetto della programmazione comunitaria 2007-2013 e promossa l'informazione di quella 2014-2020.

- Promossa l'integrazione tra le iniziative di cooperazione decentrata espresse dal territorio regionale e definizione di progettazioni comuni nell'ambito dei bandi di assistenza esterna dell'UE
- Promossa la visibilità e la capitalizzazione dei progetti di cooperazione decentrata realizzati dalla Regione Emilia-Romagna
- Supportato il consolidamento dei partenariati internazionali nelle aree prioritarie del Documento di Indirizzo Programmatico per la Cooperazione con i paesi in via di Sviluppo.
- Supportata la ricerca di finanziamenti esterni al bilancio regionale e integrazione delle risorse.

RENDICONTO				
Progetto: E.2 – Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2012-2014) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione				
Codice CODIR: C12E 2				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	59.013,96	56.684,56	-2.329,40	-3,95
A.1. Risorse umane	48.813,96	50.651,06	1.837,10	3,76
A.2. Viaggi e trasferte	2.000,00	7,00	-1.993,00	-99,65
A.3. Altri costi diretti	8.200,00	6.026,50	-2.173,50	-26,51
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	12.500,00	12.512,85	12,85	0,10
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	71.513,96	69.197,41	-2.316,55	-3,24
C. COSTI GENERALI	11.130,67	13.454,32	2.323,65	20,88
TOTALE (A+B+C)	82.644,63	82.651,73	7,10	0,01

PROGETTO

E.3 –IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E COMPLESSI

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "E. Politiche dell'Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A - FOSEL

Supporto al coordinamento attività nella Provincia di Buenos Aires (PBA), alla cura delle relazioni con la Provincia e con Amministrazioni e Enlaces delle altre 3 provincie.

- Supporto al capo-progetto e all'*enlace* PBA nell'attività di coordinamento tecnico ed amministrativo delle missioni relative alle componenti 1, 2 e 5.
- Assistenza nell'elaborazione dei TOR per le attività relative alle componenti 1 e 2.
- Supporto all'*enlace* nell'analisi delle informazioni raccolte e della loro sistematizzazione in una banca dati su web
- Contributo nella preparazione delle schede aggiornate di attività e sottoattività della componente 1 – Rafforzamento Istituzionale.
- Cura dei contatti con l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires
- Cura delle relazioni con la *Subsecretaría de Relaciones Económicas Internacionales* e la *Dirección de Desarrollo Productivo Local* del Ministero della Produzione della PBA
- Presentazione all'OICS, alla Regione Capofila e alla RER della rendicontazione del progetto per il periodo maggio 2011 - maggio 2012, relativo alle spese sostenute dall'ERVET secondo quanto stabilito da contratto: raccolta dei documenti giustificativi di spesa, elaborazione nota tecnica delle attività svolte nel citato periodo, predisposizione del report finanziario contenente le spese di dettaglio
- Assistenza all'elaborazione del documento di visibilità per la presentazione dei risultati del programma nell'ambito della conferenza finale
- Assistenza a n. 2 esperti della Regione Emilia-Romagna nella rendicontazione delle missioni realizzate nell'ambito della componente 2 - Sostegno PMI nella Provincia di Mendoza. Attività: Studio Economico della filiera dell'albicocco.
- Sistematizzazione e uniformità dei documenti e prodotti relativi alle attività svolte nell'ambito della componente 1 – Rafforzamento Istituzionale. (Breve Missione – Esperto: Dott.ssa Mercedes Centanni. Periodo: dal 22/07/2012 al 06/08/2012)

Realizzazione delle attività di assistenza tecnica, formazione e scambi di buone pratiche e azioni pilota, afferenti le componenti rafforzamento istituzionale, sviluppo PMI e cluster, relazioni Università impresa nella Provincia di Buenos Aires.

- Formazione:
 - Realizzazione di interventi formativi rispondenti ai fabbisogni delle Agenzie di Sviluppo (15-25 marzo 2012, 25 giugno-3 luglio 2012) : giornata formativa e di approfondimento sul tema della costituzione di una rete provinciale di agenzie di

sviluppo possibile forma giuridica e per la programmazione degli interventi formativi su tematiche puntuali. (2 Breve Missioni – Esperto: Dr.ssa Roberta Dall’Olio. Periodi: 1) dal 15/03/2012 al 25/03/2012 e 2) 24-25/06/2012 e 30/06-3/07/2012)

- Distribuzione di documenti e slide esplicativi e di aggiornamento rispetto ai programmi e bandi afferenti i gruppo tematici e territoriali, in lingua spagnola.
- Realizzazione di due giornate formative e di approfondimento sul tema de Elaborazione di indicatori qualitativi per l’analisi delle ADL (20-21 settembre 2012). Elaborazione condivisa della progettazione e prima implementazione (utilizzando i prodotti ottenuti nell’ambito del progetto FOSEL) di servizi standardizzati per lo sviluppo e rafforzamento delle ADS (servizi informativi generali, servizi informativi sulle possibilità di finanziamento, assistenza nella elaborazione di progetti, rete, fund raising, ecc.). (Breve Missione – Esperto: Dr.ssa Roberta Dall’Olio. Periodo: 16-26/09/2012 e 28-29/09/2012)
- Scambio di Buone Pratiche- Componente 2 Sostegno PMI:
 - Progettazione tecnica e organizzazione in Italia della visita di studio di rappresentanti dei centri di servizio del Distretti della Provincia di Buenos Aires a distretti italiani. Incontro con le rappresentanze politico istituzionali e presentazione delle politiche di sviluppo locale promosse dalla regione Emilia-Romagna (Bologna, 5-6 luglio 2012).
- Azioni Pilota:
 - Supporto nell’attivazione del tavolo di concertazione per la creazione di una rete tra le agenzie di sviluppo locale della Provincia di Buenos Aires. Supporto alla formalizzazione di una rete tra ADL allo scopo di mettere in comune saperi, pratiche, costituire un punto di riferimento per la PBA per l’elaborazione ed implementazione di politiche di sviluppo locale.
 - Elaborazione dei verbali rapporti degli incontri realizzati nel corso delle missioni (15-25 marzo 2012, 25 giugno-3 luglio 2012, 22 luglio – 6 agosto 2012).

Supporto alla attività di competenza Regione Emilia-Romagna nell’ambito del Comitato di Gestione e Comitati di Pilotaggio: analisi documentazione, produzione di pareri e documenti.

- Partecipazione alla riunione del Comitato di Pilotaggio (Roma, 23 febbraio 2012, 3 aprile 2012). Predisposizione dei verbali di riunione.
- Supporto alla predisposizione del budget della componente 2 per la distribuzione delle attività e voci di costo tra le Regioni Toscana, Umbria, Friuli Venezia-Giulia, Abruzzo per la contrattualizzazione degli esperti.
- Supporto alla predisposizione del piano operativo delle attività da assegnare per il periodo marzo-maggio 2012 e per la contrattualizzazione degli esperti.
- Supporto alla predisposizione del contratto tra OICS e Sviluppoabruzzo.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A - FOSEL

Formazione:

- Incontri, Buenos Aires, 20-21/09/2012. Presentazioni: *Ente Regional para la Valorización del Territorio de la región Emilia-Romagna;* *Programa Objetivos y resultados esperado, Presentación del equipo, Breve presentación de ERVET Región Emilia-Romagna y motivaciones, Indicadores cualitativos de la ADR/L, ¿cuál*

debería ser la misión principal de las agencias?, ¿Cómo fortalecer la acción de las ADR/L?

Scambio di buone pratiche:

- Presentazione delle seguenti unità e attività di ERVET: *Unità Unione Europea, Cooperazione Internazionale e Territoriale* - R. Dall'Olio; *Unità Sviluppo Territoriale* – P. Maccani; *Unità Competitività dei Sistemi Economici*.

Azioni pilota:

- Manuale di Buone pratiche.

Report di missione:

- N. 1 Breve Missione – Esperto: Dr.ssa Roberta Dall'Olio. Periodo: dal 15/03/2012 al 25/03/2012
- N. 1 Breve Missione – Esperto: Dr.ssa Roberta Dall'Olio. Periodo: 24-25/06/2012 e 30/06-3/07/2012
- N. 1 Breve Missione – Esperto: Dr.ssa Mercedes Centanni. Periodo: dal 22/07/2012 al 06/08/2012.
- N. 1 Breve Missione – Esperto: Dott.ssa Roberta Dall'Olio. Periodo: 16-26/09/2012 e 28-29/09/2012.

B) RISULTATI CONSEGUITI

LINEA A - FOSEL

- Avviato un programma di rafforzamento istituzionale a livello degli enti locali nella Provincia di Buenos Aires, focalizzato sul tema del decentramento delle funzioni di sviluppo economico a livello territoriale e di supporto al miglioramento dell'articolazione tra gli attori di sviluppo locale.
- Sviluppato metodologie e creati strumenti di valutazione per potenziare, razionalizzare e valorizzare l'attività svolta localmente da parte delle Agenzie di Sviluppo. Le attività si sono articolate utilizzando un metodo di tipo partecipativo, che ha coinvolto, in tutte le fasi di implementazione, la Provincia di Buenos Aires, le Agenzie di Sviluppo Locale e gli *stakeholders* di riferimento.

RENDICONTO				
Progetto: E.3 – Implementazione di programmi integrati e complessi – Linea A FOSEL				
Codice CODIR: C12E 3 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	12.589,97	12.590,48	0,51	0,00
A.1. Risorse umane	11.389,97	8.471,55	-2.918,42	-25,62
A.2. Viaggi e trasferte	1.200,00	3.977,70	2.777,70	231,48
A.3. Altri costi diretti	-	141,23	141,23	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	2.300,00	2.306,03	6,03	0,26
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	14.889,97	14.896,51	6,54	0,04
C. COSTI GENERALI	1.638,96	1.647,64	8,68	0,53
TOTALE (A+B+C)	16.528,93	16.544,15	15,22	0,09

PROGETTO

E.5 – COOPERAZIONE TERRITORIALE OBIETTIVO 3

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "E. Politiche dell'Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali")

A) ATTIVITÀ

A1) Attività realizzate

Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2007/2013.

- Partecipazione alle riunioni del Gruppo Interdirezione Cooperazione Territoriale del 20 giugno e del 5 settembre 2012; sintesi delle risultanze emerse dai lavori del Gruppo e presentazione della 1 Relazione sul contributo dei progetti di CTE alla programmazione regionale.
- Monitoraggio sullo stato di avanzamento della programmazione CTE e della partecipazione – tematiche, risorse finanziarie, ecc. – a livello regionale; mappatura della partecipazione degli Istituti universitari regionali ai progetti di CTE.
- Elaborazione (e successivi aggiornamenti) di una griglia che associa i settori relativi ai progetti finanziati con gli Obiettivi Tematici definiti per la programmazione Europa 2020.
- Contributo alla redazione della Relazione annuale (2011) sullo stato di attuazione dei Programmi CTE, sulla base del modello fornito dal MISE DPS; il contributo ha riguardato la realizzazione del Capitolo 4, sull'individuazione di Best Practices:
 - ricognizione dei progetti chiusi al 31/12/2011 (CASTLE, CITIES, CREATIVE CLUSTERS, CREATIVE GROWTH, CROSSCULTOUR, CUSTODES, ERIK ACTION, FLIPPER, FREE, HISTORICENTRES, I3SME, MEDOSSIC, MITKE, NATREG, NODUS, PAYS.MED.URBAN, PIKE, QUBIC, SARMA, UNIC, URSENE);
 - definizione della metodologia di rilevamento dati;
 - acquisizione di materiale propedeutico all'analisi;
 - strutturazione dell'intervista (tramite una traccia focalizzata ad individuare le Best Practices come da modello fornito dal MISE DPS);
 - definizione del calendario delle interviste da effettuare ai referenti regionali a cui i singoli progetti hanno fatto capo;
 - realizzazione delle interviste, sulla base del seguente calendario¹:
 - FREE 28/05/2012
 - NATREG 04/06/2012
 - SARMA 05/06/2012

¹ I 2 progetti HISTORICENTRES e URSENE non sono stati ammessi alla fase di implementazione (URBACT prevede appunto 2 fasi, la prima propedeutica alla preparazione della seconda) e pertanto, benché censiti, non sono stati inseriti nell'analisi (Capitolo 4) poiché la prima fase di sviluppo realizzata non contempla attività tecniche e di cooperazione comparabile agli altri progetti di cooperazione territoriale presi in considerazione. Inoltre, non è stato possibile effettuare un approfondimento sui 2 progetti CROSSCULTOUR e MITKE, pertanto non sono stati inclusi nella ricognizione. Di conseguenza, l'approfondimento è stato basato su un campione effettivo di 17 progetti (13 intervistati più i 4 inclusi nel percorso di valutazione regionale).

- QUBIC 05/06/2012
- FLIPPER 06/06/2012
- CREATIVE CLUSTERS 11/06/2012
- URSENE 12/06/2012
- NODUS 13/06/2012
- UNIC 13/06/2012
- HISTORICENTRES 13/06/2012
- I3SME 15/06/2012
- CREATIVE GROWTH 15/06/2012
- PIKE contatti telefonici e scambi via e-mail
- MEDOSSIC contatti telefonici e scambi via e-mail
- CASTLE contatti telefonici e scambi via e-mail;
- sistematizzazione dei dati e delle informazioni rilevate;
- realizzazione di 13 schede progetto relative ai progetti chiusi al 31/12/2011;
- definizione del metodo di individuazione delle Best Practices, sulla base delle indicazioni inserite nel modello di relazione fornito dal MISE-DPS;
- stesura di un rapporto di sintesi delle risultanze emerse;
- redazione del cap.4 della Relazione.
- continuazione delle interviste ai referenti progettuali dei progetti di CTE chiusi al fine di monitorare gli elementi conoscitivi funzionali all'accountability degli interventi e al loro inserimento all'interno del DB:
- interviste con i referenti progettuali di:
 - CROSSCULTOUR Ottobre 2012
 - PROMISE 26/11/2012
 - EU Water 4/12/2012
- elaborazione schede progetto.
- Banca dati progetti CTE: ampliamento modalità di ricerca; raccolta dati sui progetti e data entry:
 - aggiornamento costante dei progetti finanziati ed inseriti nel Data Base attraverso la consultazione dei siti ufficiali dei Programmi o dei siti dei singoli progetti;
 - realizzazione di file formato excel ottenuto estrapolando dal Data Base CTE i dati relativi a tutti i progetti finanziati ed inseriti al 31/12/2011 (programma, acronimo, priorità/asse, settore, valore aggiunto);
 - raccolta e data entry delle informazioni relative a nuovi progetti finanziati (2 MED, 2 URBACT, 18 IVC): traduzione dall'inglese ed elaborazione delle attività/obiettivi/risultati attesi, presenti negli Application Form dei progetti; raccolta e data entry delle informazioni relative a 18 nuovi progetti IPA finanziati;
 - immissione delle schede formato pdf relative ai progetti chiusi al 31/12/2012 e realizzate per la Relazione richiesta dal MISE-DPS (vedi sopra) nel sito Fondi Europei nella sezione del Data Base, ed all'interno delle schede progetto del DB Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013;
 - integrazione dell'archivio documenti dei progetti e attivazione di nuovi campi nella struttura del Data Base (inserimento dei campi "province" e "miniprogetti" e flag correlati);
 - implementazione del documento "Guida alle ricerche del DB Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013".
- Approfondimenti specifici su aspetti procedurali rilevanti l'attuazione delle iniziative

di cooperazione territoriale:

- partecipazione al Comitato nazionale del Programma MED dell'11 giugno 2012;
- partecipazione al Seminario MED sulla capitalizzazione tenutosi a Firenze il 18 settembre;
- definizione di un percorso di sperimentazione del modello di valutazione del contributo dei progetti di CTE alla programmazione regionale da sviluppare nell'ambito del Programma MED con la Regione Lazio e finalizzazione della sperimentazione alla realizzazione di un seminario sulla valutazione della CTE; riunione in data 6 settembre 2012 a Roma e incontro di approfondimento e di affiancamento il 4 dicembre 2012 presso le strutture del BIC Lazio²;
- interviste con i referenti progettuali di:
 - CULTURE – Provincia di Ferrara 02/10/2012 – 20/11/2012
 - CREPUDMED – Provincia di Bologna 30/10/2012
 - TEXMEDIN – CarpiFormazione 21/11/2012
 - QUBIC – SSICA Parma 14/12/2012
 - IRH-MED – Provincia di Ravenna 20/12/2012
- Monitoraggio del processo comunitario di definizione della politica di coesione 2014-2020 con particolare riferimento alla dimensione della cooperazione territoriale:
 - partecipazione alla riunione del gruppo di valutazione interno alla Regione Emilia-Romagna (22 marzo 2012), al fine di discutere le proposte di Regolamento sui Fondi Strutturali, in riferimento al tema specifico degli indicatori.

Valutazione del contributo ed interazione della CTE con la programmazione regionale e dei territori: verifica della capacità (qualitativa e quantitativa) dei risultati dei progetti di CTE di incidere sulla programmazione e sul raggiungimento degli obiettivi della politica di sviluppo regionale, sulla creazione di macrostrategie d'area e più in generale sulla definizione di politiche di sviluppo riguardanti la coesione economica, sociale e territoriale

- Continuazione dell'attività di valutazione così come previsto nel disegno di valutazione presentato e concordato con la committenza nel marzo del 2011; in particolare:
 - finalizzazione delle informazioni acquisite durante le interviste con i referenti progettuali e verifica dei contenuti delle 15 schede progetto;
 - analisi approfondita delle risultanze delle prime interviste effettuate nel corso del 2011 e individuazione di 7 criteri utili ad una lettura comparata dei progetti e dei risultati di rilievo a livello regionale;
 - definizione per i 15 progetti appartenenti al campione di indicatori di risultato quantitativi e qualitativi riconducibili ai criteri identificati;
 - analisi, approfondimento e individuazione delle correlazioni dei progetti con gli strumenti di programmazione a livello regionale e locale (prevalentemente DUP e Intese per l'integrazione delle politiche territoriali);
 - verifica e misurazione degli indicatori identificati su 7 progetti conclusi appartenenti al campione (ADC, CITIES, COASTANCE, CUSTODES, ERIK ACTION, MMOVE, PAYS.MED.URBAN); le verifiche sono state svolte sulla base di interviste dirette con i referenti progettuali già intervistati nella prima fase di attività e secondo il seguente calendario:

² L'attività sarà finanziata tramite fondi dell'Assistenza Tecnica del Programma MED.

- ADC 15/06/2012
- CITIES 08/05/2012
- COASTANCE..... scambio elettronico dal 10/05/2012 al 13/06/2012
- CUSTODES09/05/2012 – 05/06/2012
- ERIK ACTION scambio elettronico dal 02/05/2012 al 12/06/2012
- MMOVE 17/05/2012
- PAYS.MED.URBAN 11/05/2012
- redazione di una Relazione dal titolo “Cooperazione territoriale e programmazione regionale 2007-2013: valutazione e primi risultati”, contenente le risultanze del percorso di lavoro, 15 schede progetto e 7 schede di valutazione;
- restituzione dell’analisi effettuata al Gruppo Interdirezione in data 5 settembre 2012;
- presentazione del lavoro svolto nell’ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, durante un incontro tenutosi a Roma il 4 dicembre 2012;
- realizzazione di un incontro dello Steering Group in data 28 febbraio 2012 e di successivi confronti per via elettronica finalizzati alla supervisione del metodo di lavoro e della redazione della Relazione;
- identificazione di ulteriori 10 progetti su cui estendere l’analisi;
- avvio delle attività di valutazione relativamente ai nuovi progetti inseriti nel campione; interviste con i referenti progettuali di:
 - RETINA – Provincia di Ferrara 20/11/2012
- redazione della scheda progetto di RETINA;
- elaborazione della matrice risultati/indicatori del progetto RETINA;
- condivisione delle matrici risultati/indicatori relative ai progetti RETINA, BICY e WF con la Provincia di Ferrara;
- illustrazione alla delegazione turca dell’agenzia di sviluppo OKA Middle Black Sea del percorso di valutazione avviato da ERVET per cogliere il valore aggiunto dei progetti a livello locale e condividere una buona prassi in merito a strumenti e indicatori di tipo qualitativo (11/12/2012);
- partecipazione al workshop “Affiancamento professionale alle Regioni Convergenza per i processi di apertura internazionale dei territori” tenutosi a Caserta il 24 gennaio 2013;
- elaborazione di una scheda di sintesi sul lavoro svolto finalizzata a raccogliere l’interesse dell’INTERACT Point di Viborg responsabile degli approfondimenti in materia di indicatori per la CTE.
- Supporto all’attivazione e animazione di Gruppi di lavoro e/o laboratori tematici a livello regionale su tematiche trasversali rilevanti ai fini dello sviluppo della CTE anche alla luce della nuova programmazione:
 - identificazione di 3 priorità tematiche rilevanti a livello regionale (gestione integrata delle zone costiere, imprenditorialità creativa e mobilità ciclabile), sulla base della rilevanza territoriale degli oltre 150 progetti finanziati dalla CTE sul territorio regionale e finalizzata alla costituzione di network locali/interregionali;
 - partecipazione alla riunione del Gruppo di valutazione di genere del 23 ottobre 2012 ed elaborazione di una scheda progetto dell’unico progetto di cooperazione territoriale incluso nell’insieme dei progetti sottoposti ad analisi che potesse attenersi alle questioni di genere (GRCOPQ-SEWAM – Programma CBC IPA-Adriatico).

Affiancamento allo sviluppo di percorsi di programmazione strategica di particolare interesse per l'Amministrazione regionale, alle fasi di generazione e definizione di progetti nell'ambito dei diversi programmi di CTE, alla identificazione di livelli di integrazione e complementarietà con altri strumenti europei su aree geografiche d'interesse regionale (Balceni, Mediterraneo, Europa Centrale).

- Impostazione di un percorso progettuale di concerto con la Regione Lazio sul tema della creatività d'impresa, da sviluppare nell'ambito del bando sulla capitalizzazione del Programma MED (in scadenza il 31 ottobre 2012).
- supporto alla definizione dell'attività di assistenza tecnica da fornire alla Regione Emilia Romagna – DG Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali, in riferimento alla partecipazione regionale al progetto strategico ALTERENERGY, finanziato nell'ambito del Programma IPA-Adriatico.

Comunicazione e informazione.

- Miglioramento/ottimizzazione/implementazione del sito Fondieuropei:
 - monitoraggio e continuo aggiornamento dei contenuti del Sito;
 - Integrazione di campi nuovi per consentire di associare ai progetti chiusi una scheda sintetica.
- Attività propedeutica alla organizzazione di un seminario sulla valutazione dei progetti di CTE, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo:
 - definizione dell'organizzazione della giornata di lavoro e richiesta preventivi ai potenziali fornitori.
- Punti di contatto informativi:
 - gestione di contatti con interlocutori a monte (Organismi di gestione dei Programmi), al fine di rendere più efficace il reperimento di informazioni inerenti finalità, procedure e tempistiche della programmazione;
 - gestione di rapporti con interlocutori a valle (potenziali beneficiari), rilevanti per lo sviluppo del territorio (prevalentemente Province e Comuni);
 - erogazione di informazioni e consulenze specialistiche in materia di CTE e di accesso ai finanziamenti.

A.2) Prodotti realizzati

Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2007/2013.

- Report della riunione del Gruppo Interdirezione tenutosi in data 20 giugno 2012.
- Slides di presentazione della 1 Relazione sul contributo dei progetti di CTE alla programmazione regionale al GI in data 5 settembre 2012.
- File relativo alla partecipazione degli Istituti universitari regionali ai progetti di CTE.
- File relativo alla suddivisione quote FESR per territori provinciali e alla suddivisione quote FESR per Direzioni Generali regionali.
- Matrice di correlazione dei settori relativi ai progetti finanziati con gli Obiettivi Tematici definiti per la programmazione Europa 2020: implementazione e aggiornamenti successivi.
- Capitolo 4 della Relazione annuale sullo stato di attuazione dei Programmi CTE

richiesta dal MISE-DPS alle Regioni italiane³.

- Schede progetto CROSSCULTOUR, PROMISE, EU-WATER.

DATA BASE

- File formato excel ottenuto estrapolando dal Data Base CTE i dati relativi a tutti i progetti finanziati ed inseriti al 31/12/2011.
- Inserimento di nuovi campi e flag nel DB per rilevare la partecipazione dei livelli NUTS 4 e dei miniprogetti relativi a INTERREG IVC.
- Data entry delle informazioni relative a 40 nuovi progetti finanziati (2 MED, 2 URBACT, 18 IVC, 18 IPA Adriatico).
- Immissione delle schede formato pdf relative ai progetti chiusi al 31/12/2012 e realizzate per la Relazione richiesta dal MISE-DPS (vedi sopra) nel sito Fondi Europei nella sezione del Data Base, ed all'interno delle schede progetto del DB Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013.
- Documento "Guida alle ricerche del DB Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013".

VALUTAZIONE

- N. 15 schede progetto riferite al campione d'indagine di partenza.
- Matrice risultati/indicatori relativa a tutti i progetti del campione.
- Documento di approfondimento sulle correlazioni degli obiettivi dei progetti campionati con gli obiettivi della programmazione regionale e delle Intese per l'integrazione delle politiche territoriali.
- N. 7 schede di valutazione relative ai progetti (analizzati) chiusi.
- Relazione sui risultati emersi.
- Matrice relativa all'estensione del campione d'indagine (+10 progetti)⁴.
- scheda progetto RETINA.
- Matrice risultati/indicatori progetti RETINA, BICY e WF.
- Slides di presentazione del lavoro svolto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, durante l'incontro tenutosi a Roma il 4 dicembre 2012.
- Slides di presentazione del percorso di valutazione avviato da ERVET alla delegazione turca dell'agenzia di sviluppo OKA Middle Black Sea (11/12/2012).
- Slides di presentazione per la partecipazione al workshop "Affiancamento professionale alle Regioni Convergenza per i processi di apertura internazionale dei territori" tenutosi a Caserta il 24 gennaio 2013.
- Scheda di sintesi in inglese esplicativa delle attività svolte sulla valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale.
- Scheda progetto GRCOPQ-SEWAM.
- Scheda tecnica per l'avvio dell'attività di sperimentazione del modello di valutazione della CTE sviluppato con la Regione Lazio nell'ambito del Programma MED.

Affiancamento allo sviluppo di percorsi di programmazione strategica di particolare interesse per l'Amministrazione regionale, alle fasi di generazione e definizione di progetti nell'ambito dei diversi programmi di CTE, alla identificazione di livelli di integrazione e complementarietà con altri strumenti europei su aree geografiche d'interesse regionale (Balcani, Mediterraneo, Europa

³ Tutto il materiale e le registrazioni delle interviste utili ai fini della redazione del documento rimangono disponibili della committenza.

⁴ Tutti i prodotti fin qui indicati sono raccolti nella 1 Relazione "Cooperazione territoriale e programmazione regionale: valutazione e primi risultati".

Centrale).

- Scambi di e-mail, partecipazione ad incontri e elaborazione documenti di lavoro per favorire la partecipazione di ERVET/Regione Emilia-Romagna al bando sulla capitalizzazione nell'ambito del Programma MED e al progetto ALTERENERGY (Programma IPA-Adriatico).

Comunicazione e informazione.

- Monitoraggio e continuo aggiornamento dei contenuti del Sito.
- Rilevazioni statiche sull'accesso al Sito (continuativo).
- Help desk informativo (mail e telefonate) su base continua ai beneficiari regionali e del territorio.

SEMINARIO MED SULLA VALUTAZIONE

- Concept per il Seminario dal titolo "La valutazione dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea: metodi di lavoro e riflessioni".
- Primo draft Agenda del Seminario.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Qualificazione del ruolo del governo regionale sulla CTE, sia a livello locale che nazionale.
- Aumento della diffusione delle informazioni sullo stato di attuazione della CTE in Emilia-Romagna (Relazioni sullo stato di attuazione, banca dati e sito Fondieuropei).
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza del ruolo e delle opportunità della CTE nello sviluppo locale (banca dati e valutazione).
- Contributo alla definizione della posizione della Regione Emilia Romagna in riferimento all'impostazione del prossimo periodo di programmazione della CTE per il 2014-2020 (monitoraggio del processo di definizione della programmazione della CTE per il periodo 2014-2020).
- Capitalizzazione delle esperienze maturate sulla CTE, sia a livello di sviluppo progettuale che di coordinamento locale (processo di valutazione).
- Orientamento dell'Amministrazione regionale nel miglioramento dei processi di programmazione degli interventi e di governance locale, anche in un'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi (processo di valutazione).
- Contributo al processo di definizione di indicatori in grado di misurare l'apporto (qualitativo e quantitativo) dei progetti di CTE allo sviluppo locale (processo di valutazione).

RENDICONTO				
Progetto: E.5 – COOPERAZIONE TERRITORIALE OBIETTIVO 3				
Codice CODIR: C12E 5				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	124.148,58	122.700,88	-1.447,70	1,17
A.1. Risorse umane	96.148,58	90.106,92	-6.041,66	-6,28
A.2. Viaggi e trasferte	5.000,00	1.293,96	-3.706,04	-74,12
A.3. Altri costi diretti	23.000,00	31.300,00	8.300,00	36,09
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	24.700,00	24.721,48	21,48	0,09
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	148.848,58	147.422,36	-1.426,22	-0,96
C. COSTI GENERALI	28.837,37	30.269,81	1.432,44	4,97
TOTALE (A+B+C)	177.685,95	177.692,17	6,22	0,00

PROGETTO

E.6 – CONTACT POINT NAZIONALE SEE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "E. Politiche dell'Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A - CONTACT POINT NAZIONALE SEE

Assistenza alla elaborazione, presentazione ed attuazione di proposte progettuali

- Assistenza ai Lead Partner (5) e Partner (11) dei progetti approvati nel quadro del bando strategico (3° bando, approvazione definitiva 24 aprile 2012), attraverso un servizio di help desk telefonico e via mail, con specifico riferimento alla documentazione necessaria alla finalizzazione dei contratti di finanziamento ed all'avvio delle attività progettuali.
- Assistenza e supporto ai Lead Partner (17) e Partner (67) dei 39 su 48 progetti approvati a condizioni nel quadro del 4° bando per progetti ordinari, con particolare riferimento alle revisioni necessarie alla definitiva approvazione delle proposte progettuali (Settembre 2012; Dicembre 2012; Gennaio 2013), alla predisposizione dei documenti necessari alla contrattualizzazione e all'avvio delle attività.
- Assistenza a 5 LP italiani nella revisione dei rispettivi budget di progetto a seguito del disimpegno di risorse deciso dal Comitato di Sorveglianza per 18 progetti sui 26 complessivamente approvati nell'ambito del secondo bando (Settembre – Dicembre 2012).
- Assistenza in continuo ai LP e Partner italiani dei progetti approvati nei 4 bandi, con particolare riferimento a problematiche di gestione del partenariato, alle procedure e modalità di richiesta di modifiche dei piani di attività originariamente previsti, alle procedure di chiusura dei progetti.
- Assistenza a due LP italiani nella presentazione della documentazione necessaria alla partecipazione al bando di attribuzione di risorse ENPI per l'inclusione di partner moldavi nei rispettivi progetti.
- Partecipazione in qualità di relatore al kick off meeting del progetto InTourAct – Rimini 30 Novembre 2012 (4° bando, LP Provincia di Rimini).
- Partecipazione in qualità di relatore al kick off meeting del progetto Build SEE – Bologna 5 Febbraio 2013 (4° bando, LP Fondazione Alma Mater).
- Incontro con la Provincia di Forlì-Cesena per la definizione delle procedure e della documentazione necessaria alla sostituzione del LP del progetto TERRE (Forlì 21 febbraio 2013).

Supporto al Joint Technical Secretariat nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di gestione

- Supporto nell'organizzazione del Comitato di Sorveglianza di Bologna (27-28 giugno 2012), con particolare riferimento: a) predisposizione dell'agenda lavori; b) individuazione e gestione dei rapporti con i subfornitori dei servizi tecnici, logistici, di

trasporto necessari; c) organizzazione di due study visits ad altrettanti progetti approvati realizzati da beneficiari del territorio regionale (Provincia di Modena e Comune di Forlì).

- Partecipazione in qualità di osservatore al Comitato Sorveglianza di Podgorica (19 Marzo 2013).
- Revisione delle bozze del verbale del Comitato di Sorveglianza di Bologna (27-28 giugno 2012).
- Revisione delle bozze del verbale del Comitato di Sorveglianza di (19 Marzo 2013).
- Contributo alla definizione dell'agenda dei lavori e partecipazione al 6 incontro tra Contact Point nazionali (Belgrado 24-25 settembre 2012).
- Contributi alla revisione del Manuale di Programma per l'utilizzo delle risorse di Assistenza Tecnica (ottobre 2012).
- Partecipazione in qualità di relatore al Lead Partner seminar dedicato ai progetti approvati nell'ambito del 4° bando (Budapest, 10-11 dicembre 2012).
- Supporto nella revisione del Programma Operativo, necessaria per riequilibrare la distribuzione di risorse tra gli assi in funzione del reale assorbimento da parte dei progetti ed in vista dell'attribuzione di ulteriori risorse derivanti dall'ingresso della Croazia nell'UE.

Attività di informazione, formazione, pubblicità e animazione territoriale

- Aggiornamento in continuo del sito www.programmasee.it con tutta la documentazione necessaria alla presentazione ed attuazione di proposte progettuali.
- Supporto nell'organizzazione dell'Evento Annuale di Programma ("*The Future Built on the Present*" - Bologna 29 giugno 2012), con particolare riferimento a: a) individuazione dei relatori per le 3 sessioni di lavori; b) individuazione delle esperienze progettuali per la seconda sessione di lavori; c) analisi e modifica dei materiali dimostrativi presentati dai progetti nella seconda sessione; d) gestione dei rapporti con i subfornitori dei servizi tecnici, logistici necessari.
- Partecipazione al seminario di capitalizzazione dedicato ai progetti dell'asse 1 Facilitare l'innovazione e l'imprenditorialità "SMART SEE: Thinking of the future based on the experience gained" Timisoara (RO), 30 Ottobre 2012;
- Contributi informativi e partecipazione all'evento di capitalizzazione organizzato dal Programma Central Europe "Il valore aggiunto della cooperazione territoriale nell'area dell'Europa Centrale – Esperienze a confronto nei settori della logistica, del trasporto pubblico sostenibile e nelle sfide del cambiamento demografico" – Montecchio Maggiore (Vicenza) 5 dicembre 2012.
- Attivazione ed implementazione di una nuova sezione *news progetti* del sito www.programmasee.it, dedicata alle attività, eventi, output e risultati sviluppati dai progetti cui partecipano beneficiari italiani.

Supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale.

- Analisi della documentazione di Programma ed assistenza nella definizione della posizione nazionale per la riunione del Comitato di Sorveglianza di Bologna 27-28 giugno 2012.
- Analisi della documentazione di Programma ed assistenza nella definizione della posizione nazionale per la riunione del Comitato di Sorveglianza di Podgorica 19 marzo 2013.
- Raccolta ed elaborazione dati necessari alle Regioni per la predisposizione della

rispettiva relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi CTE.

- Preparazione tecnico-organizzativa, partecipazione e presentazioni effettuate nelle riunioni del Comitato Nazionale di Coordinamento del 21 giugno 2012 e del 11 ottobre 2012.
- Assistenza tecnica per la definizione della posizione nazionale nella procedura scritta di approvazione di una metodologia per migliorare il sistema di monitoraggio e la sua integrazione con nuove strumentazioni (monitoring wizard, ridefinizione degli indicatori di output).
- Assistenza tecnica per la definizione della posizione nazionale nelle procedure scritte di approvazione di due aggiornamenti delle SEE Control Guidelines (versione 4.0 ottobre 2012 e versione 4.1 marzo 2013) e del Manuale di Implementazione (versione 5.0 febbraio 2013).
- Riunioni tecniche con referenti regionali e con funzionari di AGREA e successiva predisposizione della rendicontazione delle attività svolte nel 2011 e supporto nella predisposizione della richiesta di rimborso delle risorse di Assistenza tecnica.

LINEA B - COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI

Supporto tecnico alla partecipazione nella Commissione Mista Stato-Regioni per il coordinamento del sistema nazionale di controllo (inclusa organizzazione di seminari con i beneficiari).

- Predisposizione del Verification Report trimestrale al 30 giugno 2012, 30 settembre, 31 dicembre 2012, 31 marzo 2013 per il successivo invio all'Autorità di Gestione da parte dell'autorità nazionale responsabile del sistema di controllo di primo livello.
- Esame della documentazione trasmessa dai beneficiari di progetti SEE (n. 5 del II° bando per sostituzioni del rispettivo controllore, n. 19 del III° bando, n. 39 del IV bando) ed elaborazione di altrettante *check-list* per la successiva trasmissione alla Commissione Mista ai fini di validazione/sostituzione del controllore di primo livello.
- Assistenza tecnica per 2 aggiornamenti (ottobre 12 e maggio 13) del Manuale di Rendicontazione Italiano a seguito di modifiche delle Linee Guida sui controlli definite dal Programma SEE.
- Partecipazione alla riunione della Commissione Mista del 10 ottobre 2012 per le definizioni delle misure necessarie all'attuazione delle raccomandazioni emerse dall'audit del sistema nazionale di controllo di primo livello.
- Supporto organizzativo e partecipazione in qualità di relatore al seminario "Controlli di primo livello e certificazione delle spese - Programma Sud Est Europa - Bologna 5 febbraio 2013".
- Supporto al rappresentante regionale nella Commissione Mista Stato Regioni nella raccolta della documentazione necessaria alla realizzazione dell'audit di sistema e dell'audit di II livello su 13 progetti selezionati (gennaio 2013).
- Supporto al rappresentante regionale nella Commissione Mista Stato Regioni nel predisporre un action plan ed il relativo implementation report con i quali è stata data attuazione alle raccomandazioni elaborate dall'Autorità di Audit relative al sistema di controllo nazionale e di Programma.

LINEA C – SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

- Inserimento e validazione dati relativi ai progetti e beneficiari dei primi due bandi 30 giugno 2012 SEE nel sistema di monitoraggio nazionale attraverso il sistema SRTP.

- Inserimento e validazione dati relativi ai progetti e beneficiari dei primi quattro bandi 31 dicembre 2012 SEE nel sistema di monitoraggio nazionale attraverso il sistema SRTP.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A - CONTACT POINT NAZIONALE SEE

- Note tecniche, revisioni di budget e scambi di mail con beneficiari italiani.
- Presentazioni delle regole di attuazione dei progetti effettuate in occasione dei kick-off meeting dei progetti InTourAct e BUILDSEE.
- Annotazioni analitiche ai materiali preparatori dei Comitati di Sorveglianza di Bologna (27-28 giugno 2012), Podgorica (19 marzo 2013) e revisioni integrative ai relativi verbali.
- Presentazione del sistema nazionale di controllo e di co-finanziamento in occasione dei Lead Partner Seminar 4° bando (Budapest 10-11 dicembre 2012).
- Contributi analitici alla definizione dell'agenda dei lavori del Comitato di Sorveglianza di Bologna (27-28 giugno 2012) e dell'evento annuale (29 giugno 2012).
- Definizione dei contenuti e delle agende delle due study visits in Provincia di Modena e a Forlì organizzate per il Comitato di Sorveglianza di Bologna di Giugno 2012.
- N.1 versione del Manuale di Implementazione revisionata.
- N.1 versione del Manuale di Assistenza Tecnica revisionata.
- N. 2 versioni delle Linee Guida sui Controlli revisionate.
- Note tecniche all'agenda lavori del 6° meeting tra contact point.
- N. 11 news pubblicate su www.programmasee.it di aggiornamento sull'andamento del programma e di servizio per la documentazione tecnica necessaria all'attuazione dei progetti.
- Database beneficiari italiani di progetti SEE suddiviso per livelli NUTS II.
- Presentazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno dei Comitati Nazionali di Coordinamento.

LINEA B - COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI

- Verification reports sul sistema nazionale di controllo.
- N. 63 check list compilate.
- N.2 aggiornamenti del Manuale di rendicontazione per beneficiari Italiani.
- Presentazione per seminario nazionale dedicato e beneficiari e controllori.

LINEA C – SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

- Dati relativi alla partecipazione italiana al Programma inseriti nel sistema nazionale di Monitoraggio con riferimento al 30 giugno 2012 e successivo aggiornamento con riferimento al 31 dicembre 2012.

B) RISULTATI CONSEGUITI

I risultati sottoscritti sono il frutto dell'operato congiunto dei diversi attori del Sistema di gestione del programma a livello transnazionale, nazionale e regionale.

LINEA A - CONTACT POINT NAZIONALE SEE

- Rilevante partecipazione italiana al programma confermata anche nel 4 bando.

- Avvio puntuale delle attività progettuali terzo bando.
- Diffusione di informazioni relative ai progetti approvati, alle loro attività e risultati.

LINEA B - COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI

- Positivo esame del sistema nazionale di controllo da parte dell'autorità di audit.
- Tempestiva validazione dei controllori di primo livello quale contributo ad un livello di spese e certificazioni adeguato.

LINEA C – SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

- Implementazione del sistema di monitoraggio nazionale.

RENDICONTO				
Progetto: E.6 – Contact Point nazionale SEE – Linea A – Contact Point nazionale SEE				
Codice CODIR: C12E 6 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	58.569,09	58.569,18	0,09	0,00
A.1. Risorse umane	43.519,09	50.850,68	7.331,59	16,85
A.2. Viaggi e trasferte	4.500,00	3.990,50	-509,50	-11,32
A.3. Altri costi diretti	10.550,00	3.728,00	-6.822,00	-64,66
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	58.569,09	58.569,18	0,09	0,00
C. COSTI GENERALI	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C)	58.569,09	58.569,18	0,09	0,00

RENDICONTO				
Progetto: E.6 – Contact Point nazionale SEE – Linea B – Commissione Mista Stato-Regioni				
Codice CODIR: C12E 6 Linea B				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	5.846,92	6.225,72	378,80	6,48
A.1. Risorse umane	5.337,72	5.923,34	585,62	10,97
A.2. Viaggi e trasferte	509,20	302,38	-206,82	-40,62
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	1.200,00	1.197,00	-3,00	-0,25
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	7.046,92	7.422,72	375,80	5,33
C. COSTI GENERALI	1.217,54	1.217,35	-0,19	-0,02
TOTALE (A+B+C)	8.264,46	8.640,07	375,61	4,54

RENDICONTO				
Progetto: E.6 – Contact Point nazionale SEE – Linea C Sistema di monitoraggio nazionale				
Codice CODIR: C12E 6 Linea C				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	10.537,23	10.543,60	6,37	0,06
A.1. Risorse umane	10.537,23	10.543,60	6,37	0,06
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	1.859,46	1.854,33	-5,13	-0,28
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	12.396,69	12.397,93	1,24	0,01
C. COSTI GENERALI	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C)	12.396,69	12.397,93	1,24	0,01

PROGETTO

E.7 – INFORMAZIONE, ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE POLITICHE COMUNITARIE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "E. Politiche dell'Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari

- Partecipazione ad incontri per promuovere la conoscenza del Portale Europafacile.
 - Bologna, 18 gennaio 2012 - Convegno: i Fondi Europei e gli enti locali.
- Partecipazione ad incontri tematici.
 - Bologna – sede RER, 20 aprile 2012 - Convegno: C/C Cultura & Creatività, ricchezza per l'Emilia-Romagna.
 - Bologna – sede RER, 15 novembre 2012 - Conferenza finale del progetto EU-LA Win – Unione Europea e America Latina per Politiche Integrate di Welfare.

Monitoraggio delle informazioni e archiviazione

- Svolgimento quotidiano delle attività di monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari con relativa elaborazione di schede informative sintetiche. Sono stati inseriti nel Data Base di Europafacile 588 documenti inseriti nel database. Di questi, 157 sono bandi.
- Elaborazione e aggiornamento di 2 dossier tematici informativi relativi al settore Cultura e zone colpite dal sisma.
- Impostazione dello Sportello Cultura e Creatività rivolto agli operatori culturali del territorio in collaborazione con l'Assessorato Regionale Cultura.

InfoMail – Servizio Messaggeria elettronica personalizzata

- Invio di 24 numeri di Infomail agli utenti regionali nel periodo gennaio-dicembre 2012.
- Aggiornamento degli utenti regionali con verifica Email. Numero utenti al 31 dicembre: 190.
- L'invio è avvenuto in queste date:
ANNO 2012
 - Gennaio: 13; 20; 31
 - Febbraio: 13; 27
 - Marzo: 15; 27
 - Aprile: 5; 19
 - Maggio: 8; 22
 - Giugno: 4; 18
 - Luglio: 5; 17; 31
 - Settembre: 10; 24
 - Ottobre: 11; 18; 29
 - Novembre: 12; 26
 - Dicembre: 13

Gestione di Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari

- Redazione di news.
 - Attività di redazione e pubblicazione di news (231) con aggiornamento quotidiano sulle novità più importanti in merito a bandi, programmi e politiche comunitarie e alle principali conferenze.
- Manutenzione del sito.
 - Continuazione della rivisitazione grafica e strutturale del Sito relativamente alla Home page e a tutte le sezioni rispondendo alle nuove indicazioni fornite dalla Regione per la riorganizzazione dei Siti regionali relativi all'Europa (nuovi sistemi di ricerca e nuova visualizzazione grafica dei risultati).;
 - Rilevamento di statistiche mensili relative alla consultazione del sito.
- Collaborazione e rivisitazione della collaborazione con l'Agenzia Stampa della RER in merito al Portale Europa nel caso di una sua ridefinizione.
- Attività di *networking*:
 - Aggiornamento costante della Sezione Facebook di Europafacile
- Ampliamento e adattamento della tipologia di informazioni:
 - Sezione "... alla Pari": aggiornamento della Sezione e aggiustamenti realizzati di concerto con la Regione;(Assessorato Pari Opportunità - Servizio segreteria e affari generali della giunta. Affari generali della presidenza. Pari opportunità
 - Sezione Partner: inserimento di 10 nuovi profili di partner nello spazio Ricerca partner, realizzato di concerto con l'Ufficio di Bruxelles;
 - Sezione Approfondimenti: creazione di una approfondimento relativo alle opportunità europee relative al Settore Cultura;
 - Collaborazione con l'Agenzia Stampa della RER in merito a Spazio Europa: inserimento di 10 articoli all'interno del Sito Spazio Europa, ossia in breve: 6 In Primo Piano: 4;
 - Alimentazione del contenuto della sezione Archivio Documenti -Pubblicazioni UE con l'inserimento di nuove pubblicazioni. Sono stati nello specifico inseriti 21 documenti di cui:

▪ Conclusioni Consigli Europei	9
▪ Libri bianchi	1
▪ Libri verdi	4
▪ Pubblicazioni	7
 - Supervisione Sito Twinning: affiancamento sulle modalità di inserimento delle notizie.

Il Sito Europafacile ha avuto dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 un numero di iscrizioni pari a 6.894 persone. Il totale complessivo è di 65.551 utenti registrati.

Eurolettera

- Organizzazione del Comitato di Redazione per l'identificazione degli articoli di ogni specifico numero.
- Redazione e impostazione tecnica degli articoli.
- Invio di sei numeri per l'anno 2012 a tutti gli utenti del Portale Europafacile. L'invio è avvenuto nelle seguenti giornate:

ANNO 2012

- Numero 1: 7 marzo 2012
- Numero 2: 11 maggio 2012
- Numero 3: 29 giugno 2012

- Numero 4: 19 ottobre 2012
- Numero 5: 30 novembre 2012
- Numero 6: 21 dicembre 2012

A.2) Prodotti realizzati

- Inserimento di circa 231 news su EuropaFacile.
- Numeri 24 invii della informativa Infomail.
- Elaborazione di 2 dossier tematici.
- Inserimento di 10 nuovi profili di partner nella Sezione Ricerca Partner.
- Inserimento di 21 pubblicazione su Archivio Documenti.
- Inserimento di 10 news su Spazio Europa.
- Statistiche mensili sull'utenza (numero 12).
- Numeri 6 di Eurolettera.

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Riformulazione grafica e strutturale del Sito EuropaFacile.
- Rafforzamento del Profilo EuropaFacile su Facebook.
- Aumento degli iscritti su EuropaFacile 65.551.

RENDICONTO				
Progetto: E.7 – Informazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie				
Codice CODIR: C12E 7				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	62.680,21	62.681,05	0,84	0,00
A.1. Risorse umane	46.280,21	35.628,05	-10.652,16	-23,02
A.2. Viaggi e trasferte	500,00	-	-500,00	-100,00
A.3. Altri costi diretti	15.900,00	27.053,00	11.153,00	70,14
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	14.200,00	14.191,61	-8,39	-0,06
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	76.880,21	76.872,66	-7,55	-0,01
C. COSTI GENERALI	14.028,88	14.053,63	24,75	0,18
TOTALE (A+B+C)	90.909,09	90.926,29	17,20	0,02

PROGETTO

E.9 – PROGETTI INTERNAZIONALI SETTORIALI

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “E. Politiche dell’Unione Europea, Cooperazione decentrata e Relazioni internazionali”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA D – MIMOSA

Supporto allo sviluppo del Piano di Disseminazione locale, individuazione e coinvolgimento degli attori chiave.

Sono stati curati i contatti con e tra i partner locali di progetto (Comune di Bologna, SRM, TPer-ATC, Regione Emilia-Romagna) per la raccolta delle informazioni sulle attività svolte da disseminare attraverso gli strumenti previsti dal progetto MIMOSA a livello europeo (redazione di news, aggiornamento dei *dissemination tools*, realizzazione di presentazioni in PPT, come più avanti meglio specificato).

In data 14 giugno incontro in Regione con una delegazione di funzionari della Commissione Europea e illustrazione a) delle caratteristiche di uno dei due bus ibridi (presente sul piazzale antistante gli uffici regionali) acquistati con contributo dei fondi del progetto MIMOSA, b) del funzionamento della colonnina per la ricarica delle batterie dei veicoli elettrici installata nei pressi, c) degli obiettivi e delle realizzazioni del progetto Mi Muovo elettrico.

Revisione della traduzione in italiano della brochure sui progetti Civitas Plus.

Campagna di disseminazione per la promozione del nuovo sistema tariffario (misura 2.1) e di progetti innovativi sulla tematica.

L’attività svolta si è concentrata prevalentemente, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, sulla disseminazione dell’innovativo progetto regionale di mobilità elettrica. In particolare è stata prodotta la traduzione in inglese, con successiva integrazione, della brochure “Mi muovo elettrico” e dell’opuscolo “Mi muovo bici”.

Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la stesura dell’*emendment* “REQUEST FOR FURTHER FUNDS ALLOCATED FOR DISSEMINATION ACTIVITIES”

Trasmissione dei report elaborati ai partner locali e alla rete dei partner europei tramite contributi alla newsletter e i vari reporting tools (in inglese).

- Redazione di news e articoli su vari temi, quali:
 - convegno sulla sicurezza stradale organizzato il 12 dicembre 2011 dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l’associazione CAMINA;
 - Piano per la Pedonalizzazione del centro storico presentato dal Comune di Bologna;
 - introduzione della ricarica degli abbonamenti al TPL “Mi Muovo” tramite sportelli bancomat;
 - T-days divenuti permanenti da maggio, con aggiornamento sulla realizzazione del Piano per la Pedonalizzazione del centro storico di Bologna;
 - acquisto e presentazione alla stampa di due bus ibridi elettro-diesel di nuova

- generazione dotati di *supercapacitor* al posto delle convenzionali batterie;
- gara European Cycling Challenge 2012 (promossa da SRM) tra sette città (Barcellona, Tallinn, Reading, Salonicco, Iasi, Bologna e San Lazzaro di Savena) a chi percorreva complessivamente più chilometri in bicicletta nel periodo 1-31 maggio calcolati sulla base delle distanze coperte dai iscritti;
- attivazione di 15 nuovi percorsi pedibus;
- Aggiornamento dei *reporting tools*.

Aggiornamento periodico sull'attuazione delle misure sul sito dedicato (in inglese).

Dopo l'ultimo aggiornamento del sito portato a termine nel mese di dicembre 2011, sono stati realizzati due aggiornamenti, rispettivamente in ottobre e in dicembre 2012.

Report di elaborazione e sintesi delle informazioni raccolte (in inglese)

Vedi sopra alla voce Trasmissione dei report elaborati ai partner locali e alla rete dei partner europei tramite contributi alla newsletter.

Contributo all'organizzazione del meeting di progetto che si è tenuto a Bologna a maggio 2012:

in data 15 maggio partecipazione, in Comune, all'incontro di preparazione dell'annuale meeting di progetto.

Redazione del rapporto sulle attività di disseminazione svolte dal Comune di Bologna e dai partner locali del progetto realizzate dall'epoca del meeting di Funchal (ottobre 2011) sino a maggio 2012 da presentare nell'ambito del meeting di maggio 2012..

In data 23 e 24 maggio supporto e partecipazione, in Regione, alle attività del meeting, a cui hanno preso parte tutte le città e i partner del progetto MIMOSA alla presenza del funzionario di riferimento della Commissione Europea.

Partecipazione al convegno realizzato in data 20 settembre sulle attività di mobility management in Fiera District.

A.2) Prodotti realizzati

- Schede di aggiornamento (redatte in ottobre e aggiornate in dicembre 2012) delle 19 misure oggetto del progetto MIMOSA pubblicate online nel sito www.civitas-initiative.eu:
 - Mobility managers
 - Clean vehicles for the public transport fleet
 - Park and Ride system
 - Car sharing
 - Road pricing policies
 - Pricing and monitoring policies for parking
 - Policy planning and cooperation
 - Urban traffic safety plan
 - Urban freight delivery plan
 - MobiMart research
 - The "Safer Road to School" project
 - New traffic control centre
 - Automatic enforcement at traffic lights
 - Reducing illegal on-street parking
 - On-board ticketing

- Cleaner private vehicles
- Recharging system for public transport season tickets
- Flexible access restrictions to the city centre
- Integrated Public Transport Fare System
- Integrazione e Traduzione in inglese dei seguenti materiali:
 - brochure “Mi muovo elettrico”
 - opuscolo “Mi muovo bici”, sul sistema di bike sharing introdotto a Forlì.
 - testo del video dedicato al progetto regionale di Mobilità elettrica, promosso nell’ambito del progetto MIMOSA, “Visti da vicino. Una regione alla (ri)carica”.
- Contributo alla stesura del case-study “Clean vehicles for a clean city” per CIVITAS VANGUARD.
- Revisione del testo in italiano della brochure sui progetti Civitas Plus.
- Redazione (in inglese) del rapporto sulle attività di disseminazione svolte dal Comune di Bologna e dai partner locali dal meeting di Funchal (ottobre 2011) a maggio 2012, finalizzato alla partecipazione al meeting di progetto
- Redazione di varie news (in inglese):
 - sulla partecipazione di SRM (partner del progetto MIMOSA) alla gara europea 2012 ITS Video Competition;
 - sulle iniziative organizzate dal Comune di Bologna in occasione della Settimana Europea della Mobilità 2012;
 - sul convegno “Il contributo del Mobility Management alla mobilità sostenibile. L’impegno delle istituzioni e del Gruppo Unipol per la qualificazione dell’area Fiera District di Bologna”;
 - sull’attivazione a Bologna di 15 nuovi percorsi di pedibus;
 - sul progetto “Mi muovo elettrico” presentato a Milano;
 - sul Piano per la Pedonalizzazione del centro storico presentato dal Comune di Bologna;
 - sull’introduzione della ricarica degli abbonamenti al TPL “Mi Muovo” tramite sportelli bancomat;
 - sul convegno sulla sicurezza stradale organizzato il 12 dicembre 2011 dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l’associazione CAMINA

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Comunicazione più efficace relativamente al tema oggetto del progetto a livello regionale ed internazionale
- Maggiore sensibilizzazione presso diverse tipologie di utenza rispetto al tema della mobilità sostenibile
- Costante aggiornamento del sito di progetto www.civitas-initiative.eu
- Disseminazione delle attività di progetto relative alle 19 misure svolte dai partner di MIMOSA a Bologna attraverso i canali istituzionali del progetto

RENDICONTO				
Progetto: E.9 – Progetti internazionali settoriali - Linea D MIMOSA				
Codice CODIR: C12E 9 Linea D				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9394/2012 del Direttore Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	30.600,00	30.642,63	42,63	0,14
A.1. Risorse umane	30.600,00	30.642,63	42,63	0,14
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	30.600,00	30.642,63	42,63	0,14
C. COSTI GENERALI	4.110,74	4.764,19	653,45	15,90
TOTALE (A+B+C)	34.710,74	35.406,82	696,08	2,01

PROGETTO

F.1 – ANALISI DELLA REALTÀ ECONOMICA REGIONALE E POSIZIONAMENTO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “F. Qualità della vita, coesione sociale e sviluppo economico”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Aggiornamento delle basi conoscitive relativamente al posizionamento regionale sulla base di un set di indicatori multidimensionali e altri documenti europei.

In questo ambito sono stati predisposti i primi materiali di analisi per il Documento Strategico regionale sui fondi strutturali. In particolare sono state condotte le prime analisi di tipo macroeconomico in merito all'andamento demografico e delle principali variabili economiche (Pil, consumi, investimenti, export) con approfondimenti sulle esportazioni. Queste prime analisi, portate alla riflessione comune in due seminari organizzati dal Nucleo di valutazione regionale (10 dicembre 2012 – ‘Contesto macro dell’Emilia-Romagna’, Elisa Valeriani; 14 gennaio 2013 – ‘Innovazione e filiere produttive’, Roberto Righetti) rappresentano la base di lavoro per i gruppi interdirezionale che si occuperanno di progettare i nuovi programmi operativi.

Elaborazione di rapporti di sintesi su previsioni e congiuntura regionale a supporto dei settori dell’amministrazione regionale e della preparazione del DPEF.

Nell'ambito di questa attività sono stati prodotti i quattro report “Economia Congiuntura e Previsioni”. I report si propongono di fornire un quadro aggiornato delle previsioni di diversi istituti internazionali e nazionali sull'economia italiana e della nostra regione, ed allo stesso tempo di dar conto delle più recenti analisi congiunturali prodotte. Ciò appare particolarmente importante in una fase della crisi economica in cui gli scenari generali in cui operano le pubbliche amministrazioni e gli operatori privati mutano costantemente e sono caratterizzati da una forte volatilità. I report sono messi a disposizione dell'utenza tramite il sito della regione emilia-romagna (pagina sulla statistica regionale) e tramite il sito Ervet.

Elaborazione documenti per accedere al Fondo di Solidarietà dell’Unione europea.

Nel maggio 2012 due distinti terremoti hanno colpito un'area estesa della regione Emilia-Romagna a cavallo delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara. A seguito del sisma e successivamente alla visita della Commissione Europa ai territori colpiti, alla Protezione Civile Nazionale è stato assegnato il compito di presentare per conto dello stato italiano la richiesta per un finanziamento del Fondo di Solidarietà Europeo, uno strumento straordinario creato dall'Unione europea per sostenere gli aiuti ai territori colpiti da una calamità naturale. La presentazione dell'application alla Commissione Europea è avvenuta nel Luglio 2012. Ervet ha contribuito alla costruzione del documento della regione Emilia-Romagna. Il documento regionale è stato inoltre tradotto in inglese per consentire la redazione dell'application nazionale.

Ervet ha inoltre collaborato alla stesura ed alla traduzione in inglese del documento nazionale che integra i diversi report regionali. A seguito della presentazione del documento e dell'analisi da parte della Commissione, sono stati assegnati all'Italia 670 Milioni di euro per le spese eligibili sul Fondo di Solidarietà. Si tratta del maggior contributo mai erogato per una calamità naturale dalla costituzione del Fondo. A seguito della decisione europea, ERVET ha seguito i passi successivi sia per quanto riguarda un aggiornamento delle spese collegate all'emergenza (prodotto a Novembre), sia per quanto concerne la definizione dell'accordo di partenariato (approvato il 6/12/2012). I fondi sono stati effettivamente erogati alle Regioni coinvolte il 19 dicembre 2012.

A.2) Prodotti realizzati

- Contesto macro dell'Emilia-Romagna', Presentazione al seminario organizzato dal Nucleo di Valutazione degli investimenti regionali. Bologna, 10 dicembre 2012.
- 'Innovazione e filiere produttive', Presentazione al seminario organizzato dal Nucleo di Valutazione degli investimenti regionale. Bologna. 14 gennaio 2013.
- Economia Congiuntura e Previsioni, Febbraio 2012.
- Economia Congiuntura e Previsioni, Maggio 2012.
- Economia Congiuntura e Previsioni, Settembre 2012.
- Economia Congiuntura e Previsioni, Novembre 2012.
- "Italian application to mobilise EUSF: Emilia-Romagna report (July 2012)".
- "Italian application to mobilise Eusf (july 2012).
- "Costi dell'emergenza del terremoto in Emilia-Romagna" (novembre 2012).

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Conoscenza approfondita e tempestiva dell'andamento dell'economia regionale allo scopo di orientare le politiche regionali e di valutare eventuali provvedimenti.
- Mantenimento di una chiave di lettura interpretativa "europea" del posizionamento regionale.
- Migliore capacità di lettura degli effetti del terremoto in emilia, anche allo scopo di favorire l'accesso ai finanziamenti europei per l'emergenza.

RENDICONTO				
Progetto: F.1 – Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione				
Codice CODIR: C12F 1				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 16486/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	71.119,07	71.119,77	0,70	0,00
A.1. Risorse umane	54.319,07	54.901,63	582,56	1,07
A.2. Viaggi e trasferte	-	218,14	218,14	-
A.3. Altri costi diretti	16.800,00	16.000,00	-800,00	-4,76
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	6.700,00	6.704,24	4,24	0,06
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	77.819,07	77.824,01	4,94	0,01
C. COSTI GENERALI	13.090,02	13.089,88	-0,14	-
TOTALE (A+B+C)	90.909,09	90.913,89	4,80	0,01

PROGETTO

F.2 – CAMBIAMENTI STRUTTURALI DELL'ECONOMIA EMILIANO-ROMAGNOLA

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale "F. Qualità della vita, coesione sociale e sviluppo economico")

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

LINEA A

Le attività previste in questo progetto sono in parte modificate a seguito del sisma che ha colpito una vasta area della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012. In particolare un approfondimento speciale è stato condotto in merito all'inquadramento economico dell'area ed ai danni subiti dalle imprese. Tutta l'attività svolta in questo ambito è inserita all'interno della categoria sull'analisi della crisi (anche dovuta a calamità naturali).

Aggiornamento delle informazioni sulle principali filiere regionali.

- Acquisizione dei nuovi dati settoriali e primo confronto con le schede filiera costruite nel corso del 2011;
- Contributo al volume "La metamorfosi del modello emiliano" a cura di Franco Mosconi
- Aggiornamento dei dati sulle filiere regionali (Asia 2010) e predisposizione delle analisi relative alla struttura produttiva regionale per il quadro di contesto del programma operativo fesr.

Sviluppo di analisi su alcune filiere innovative in accordo con il committente regionale.

- Inquadramento generale in merito all'approfondimento sulla filiera della salute in Emilia-Romagna
- Analisi delle problematiche connesse allo sviluppo della filiera della nautica in Emilia-Romagna

Assistenza tecnica ai tavoli sui comparti più colpiti dalla crisi (anche a causa di calamità naturali).

- Predisposizione di primi materiali di inquadramento economico e settoriale dell'area colpita dal sisma
- Progettazione e predisposizione del sistema di monitoraggio dei danni subiti dalle imprese in area del sisma
- Analisi dei danni subiti dalle imprese nel sisma e stima degli impatti sul Valore aggiunto locale, anche per la redazione della domanda di contributo al Fondo di solidarietà Europeo.
- Analisi delle problematiche connesse alla ricostruzione di impianti produttivi e supporto alla redazione di bozze di ordinanza per i rimborsi e per la struttura di supporto alla gestione dell'istruttoria.

LINEA B

Attività di monitoraggio dei dati relativi alle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna e alla Direzione regionale INPS.

Si è proceduto con l'attività di monitoraggio dei dati relativi alle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia Romagna e alla Direzione regionale INPS. In particolare è stato realizzato a gennaio 2012 il report di monitoraggio dei dati sugli ammortizzatori sociali in deroga, riferito ai dati di dicembre 2011. Si è poi determinata una sospensione dell'attività di monitoraggio dei dati a causa di modifiche intervenute nelle regole di concessione della deroga, in attesa che i dati contenuti nel data base tornassero ad essere stabili ed elaborabili. La situazione si è normalizzata a fine luglio 2012, permettendo così di procedere con l'attività di elaborazione dei dati e la relativa produzione dei successivi rapporti di monitoraggio.

A.2) Prodotti realizzati

LINEA A

- Il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna (documento di base per il POR Fesr 2014-2020)
- La filiera della nautica in Emilia-Romagna
- "Gli investimenti diretti esteri in Emilia-Romagna: effetti agglomerativi e performance d'impresa" contributo al Volume "La metamorfosi del modello emiliano" a cura di Franco Mosconi.
- La filiera della salute: primi approfondimenti
- "I danni alle imprese a causa del terremoto: un'indagine sul campo"
- "Quadro Conoscitivo dei comuni colpiti dal sisma" Giugno 2012
- "Gli effetti economici del terremoto in Emilia-Romagna", pubblicato in "Rapporto 2012 sull'economia regionale" di Unioncamere.

LINEA B

- "**Ammortizzatori sociali in deroga**" – Rapporto di monitoraggio – Gennaio 2012 – dati al 31/12/2011
- "**Ammortizzatori sociali in deroga**" – Rapporto di monitoraggio – Agosto 2012 – dati al 31/08/2012
- "**Ammortizzatori sociali in deroga**" – Rapporto di monitoraggio – Settembre 2012 – dati al 30/09/2012
- "**Ammortizzatori sociali in deroga**" – Rapporto di monitoraggio – Gennaio 2013 – dati al 31/12/2012

B) RISULTATI CONSEGUITI

LINEA A

Il principale obiettivo della linea di attività è quella di mantenere aggiornato il quadro delle conoscenze sulle principali filiere regionali, producendo inoltre approfondimenti su comparti specifici (in questo caso la nautica, che subisce una gravissima crisi

produttiva) o nuovi settori di interesse (ad es. la salute). Nel corso del 2012 particolare attenzione è stata rivolta agli effetti economici del terremoto, sia attraverso una ricerca sul campo condotta con il supporto delle associazioni imprenditoriali, sia attraverso una valutazione dei danni sul sistema produttivo, che attraverso un'analisi ed un inquadramento economico della zona.

LINEA B

Si è conseguito il risultato di monitorare in modo sistematico l'andamento della crisi che ha colpito in profondità l'economia regionale, in particolare per quanto riguarda l'intervento di sostegno messo in atto dall'istituzione regionale a favore delle aziende e dei lavoratori interessati all'ottenimento di ammortizzatori sociali in deroga. L'elaborazione sistematica dei dati e la successiva predisposizione dei rapporti di monitoraggio ha permesso di avere una chiave di lettura sui fenomeni della richiesta di domande di concessione presentate dalle aziende per settore, per territorio, per dimensione, per caratteristiche dei lavoratori interessati.

RENDICONTO				
Progetto: F.2 – Cambiamenti strutturali dell'Emilia-Romagna – Linea A				
Codice CODIR: C12F 2 Linea A				
Durata : 01/01/2012 – 30/06/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	77.665,69	77.863,16	-2,53	0,00
A.1. Risorse umane	75.165,69	69.229,90	-5.935,79	-7,90
A.2. Viaggi e trasferte	-	99,92	99,92	-
A.3. Altri costi diretti	2.500,00	8.333,34	5.833,34	233,33
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	10.500,00	10.503,46	3,46	0,03
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	88.165,69	88.166,62	0,93	0,00
C. COSTI GENERALI	15.140,09	15.145,40	5,31	0,04
TOTALE (A+B+C)	103.305,78	103.312,02	6,24	0,01

RENDICONTO				
Progetto: F.2 – Cambiamenti strutturali dell'Emilia-Romagna - Linea B				
Codice CODIR: C12F 2 Linea B				
Durata : 01/01/2012 – 31/12/2012				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9341/2012 del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	13.123,16	13.137,68	14,52	0,11
A.1. Risorse umane	13.123,16	13.137,68	14,52	0,11
A.2. Viaggi e trasferte	-	-	-	-
A.3. Altri costi diretti	-	-	-	-
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	5.000,00	5.007,80	7,80	0,16
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	18.123,16	18.145,48	22,32	0,12
C. COSTI GENERALI	2.538,00	2.534,40	-3,59	-0,14
TOTALE (A+B+C)	20.661,16	20.679,88	18,72	0,09

PROGETTO

F.3 – ECONOMIA SOCIALE E COESIONE ECONOMICA

(ricompreso nella linea di attività del Programma triennale “F. Qualità della vita, coesione sociale e sviluppo economico”)

A) ATTIVITÀ

A.1) Attività realizzate

Stabilire modalità permanenti di confronto con altre regioni europee finalizzate, da una parte, all’approfondimento e all’analisi di esperienze, conoscenze e metodologie innovative sviluppate, dall’altra, definire percorsi di collaborazione che consentano la trasferibilità dei saperi e la sperimentazione di pratiche innovative.

- Partecipazione e contributi a incontri con una delegazione polacca in visita a Confcooperative Ravenna (18 gennaio 2012).
- Partecipazione e contributi al tavolo paese “Polonia” in relazione alle attività dell’economia sociale realizzate nell’ambito del Tavolo Economia Sociale (21 febbraio 2012).
- Partecipazione e contributi a incontro con delegazione Regione Bassa Slesia in visita ufficiale (2 marzo 2012).
- Supporto all’organizzazione di seminario a Bruxelles per presentare la ricerca “Un altro welfare” (3 maggio 2012):
 - Elaborazione programma definitivo.
 - Contatti ex ante ed ex post con i relatori e le istituzioni di riferimento.
 - Raccolta materiali relativi alle presentazioni ed ai diversi contributi.
 - Raccordo operativo con ufficio di collegamento a Bruxelles.
 - Cura degli aspetti organizzativi e logistici.
 - Definizione dei contenuti e contatti con referenti regionali.
 - Partecipazione al seminario.
 - Supporto logistico (gestione segreteria, organizzazione trasferte, etc).
- Partecipazione a: “International Seminar On Institutional And Legislative Framework Of Social Economy. Enhancing Good Practices Of The Institutions – International Experience And Standards”, Sofia, Bulgaria (22-23 maggio 2012).

Sviluppare in chiave progettuale le tematiche emerse dai lavori recenti individuando possibili canali di finanziamento in relazione soprattutto ad aree geografiche strategiche per la Regione

- Supporto alla presentazione di proposte progettuali: come partner di progetto, supporto alla redazione della proposta e documenti correlati, partecipazione ad incontri interni di coordinamento, elaborazione budget di progetto (partner), gestione contatti con *project leader*
 - Roma MATRIX
Fundamental Rights and Citizenship Programme, Action Grants. Priority – Combating racism, xenophobia and anti-Semitism. Call for Proposals JUST/2011-2012FRAC/AG (Scadenza 13 marzo 2012);
 - Social Innovation Incubation Network
Seventh Framework Programme Coordination and Support, Action (coordinating

Action) FP7-CDRP-2013-INCUBATORS (Scadenza 6 novembre 2012)

- Partecipazione all'FP7 info day on Networks of incubators for Social Innovation a Bruxelles (2 luglio 2012)
 - Incontro con Università di Bologna, Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico per condivisione attività in corso (4 aprile 2013)
- **Sviluppare ulteriormente l'attività di assistenza tecnica al tavolo economia sociale, in relazione sia ad ulteriori percorsi di approfondimento scientifico su temi della valutazione dell'economia sociale, sia allo sviluppo di progettualità che vedano un ulteriore coinvolgimento degli attori del Terzo Settore e di ulteriori attori istituzionali**
- Incontri di coordinamento con committenza - referente politiche sociali – (20, 26, 31 gennaio; 6, 20 febbraio; 5, 22 marzo; 4, 12, 18 aprile; 21, 28 maggio; 30 luglio; 10 settembre; 29 novembre; 21 gennaio 2013).
- Partecipazioni incontri con servizio relazioni internazionali per definizione attività comuni.
- Partecipazione al seminario "Fare economia e impresa sociale in Emilia-Romagna", Forlì (28 febbraio 2012); Partecipazione all'iniziativa organizzata dalla Fondazione Alma Mater, "Fare Welfare. Con la comunità che cambia alla ricerca di percorsi innovativi", Bologna (30 marzo 2012).
- Incontri con funzionari del servizio politiche sociali per identificazione attività attuale programmazione in proseguimento attività realizzate.
- Impostazione del lavoro e supporto per l'elaborazione di documentazione volta alla realizzazione di una mappatura sui dati sul terzo settore presenti in Regione.
 - Supporto elaborazione documenti per raccolta dati;
 - Partecipazione ad incontri con i referenti istituzionali per il reperimento di dati e informazioni (settembre-novembre 2012; marzo 2013).
 - Redazione documento sui risultati della raccolta dati.
- Redazione proposta di attività di valutazione e prima impostazione da parte del Tavolo dell'Economia Sociale per la prossima annualità (dicembre 2012).
- Partecipazione e supporto al coordinamento degli incontri del tavolo e agli incontri del gruppo tecnico ristretto per programmazione e declinazione attività (06 gennaio, 24 febbraio, 30 maggio, 3 luglio, 1 agosto 2012, 3 settembre, 29 ottobre 2012; 25 gennaio 2013); redazione relativi verbali:
 - Supporto elaborazione documenti annuali di pianificazione attività;
 - Supporto elaborazione documenti per lo sviluppo attività del tavolo (attività di ricerca quantitativa e attività di diffusione).

Organizzare momenti di diffusione dei risultati del lavoro svolto dal tavolo economia sociale a livello territoriale e internazionale.

- Incontri con referente ISNET- Impresasociale.net.
- Supporto nell'organizzazione e partecipazione al convegno di presentazione della ricerca "Un altro welfare: esperienze generative" a livello regionale (13 gennaio 2012).
- Partecipazione incontro a Brescia con Provincia per attività di scambio e di diffusione ricerca.
- Partecipazione Convegno di Bagnacavallo «Equo, responsabile e sostenibile. Esperienze cooperative generative di un nuovo welfare» (29 giugno 2012).
- Partecipazione al Convegno "Dalla Regione ai territori: il contributo del terzo settore

per un nuovo welfare" promosso dal Forum Terzo Settore Emilia Romagna a Bologna (21 settembre 2012).

- Partecipazione al laboratorio preparatorio alla visita di studio in tema di economia sociale realizzata, nell'ambito dei Progetti DIESIS Obiettivo Convergenza e Obiettivo Competitività regionale e Occupazione a Milano per presentazione risultati della ricerca "Un altro Welfare" (24 settembre 2012).
- Partecipazione al workshop "Cantiere del welfare" promosso dalla Alleanza delle Cooperative Italiane a Ravenna per presentazione risultati della ricerca "Un altro Welfare" (21 novembre 2012).
- Partecipazione all'incontro promosso dal Forum del Terzo Settore provinciale di Parma per presentazione e diffusione della ricerca a Parma (24 novembre 2012).

A.2) Prodotti realizzati

- Documentazione volta alla realizzazione di una mappatura sui dati sul terzo settore presenti in Regione e risultati dell'indagine
- Report di missioni
- Verbali degli incontri del Tavolo Economia Sociale
- Primo documento proposta attività di valutazione

B) RISULTATI CONSEGUITI

- Rafforzamento delle relazioni dei soggetti del tavolo istituzionale Economia Sociale
- Rafforzamento delle relazioni fra Regione e soggetti del territorio attraverso in particolare attività di diffusione e animazione
- Rafforzamento delle relazioni e visibilità delle caratteristiche dell'economia sociale presente in Regione presso le Istituzioni comunitarie e presso le Regioni partner
- Identificazione di linee di sviluppo delle attività negli anni a venire
- Rafforzamento delle conoscenze dei dati sul terzo settore in Emilia-Romagna

RENDICONTO				
Progetto: F.3 – Economia sociale e coesione economica				
Codice CODIR: C12F 3				
Durata : 01/01/2012 – 30/04/2013				
Impegno di spesa assunto con determina n. 9563/2012 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.				
	IMPORTO PREVISTO € (IVA esclusa)	RENDICONTO FINALE € (IVA esclusa)	DIFF.	%
A. COSTI DIRETTI	33.210,62	33.375,33	164,71	0,50
A.1. Risorse umane	30.210,62	27.233,46	-2.977,16	-9,85
A.2. Viaggi e trasferte	1.000,00	5.157,37	4.157,37	415,74
A.3. Altri costi diretti	2.000,00	984,50	-1.015,50	-50,78
B. COSTI INDIRETTI DI PROGETTO	3.200,00	3.199,79	-0,21	-0,01
TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)	36.410,62	36.575,12	164,50	0,45
C. COSTI GENERALI	5.738,14	5.585,01	-153,13	-2,67
TOTALE (A+B+C)	42.148,76	42.160,13	11,37	0,03